COSSIGA A DOGLIANI

DOGLIANI — Francesco Cossiga ricorderà nella sua terra Luigi Einaudi, insigne economista e primo presidente della Repubblica italiana. Domani alle 11, proveniente da Roma, il capo dello Stato giungerà a Dogliani per celebrare il venticinquennale della morte di Einaudi, scomparso il 30 ottobre 1961. Sarà Guido Carli, ex governatore della Banca d'Italia, a tenere la commemorazione ufficiale. Alle 13 Cossiga visiterà Carrù dove il suo predecessore nacque nel 1874. Infine il rientro a Roma in aereo da Torino.

ATTENTI ALL'ORA!

Questa notte dormiremo un'ora in più: scatta infatti com'è consuetudine da molti anni, l'ora legale e gli orologi dovranno essere messi indietro di 60 minuti. Le lancette torneranno indietro, per la precisione, alle tre e porteranno anche i soliti cambiamenti negli orari ferroviari.

L'ora legale era entrata in vigore il 30 marzo scorso. E' applicata ormai da tutti i Paesi della Cee che hanno uniformato le date di inizio e fine, eccetto Irlanda e Inghilterra che torneranno all'ora solare il prossimo 26 ottobre.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 259

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 27 Settembre 1986

DUE RE PER MILANO IERI MOSER STASERA SINATRA

Frank Sinatra a Milano

MILANO — Il «Sinatra day» è arrivato: dopo lo splendido concerto di Madrid, questa sera il celebre cantante italo-americano si esibirà sotto la volta del Palatrussardi, di fronte a una platea di «vip».

La prima rete della televisione seguirà l'avvenimento in diretta, a partire dalle 20,30.

● IN ULTIMA PAGINA

MILANO — Fantastica impresa di Moser, che ieri (nonostante un forte vento) ha conquistato al Vigorelli il record dell'ora a livello del mare superando di 399 metri il primato precedente del danese Ørsted. Nei prossimi giorni Moser forse tornerà in pista per un nuovo tentativo.

● SERVIZIO A PAGINA 23

Francesco Moser ieri in azione

«VIVA IL NUCLEARE ABBASSO IL CARBONE»

FILIPPO D'EDIMBURGO AD ASSISI

Il principe polemico con i Wwf italiano e svizzero - Reviglio (a Roma) è per il petrolio

ASSISI — Il principe Filippo di Edimburgo non ritiene che il Wwf («Fondo mondiale per la natura») debba occuparsi di energia nucleare e delle polemiche sulla sciagura di Cernobil. Anzi, il marito della regina Elisabetta d'Inghilterra, presidente internazionale dell'organizzazione, ha sottolineato che «in seno al Wwf esistono, a questo proposito, delle divergenze di opinioni. *Bisogna considerare che le centrali alimentate da combustibili fossili comportano un gravissimo tasso d'inquinamento. Finora, le piogge acide (provocate appunto dalle centrali a carbone) hanno fatto molti più danni delle centrali nucleari. La mia opinione personale è che noi dobbiamo concentrare la nostra attenzione sui problemi più immediati e più urgenti*».

Una presa di posizione pronunciata ieri mattina ad Assisi, dove il marito della regina d'Inghilterra ha partecipato, con il presidente Cossiga, alle celebrazioni internazionali del venticinquennale della fondazione del «Fondo mondiale» (opera degli ex 25 Paesi). Alle sue parole, però, hanno fatto subito eco le contestazioni dei dirigenti del Wwf italiano, svizzero e austriaco, da anni impegnati nella battaglia contro le centrali nucleari. Queste divergenze di opinioni sono determinate dal fatto che le organizzazioni nazionali del Wwf godono di larga autonomia. Quella inglese, ad esempio, si è pronunciata da molto tempo in modo favorevole all'installazione di nuovi impianti nucleari.

Assisi. Il principe Filippo di Edimburgo alla conferenza del Wwf

ROMA — Nucleare sì, nucleare no. Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, in un'intervista a *la Repubblica* ammette di non essere tanto sicuro sulla questione. «*Prima di Chernobyl* — dice — *ero a favore dell'atomo perché costava meno ed era meno inquinante. Ora non me la sento più di esprimermi*».

C'è la questione della sicurezza e poi naturalmente le conseguenze economiche. Ma questo secondo aspetto per Reviglio non è drammatico: «*Se i programmi dell'Enel andassero in porto (6 centrali per la fine degli Anni 90), il nucleare rappresenterebbe una piccola parte del nostro fabbisogno*». Ovvero, spiega Reviglio, alla fine del secolo «*la quota di energia primaria fornita dal nucleare toccherebbe solo il 7 per cento del totale e, cioè, data la destinazione tutta finalizzata all'elettricità, il 20 per cento della produzione elettrica*». In altre (calcolando i vari prezzi del petrolio) ciò significherebbe che «*la rinuncia al programma nucleare causerebbe una perdita di 3300 miliardi di lire, pari a mezzo punto del prodotto interno lordo*».

«*Il valore del nucleare* — spiega ancora il presidente dell'Eni — *sta nel fatto che riduce la dipendenza dall'estero. Ma non è la sola strada. L'Eni per ridurre la vulnerabilità italiana in questo settore (importiamo l'82 per cento del fabbisogno totale) ha intensificato le ricerche e individuato nuovi giacimenti di idrocarburi nel territorio nazionale*».

Questi, secondo Reviglio, potranno in quattro o cinque anni assicurare il 7 per cento della nostra domanda, e cioè «*esattamente la quota promessa dal nucleare per il 2000*». E questo, sottolinea Reviglio, con un investimento molto minore: «*ottomila miliardi anziché ventimila*».

SULLA STRATEGIA CGIL DISSENSO DEL TURCO-TRENTIN

Due modi diversi per affrontare la crisi del sindacato

ROMA — La dura e coraggiosa autocritica di Antonio Pizzinato sullo stato di crisi della Cgil è stata al centro ieri della seconda giornata di dibattito al Consiglio generale della Cgil, il Parlamentino confederale.

Tutti sono d'accordo che c'è stato negli ultimi tempi un calo degli iscritti e una perdita di rappresentatività, ma sulle terapie ed interpretazioni di questo momento oscuro non tutti sono d'accordo. Particolarmente discordanti i giudizi del segretario generale aggiunto Ottaviano Del Turco, socialista, e del numero due di linea comunista, Bruno Trentin. Più ottimista il primo e meno il secondo.

Del Turco vede per il sindacato un futuro non del tutto nero. «*A me sembra* — ha detto — *che si stiano determinando le condizioni politiche capaci di offrirci spazi politici di straordinario interesse. Ciò che indica drasticamente questa fase nuova è la decisione sui Bot. La tassazione è stata possibile oggi, non ieri: oggi che si è formato un quadro di riferimento politico che ha in qualche modo scomposto maggioranza e opposizione. E costituisce davvero* — ha proseguito il segretario — *un messaggio sbagliato quello di chi sosteneva ieri la decisività della nostra rivendicazione sui titoli di Stato e ritiene oggi una banalità averla conquistata*».

Bruno Trentin

Ottaviano Del Turco

Per Trentin invece il momento non è positivo. «*O si cambia la legge finanziaria* — ha affermato — *e quindi la politica economica del governo o non c'è spazio per i rinnovi contrattuali*». Per fare questo ha lanciato una proposta a Cisl e Uil: mettere in piedi da subito una assemblea nazionale dei quadri e delegati sindacali e quindi dei lavoratori ai quali spiegare i nodi del contendere. «*Se ciò non fosse possibile* — ha aggiunto Trentin — *questa assemblea dobbiamo farla da soli*». Per Del Turco quindi i rapporti con il governo stanno migliorando, il gioco «*spetta ai partiti*», il compito del sindacato è risolvere i contratti e «*fare la nostra parte su fisco e pensioni*». Per Trentin invece la riconquista della rappresentatività «*si gioca tutta sul terreno dell'elaborazione programmatica*».

REAGAN BLOCCA LE SANZIONI DEL CONGRESSO CONTRO IL SUD AFRICA

WASHINGTON — Applicare nuove sanzioni economiche al Sud Africa equivarrebbe ad una dichiarazione di «*guerra economica contro il popolo*». Così il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha motivato il «veto» con il quale ha bloccato il «pacchetto» di sanzioni anti-Pretoria in precedenza approvato dal Congresso e che prevedevano, tra l'altro, la sospensione di nuovi investimenti americani e di altre aperture di credito. Il capo della Casa Bianca si è detto comunque disposto ad avallare iniziative simili a quelle prese di recente dai dodici ministri degli Esteri della Comunità Europea.

«*Credo che dovremo avallare i loro provvedimenti con nostri interventi analoghi dello stesso tipo; mi adopererò con il Congresso per conseguire questo obbiettivo*», ha affermato Reagan senza entrare nel merito delle iniziative che l'amministrazione potrebbe prendere per allinearsi alle decisioni della Cee, che dall'inizio del mese ha sospeso le importazioni di ferro, acciaio e monete d'oro e nuovi investimenti in Sud Africa.

Il «pacchetto» di sanzioni contro il regime di Pretoria del presidente Botha, bloccato dal «veto» di Reagan, prevedeva anche la chiusura degli scali americani agli aerei di linea sudafricani; il blocco delle importazioni di uranio, carbone, acciaio, prodotti tessili, autoveicoli militari.

Ma il «veto» di Reagan può essere ora neutralizzato dal Congresso ed attualmente Reagan non dispone di forze e voti sufficienti ad impedire che Camera e Senato sconfessino il suo operato. Nel giustificare la decisione di bloccare le sanzioni contro Pretoria, il capo della Casa Bianca ha spiegato che esse finirebbero per nuocere non solo ai sudafricani ma anche agli Stati africani confinanti che dipendono da Pretoria per gli approvvigionamenti energetici e alimentari. «*Desideriamo veramente essere direttamente responsabili di nuove sofferenze e di un'eventuale carestia dell'Africa Australe?*» si è domandato il presidente degli Stati Uniti. «*Tutti gli americani sono concordi nel volere la fine dell'apartheid. Ma dichiarare una sorta di guerra economica al popolo del Sud Africa sarebbe distruttivo, non solo per quanto esso fa per porre pacificamente fine al regime di segregazione razziale, ma anche per l'opportunità di sostituirlo con una società libera*» ha spiegato Reagan. «*Le sanzioni economiche, per il loro carattere punitivo, contribuirebbero direttamente ed in misura notevole alla miseria di un popolo che ha già sofferto abbastanza. Usare la potenza dell'America per accentuare la crisi economica di questo martoriato Paese non è il modo per giungere alla riconciliazione ed alla pace*».

Le reazioni al «veto» del presidente non si sono fatte attendere. Un duro attacco, con accusa di razzismo, è stato sferrato a Reagan dal prelato nero sudafricano, Desmond Tutu. «*In quanto vittima dell'apartheid* — ha detto Tutu — *direi che lui non mi ritiene, non mi giudica un essere umano, un essere umano come lo è un bianco*».

TRIPOLI NON AVRA' PIU' LA MONETA

TRIPOLI — La Libia abolirà la moneta e la sostituirà con un sistema di baratto: lo ha affermato ieri sera la televisione libica.

La televisione, citando l'agenzia stampa «Jana», ha affermato che «il nuovo sistema di baratto sarà adottato» nel quadro del «libro verde», l'opuscolo in cui il leader libico colonnello Gheddafi ha illustrato le sue concezioni politiche.

La televisione ha aggiunto che «ciò porrà fine alle transazioni in danaro, che diventerà soltanto una unità di misura». In tal modo finisce l'era del danaro come «finisce l'era dello sfruttamento commerciale», e comincerà l'era del baratto economico».

La televisione non ha fornito altri particolari.

Simili annunci non sono una novità in Libia. Pochi mesi fa, l'agenzia ufficiale aveva rivelato l'intenzione del colonnello Gheddafi di abolire i gradi nell'esercito. Una misura tesa a realizzare la massima uguaglianza: ma, in quel caso, alle parole non risulta che siano seguiti i fatti.

Lettera-appello al presidente Cossiga e ai vescovi

GLI OBIETTORI SCRIVONO CHIEDIAMO PIU' SERIETA'

Duecento giovani, tutti obiettori di coscienza, in servizio o che sono stati in servizio presso le Caritas piemontesi, hanno scritto al presidente della Repubblica per porre un problema che non è solo di coscienza, ma anche e sempre di più di giustizia sociale, per come viene gestito il riconoscimento dell'obiezione. *«L'attuale situazione ed in particolar modo gli ultimi sviluppi...»*, inizia la lettera, pongono vecchi e nuovi problemi. E un'altra lettera, indirizzata questa volta ai vescovi piemontesi e sottoscritta anche da un significativo numero di ragazze impegnate nell'anno di volontariato sociale, chiede alla Chiesa di mobilitarsi sui temi della pace: la Cei è una delle poche conferenze episcopali nazionali a non aver affrontato l'argomento.

«L'attuale situazione e in modo particolare gli ultimi sviluppi, pongono nuovi e vecchi problemi». Quali? Inosservanza dei termini di legge sui tempi d'attesa e quindi ritardi estremi.

I vecchi problemi del servizio civile: l'inosservanza dei termini di legge in merito ai tempi di attesa. Piergiorgio Serra, responsabile degli obiettori torinesi della Caritas, è più esplicito a voce. *«Più di cento giovani che hanno scelto di impegnarsi nel servizio civile con noi* — protesta — *aspettano mediamente da 15 mesi che al ministero della Difesa si vagli la loro posizione. I termini di legge prevedono che debbano, come tutti gli altri, ottenerla entro 6 mesi. Evidentemente il ministro Spadolini è male informato se si è recentemente preoccupato di rassicurare tutti, noi e l'opinione pubblica, dichiarando che non esistono più ritardi»*.

Un'inchiesta svolta in questi giorni a Torino, fra 116 dei 180 obiettori in servizio presso enti pubblici (Comune, Usl) e associazioni (Acli, Gruppo Abele, Arci, oltre che la Caritas) fornisce queste cifre: per il riconoscimento della domanda sono trascorsi in media 11 mesi e 28 giorni, e per il successivo «pass» per entrare in servizio effettivo altri 4 mesi e 19 giorni. *«Totale: una media di anno e mezzo e 17 giorni* — calcolano i giovani del Coordinamento obiettori torinesi —. *Ma c'è anche chi, fra noi, ha atteso fino a 4 anni»*.

Non è soltanto una questione di estenuanti ritardi della burocrazia statale: gli obiettori, e con loro insigni studiosi di diritto costituzionale come il prof. Venditti, di Torino, sostengono che non debba essere apparentata con la struttura militare la gestione di un servizio che esprime valori antitetici a quelli della *«difesa in armi»*. Il sospetto che i ritardi cronici siano funzionali ad un disegno complessivo di scoraggiamento degli obiettori si salda con i problemi emersi in quest'ultimo anno: la politica delle precettazioni d'ufficio e di identificazione del giovane impegnato nel servizio civile alternativo con lo *«status di militare»*.

Il ministro e il sottosegretario Olcese hanno accennato più volte, in questi mesi, all'esigenza di snidare i furbi e gli imboscati. Di una gestione seria del servizio civile si parlava già tre anni fa in un convegno di Pax Christi, svoltosi a Milano con mons. Bettazzi e padre Balducci. Anche in quella occasione si chiese una revisione delle convenzioni, più di duemila, con enti pubblici e privati: si sapeva di associazioni convenzionate che, per opportunismo, semplice negligenza o comunque per scarsa motivazione ideale, consentivano a non pochi giovani di snobbare la caserma quanto l'impegno sociale alternativo. Ci si preoccupava non di un possibile giro di vite del ministero, ma di non vedere svilita la funzione *«profetica»* dell'obiezione al servizio degli handicappati e degli anziani, al fianco del volontariato impegnato a *«combattere»* vecchie e nuove povertà.

«Con le precettazioni succede esattamente il contrario di quanto si propone il ministero — dice ancora Serra —. *In poche settimane due nostri obiettori, già pronti a prestare la loro opera presso la San Vincenzo e per aiutare i barboni, sono stati invece spediti in Comuni della Valsusa, uno ad affiggere manifesti sui muri, l'altro a tagliar l'erba nel cortile dell'asilo municipale. Occupazioni occasionali e soprattutto socialmente utili! Per il resto sono costretti a rimanere con le mani in mano mentre qui a Torino ci sarebbe tanto da fare»*. Intanto un obiettore astigiano, trasferito d'autorità presso una Usl milanese e *«autodistaccatosi»* in un laboratorio artigianale del Gruppo Abele, dove aveva già svolto 22 mesi di pre-servizio civile (20 mesi effettivi), rischia di finire sotto processo per *«rifiuto del servizio civile»*.

I firmatari della lettera a Cossiga concludono che: *«Una legge dello Stato riconosce l'obiezione di coscienza ma non la considera un diritto soggettivo perfetto, bensì un beneficio, in quanto la subordina al parere di una commissione e al provvedimento discrezionale del ministro. Non comprendiamo le ragioni della disparità di trattamento esistente rispetto all'obiezione di coscienza in campo sanitario, che è invece un diritto soggettivo perfetto e quindi riconosciuto automaticamente»*.

Alberto Gaino

Da oggi al 5 ottobre Montagna '86

SCARPONI, NEVE, SPORT SOGNI A TOEXPO

Il Salone della Montagna, aperto oggi a Torino Esposizioni, è già entrato nel vivo. La tradizionale vetrina della stagione invernale (i visitatori vi trovano tutte le «offerte bianche» delle più note stazioni sciistiche italiane e straniere con il panorama completo dei prezzi) è animata dalle iniziative delle località sciistiche.

Ieri il comprensorio di Sestriere-Sauze d'Oulx ha presentato per primo i suoi programmi per l'imminente stagione bianca seguito a ruota dal neonato comprensorio turistico delle «Alpi di Mondovì» che comprende Artesina, Frabosa Soprana, Lurisia, Prato Nevoso, St. Grée e San Giacomo.

Oggi tocca ancora al Sestrieres che presenta i programmi del suo sci club per l'imminente stagione agonistica. Lo «Sci Club Sestriere» ha annoverato nelle sue file campioni come Paolo De Chiesa e Claudia Giordani ed è in fase di rilancio. Da quest'anno lo sci club punta non solo sull'agonismo (dall'8 al 12 dicembre è in programma un quadrangolare con i migliori quattro sci club d'Italia mentre le World series saranno dal 22 al 28 novembre e due gare di Coppa del Mondo maschile il 29 e 30 novembre) ma anche sul divertimento ed lo svago per chi, dal 6 al 18 anni, vorrà iscriversi.

Il comprensorio Sestrieres-Sauze d'Oulx è stato da due anni a questa parte il termine di riferimento di tutte le stazioni alpine italiane, ma anche europee, per aver realizzato il più grande impianto d'innevamento artificiale esistente in Europa. Quasi 450 «cannoni» sono in grado di innevare 25 chilometri di piste serviti da 17 impianti di risalita. Molte stazioni montane si stanno ormai sforzando di impiantare sistemi analoghi. La sicurezza di sciare sempre (l'anno scorso il comprensorio ha avuto 175 giorni effettivi di sci contro una media di 130 giorni delle altre stazioni) ha fatto aumentare

Sci di tutti i tipi al Salone della Montagna che si è inaugurato oggi a Torino-Esposizioni

il numero delle presenze ed il fatturato (14 miliardi) del 30% rispetto all'84/85.

Proprio questi risultati — quando le altre stazioni sciistiche hanno registrato un calo o al massimo un pareggio nelle affluenze — hanno indotto i responsabili del Sestrieres ad insistere. L'impianto di innevamento artificiale sarà ancora potenziato con l'aggiunta di 100 cannoni sul Motta e sul Sises.

Le vere novità di quest'anno sono comunque l'entrata in funzione della sciovia del Sises, che partirà dal monte Alpette, nei pressi dello skilift Garnel. Permetterà la risalita, per quasi 800 metri di dislivello, di 720 persone all'ora. L'anno prossimo invece sarà costruita, c'è già il contratto d'appalto, la telecabina «Col Basset», un modernissimo impianto dotato di cabine da sei posti, che unirà Borgata Sestrieres a Sauze d'Oulx con una portata di 2000 persone all'ora e consentirà la completa integrazione del comprensorio. Per l'88, infine, sarà realizzata la seggiovia Banchetta. L'impianto, ad agganciamento automatico, è quadriposto. In sei minuti 2400 persone all'ora risaliranno 660 metri di dislivello, dalla zona del Chisonetto alla stazione d'arrivo della funivia Banchetta. A Sauze già quest'anno sarà invece aperta una seggiovia triposto da 1600 persone che sostituisce un impianto da 300.

Per quel che riguarda i prezzi lo stagionale al Salone della Montagna costa 660 mila lire (dopo, il costo salirà a 750 mila). La novità è che è possibile comprare uno stagionale feriale, dal lunedì al venerdì, per 330 mila lire (400 mila fuori salone). Lo skipass non è però valido nel periodo natalizio (24 dicembre-7 gennaio) e pasquale (15-21 aprile). Per tutti i possessori di stagionale è istituito il «premio fedeltà» — chi lo compra quest'anno ha uno sconto di 50 mila sul prezzo della prossima stagione — ed una polizza infortuni della Toro Assicurazioni che garantisce il rimborso totale o parziale in caso di infortunio. Il prezzo del giornaliero è di 30 mila lire in bassa stagione e di 34 mila in alta stagione. Per gli sciatori principianti, sia adulti che bambini, c'è una bella sorpresa: la sciovia dei Principi a Sestrieres e il Baby Rock a Sauze d'Oulx sono completamente gratuiti.

L'altro grande comprensorio della Val Susa, la «Gran Galassia», che fa capo a San Sicario, Cesana, Claviere e Monginevro, quest'anno offre lo stagionale a 470 mila (550 mila dopo il salone) con in più la possibilità di sciare 4 giorni anche a Bardonecchia.

m. v.

Il debellatore della poliomielite in Comune

APPLAUSO AGLI 80 ANNI DI SABIN

Il sindaco gli porge l'omaggio di Torino

Gli ottant'anni di Albert Bruce Sabin, compiuti un mese fa (è nato il 26 agosto del 1906 a Byalistock, in Polonia), sono stati festeggiati ancora una volta ieri sera in Municipio, dove il sindaco Giorgio Cardetti ha porto l'omaggio di Torino al grande scienziato e agli ospiti stranieri del Convegno internazionale su «Alimentazione e sviluppo» in corso al Centro incontri della Cassa di Risparmio.

Il debellatore della poliomielite, che in giornata non aveva potuto partecipare ai lavori del simposio a causa di un leggero malore, è riapparso in piena forma, sorridente e disponibile, impegnato a stringere mani, a dare ascolto e a rispondere a tutti, con il viso incorniciato da capelli e barba bianchissimi a renderne ancora più carismatica la figura.

Sembra puerile, ma quando compare lui tutto il resto, anche gli argomenti di cruciale importanza (come la lotta alla fame nel mondo) al centro del dibattito scientifico, sfumano in secondo piano, tasselli di un mosaico che la presenza fisica dell'«autore», dell'artista, relega momentaneamente sullo sfondo. E l'effetto, scorrendo la biografia di Sabin, non appare affatto banale, di tipo «caccia all'autografo».

Pochi sanno infatti, crediamo, che per far valere in pieno la sua scoperta (dalla quale non ha mai voluto ricavare un dollaro), Albert Sabin ha dovuto battersi negli Anni 50 sia contro l'incomprensione di parte degli ambienti medico-scientifici sia, soprattutto, contro la «strategia» delle industrie farmaceutiche americane e del governo di Washington, che per ragioni di opportunità economica e politica avevano preferito «scommettere» sul vaccino del dottor Salk, più costoso, più complicato da usare e meno efficace.

E certamente pochi ricordano che, vincendo l'amarezza e la delusione per l'atteggiamento della sua nuova patria, Sabin si risolse a far apprezzare i maggiori vantaggi del suo vaccino attraverso un impiego massiccio nei Paesi comunisti...

Oggi Sabin continua instancabile a lavorare a Bethesda, impegnato nella lotta contro il cancro (non cercando farmaci miracolosi ma seguendo la convinzione da cui è nato l'antipolio, che occorra cioè attivare maggiormente le difese naturali). Nemmeno una grave forma di calcificazione o il ricorso obbligatorio a un bypass coronarico l'hanno fermato.

La sua presidenza onoraria conferisce perciò particolare prestigio all'iniziativa del Comitato medici per lo sviluppo e del Comitato italiano per l'Unicef, promotori degli incontri internazionali multidisciplinari di Torino dei quali il convegno attuale è la seconda tappa: dopo «Vaccinazioni '85», che ha già prodotto uno strumento attivo quale la *Charta Taurinensis* per il coordinamento internazionale degli studi immunologici, il prossimo settembre vedrà la nostra città di nuovo alla ribalta per un vasto confronto sui «Farmaci nel mondo».

m. sp.

Al Lingotto sotto la presidenza di Bergamani

MEETING DI NEUROLOGI PARLANO DI CEFALEE

S'è concluso ieri al Lingotto il «2° Corso nazionale di aggiornamento» in neurologia. Il Corso ha coinciso con la riunione delle Società italiane di neurologia e elettroencefalografia e della Lega italiana contro l'epilessia. Cinque giorni di lavori cui hanno partecipato oltre 800 neurologi sotto la presidenza onoraria del professor Ludovico Bergamini, direttore della Clinica neurologica I dell'Università di Torino.

I temi trattati hanno fatto del Corso «il più importante congresso neurologico multidisciplinare italiano»: «Alcuni argomenti — ha commentato Bergamini — non hanno rilevanza soltanto per gli addetti ai lavori, ma suscitano l'attenzione del medico di base». Come la discussione sulle cefalee (tre quarti degli italiani soffre di mal di testa). O la trattazione dell'uso della Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) nella diagnostica neurologica. La giornata di ieri è stata dedicata all'epilessia, malattia che interessa l'1 per cento della popolazione e rappresenta un rilevante problema sociale.

Il capogruppo Pizzetti aggiunge, precisa, chiede

IL CASO-GREGOTTI NON E' CHIUSO LA DC: «SI RIUNISCA LA GIUNTA»

I socialisti in una stanza, i democristiani in un'altra. Stamane a Palazzo Civico si sono riuniti i due gruppi per valutare il «caso-Gregotti» che ha provocato la polemica tra il sindaco Cardetti (psi) e il prosindaco Porcellana (dc).

Dopo le precisazioni fatte dallo stesso architetto, incaricato di coordinare la redazione del nuovo piano regolatore, al sindaco la questione si è svelenita.

«Non ci sono più i problemi di martedì sera, in consiglio — commenta il capogruppo del psi, Maria Magnani Noya —, *comunque, valuteremo i fatti e i comportamenti da tenere in futuro per evitare altri incidenti di percorso»*.

Franco Pizzetti

Per il capogruppo dc Franco Pizzetti, invece, la soddisfazione di Porcellana dopo i chiarimenti dati da Gregotti sul rapporto da tenere con l'amministrazione civica (*«Il tecnico fa la proposta alla giunta, l'ultima parola spetta al consiglio comunale»*) non esaurisce il caso: *«Porcellana non è tutta la dc* — dice Pizzetti —. *Il gruppo discuterà sulla strada da seguire per arrivare a un corretto rapporto tra tecnico e politico. Bisogna che la giunta si riunisca e stabilisca quale rapporto tenere con l'ufficio del piano»*.

Stamane, alle 11, intanto, è andata in onda sulle frequenze di Radio Torino Popolare, California, Grp, Proposta, Reporter, Studio Centrale l'intervista realizzata dal sindaco Cardetti all'architetto Gregotti.

Tra le domande, oltre ai chiarimenti di cui si è già data notizia, particolarmente significativa quella sul futuro: «Che cosa può significare un nuovo piano regolatore per Torino?».

La risposta di Gregotti: *«Può significare molto e molto poco, molto nei termini in cui possono essere riprese le linee di sviluppo generali che possono pesare anche notevolmente sul futuro della città. Intendo dire, ad esempio, che per i trasporti alcune decisioni hanno lungo respiro e possono avere importanza notevole per la città»*.

«Naturalmente — ha aggiunto l'urbanista — *non bisogna aspettarsi che il piano regolatore cambi radicalmente Torino, anche perché la città ha un proprio volto, un proprio cuore profondo, è molto consolidata, qui basta evitare di fare dei guasti, riparare quelle cose che devono essere riparate. C'è poi la periferia, questa non è un problema soltanto di Torino, ma delle grandi città di tutta l'Europa, e rappresenta un problema cui dover dare risposte a breve termine su punti specifici. Bisogna ricostruire il rapporto tra città e cittadino in periferia, nessuno sente di appartenere a questa città, abitare in periferia sembra essere ovunque uguale, non c'è identità. Ci sono prospettive a lungo termine e cose fisiche da fare subito, non sono due percorsi in contrasto, è un nuovo modo di concepire gradualmente l'attuazione di un piano. Il piano regolatore non dev'essere più considerato come una difesa dalla speculazione ma come un'incentivazione a fare»*.

l. bor.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

L'accordo per il quadripartito sembrava certo...

COLPO DI SCENA IN COMUNE BRANDIZZO SENZA SINDACO

La sorpresa in Consiglio dopo un'ora polemiche. Ora tutto torna in alto mare. Socialisti, democristiani e liberali hanno abbandonato l'aula.

Colpo a sorpresa ieri sera al consiglio comunale di Brandizzo, convocato per eleggere il sindaco e la giunta. Quando l'accordo per il quadripartito era ormai certo, all'ultimo momento tutto è stato rimesso in discussione: la conseguenza è che Brandizzo è ancora senza amministrazione comunale a tre mesi di distanza dalla precedente formata da pci e psi.

Ieri sera la seduta è durata un'ora e mezza ma sono stata 60 minuti con polemiche roventi da tutte le parti. Alla fine socialisti, democristiani e liberali hanno abbandonato la seduta ed è mancato così il numero legale. Un'abile mossa da parte dei tre partiti per impedire l'elezione a sindaco del dimissionario Oscar Bertetto, comunista. Se fossero rimasti in aula Bertetto con i voti dei nove comunisti e del socialdemocratico Stelio Berardi sarebbe stato riconfermato alla carica di primo cittadino.

Difficile dire ora quali saranno gli sviluppi della situazione: il consiglio dovrà essere nuovamente convocato entro venerdì. La rottura nel quadripartito era avvenuta nel momento dell'attribuzione degli assessorati: il socialdemocratico Berardi (ex socialista) non intendeva lasciare la carica di assessore ai Lavori pubblici per assumere il commercio.

● A Cavour, in piazza San Lorenzo, un mosaico raffigurante la Madonna della Consolata, patrona della diocesi di Torino, è stato collocato su una facciata del campanile del paese. L'opera di forma circolare, con diametro di 121 centimetri, interamente in mosaico finemente lavorato in smalti ed oro, è stata realizzata da specialisti nella bottega artigiana «Mellini» di Firenze e donata al vicario don Amore della parrocchia di Cavour.

Scandalo petroli: per l'ex petroliere udienza da protagonista

BRUNO MUSSELLI ORA RITRATTA

ACCUSA, SMENTISCE, E' COLTO DA MALORI IMPROVVISI

Bruno Musselli, sorretto dai carabinieri, poco prima di entrare in aula e deporre davanti ai giudici sullo scandalo petroli

Le ritrattazioni a catena fatte, ieri pomeriggio, da Bruno Musselli, non hanno, probabilmente, spostato di molto l'ago della bilancia nel maxiprocesso sulle frodi petrolifere tra il '74 e il '79. I numerosi tasselli raccolti pazientemente dal giudice istruttore Vaudano e dalla Guardia di Finanza hanno creato un quadro di quello che era l'ambiente degli oli minerali negli anni '70, che regge agli attacchi.

Sia il pubblico ministero, Vittorio Corsi, che i giudici (presidente Filoreto Aragona, giudici a latere Giordano e Marini) hanno trattato il petroliere con i guanti gialli, come si suol dire. Musselli si era fatto precedere dalla notizia che sarebbe stato portato in aula in barella contro il consiglio dei sanitari. E così i giudici non hanno calcato la mano e gli hanno lasciato smentire tutto quello che c'era da smentire. Quando la situazione diventa difficile viene colto da malore.

Ha cominciato a farlo già al processo per la Bitumoil, a Milano, quando i giudici stavano per chiedergli notizie circa il conto in Svizzera di Aldo Moro. Conto di cui Musselli conosceva bene l'esistenza ma non voleva essere il primo ad ammetterla davanti ai giudici. Quando Sereno Freato, segretario dello statista dc, ha parlato ampiamente di quel conto, Musselli ha smesso di sentirsi male e ne ha parlato anche lui.

I giudici le hanno provate tutte ma Musselli è uno che non molla. Altri, pur di uscire dal carcere hanno cantato come usignuoli. Lui, ogni tanto, si lascia sfuggire qualcosa, poi ritratta.

Ieri ha smentito anche di essere stato proprietario della cosiddetta Sipca 1, l'azienda di Bruino del periodo antecedente la costruzione degli impianti di raffinazione per la produzione di materie prime per le fabbriche di coloranti.

Eppure, nelle udienze precedenti, ha coinvolto il suo vecchio amico Donato Lo Prete, ex comandante della Finanza, che ieri lo ha abbracciato e baciato. Musselli ha raccontato che, quando il nucleo centrale della Finanza stava per inoltrare alla magistratura il rapporto conclusivo sulle indagini che riguardavano il contrabbando della Sipca 1, aveva preso contatti con Lo Prete che, allora, comandava quel reparto. A Natale gli aveva regalato un quadro di valore. Ma allora perché si sarebbe dato tanto da fare per un'azienda che non lo riguardava?

I dipendenti della Ipca 1 avevano taciuto alla magistratura che il vero proprietario era Musselli perché avevano ricevuto ampie assicurazioni che l'inchiesta sarebbe stata insabbiata. Ed infatti lo fu per parecchi anni. Solo dopo la morte di Moro i dirigenti della Sipca finirono sul banco degli imputati.

Musselli ha scagionato anche la Icip, la raffineria di Mantova che possedeva in società con Paolo Mantovani e che, oggi, è interamente del presidente della Sampdoria. Prima aveva dichiarato che Mantovani era consapevole di certi affari illeciti, oggi ha smentito, ma restano le testimonianze di alcuni autisti che hanno indotto gli inquirenti a ritenere che la Icip facesse contrabbando.

In definitiva le smentite di Musselli non hanno determinato una svolta in questo processo che conta ben 190 imputati ed oltre duecento testimoni. Prossima udienza martedì mattina.

Cosimo Mancini

Negozi aperti per tre venerdì

«LA CITTA' VIVE» E FA TRIS DI FESTE

Tre serate di festa nel calendario d'ottobre. Coincideranno con i venerdì del 3, 10 e 17; han come spunto l'invito ad un'apertura protratta sino alle 23,30 che l'assessorato al Commercio ha rivolto ai negozi della città; anticipano fitti programmi di richiamo. Riassunti ieri nel corso di un incontro presieduto dal sindaco Cardetti — l'assessore all'Arredo Urbano Dondona accanto all'assessore proponente Spagnuolo ed ai presidenti di Ascom e Confesercenti — secondo una formula particolarmente felice. Con l'ormai nota locandina dorata a stelle notturne (la stessa che lo scorso dicembre ha iniziato a scandire i momenti di festa grande di cui «la città vive») trasformata in copertina per una allegra pila di programmi alla rinfusa, molti con tanto di correzioni affrettate, trepidi punti interrogativi o sottolineature orgogliose. Tutto quanto in prima stesura esattamente come è giunto in assessorato: una *piccola posta* in grado di rappresentare al meglio la voglia di fare e di sperare che le forze commerciali sono pronte ad offrire alla città.

Una disponibilità tanto più importante considerando, come han precisato con pacato realismo il presidente Ascom De Maria ed il presidente Confesercenti Bonino, che *«la luce delle vetrine certo non serve a sconfiggere le ombre che vi stanno dietro. Dalla necessità che del commercio non ci si ricordi solo quando si tratta di vitalizzare Torino oppure cercare un capro espiatorio della caccia fiscale, all'urgenza di un apporto pubblico indispensabile per il rilancio del vivere urbano»*. Ma l'importante è cominciare a scalzare il vecchio luogo comune per cui *«qualsiasi cosa si faccia, nessuno qui se ne accorge»*. Senza paura, come ha precisato l'assessore Spagnuolo, *«di far marcia indietro se esperimenti come quello di ottobre, sperimentale e temporaneo, si mostrassero inferiori alle aspettative»*.

Le premesse son comunque buone: tanto fitte da meritare a tempo debito una disamina approfondita. Mentre per rompere il ghiaccio basta la mappa abbozzata ieri. Dove confluiscono il coraggio di via Po decisa a far la sua parte nonostante burrasche vecchie e nuove, l'eleganza di via Roma pronta a giocare il suo tradizionale ruolo trainante con una prestigiosa mostra di pittura, il risveglio promettente di via Garibaldi e la ribadita, capitale generosità del mercato coperto di Porta Palazzo. Senza contare l'apporto di voci vecchie e nuove: l'associazione già rodata di via Nizza accanto a quella appena nata in piazza Castello, i negozi più prestigiosi di via Carlo Alberto, piazza Carignano e dell'area intorno a via dei Mercanti decisi a scendere in campo anche loro, corso Vercelli e via Barletta in festa sin da domani, corso Traiano o via Di Nanni e piazza Sabotino in pieno fervore per dedicare alle prossime sere d'ottobre uno shopping ed un'ospitalità d'eccezione.

Operaio di 20 anni muore durante un esame al reparto di radiologia delle Molinette

UCCISO DA UN'INIEZIONE, LA PROCURA INDAGA

Crisi allergica. Il padre: «Rischio segnalato dal nostro medico»

«Adesso l'ospedale non può più fare nulla. E' tutto nelle mani della magistratura e l'autopsia si sta eseguendo a Medicina Legale». Il dottor Lombardo, della direzione sanitaria delle Molinette, non può aggiungere molto per chiarire come mai un giovane di vent'anni, giovedì mattina, sia morto in pochi minuti, mentre gli stavano facendo un esame per stabilire la causa di frequenti coliche renali.

La famiglia del ragazzo ha fissato la data dei funerali, che partiranno lunedì, alle 14, da Medicina Legale. Gaetano Cipolla, operaio di Borgata Ponsino, a Cumiana, due giorni fa si era recato di buon'ora al reparto di radiologia diretto dal professor Juliani, per essere sottoposto ad un'urografia.

Il suo turno era arrivato alle 10. Per quell'ora il padre Salvatore, funzionario all'assessorato alla Sanità della Regione, lo aveva raggiunto per rassicurarlo. «Ma era sereno — dice ora tra le lacrime —, non aveva paura».

Poco dopo un'infermiera aveva invitato Gaetano ad accomodarsi nella sala numero 2. «Gli ho detto che lo avrei aspettato in corridoio — racconta Salvatore Cipolla —. Lui mi ha sorriso e ha seguito l'infermiera. E' stata

Gaetano Cipolla. Il padre Salvatore disperato: «Il nostro medico aveva segnalato che mio figlio era allergico alle iniezioni»

l'ultima volta che l'ho visto vivo». Dapprima il giovane era stato sottoposto ad una radiografia semplice che aveva confermato il sospetto di calcoli renali.

Poi gli era stato iniettato, per via endovenosa, un liquido di contrasto, allo iodio, che serve per localizzare, con esattezza, i punti critici nei quali i calcoli si sono localizzati.

Pochi attimi e Gaetano si era sentito male. Il padre aveva improvvisamente visto i medici correre nella saletta e il figlio, steso sul lettino, con schiuma alla bocca. Ogni disperato tentativo di rianimazione era stato inutile. Alle 12,30 un medico informava Salvatore Cipolla che Gaetano era morto.

Perché? Ora la famiglia accusa i sanitari del reparto di non aver tenuto conto delle indicazioni del medico curante, il dottor Aielli di Cumiana, che segnalava la possibilità di reazioni allergiche nel paziente. E per questo motivo la Procura ha ordinato l'esame necroscopico all'Istituto di Medicina Legale. Ci vorranno giorni per conoscere il responso, ma la famiglia di Gaetano vuol sapere se nella morte di un ragazzo di vent'anni abbiano «giocato» soltanto una tragica fatalità, oppure l'imprudenza e la negligenza di chi doveva fare l'esame.

«SALTA» DIVISIONE AL CTO?

Era stata annunciata, nei giorni scorsi, la «soppressione» di una delle cinque divisioni ortopediche del Cto, quella diretta dal professor Fonda prima che questi andasse in pensione. Personale medico e paramedico e letti di degenza avrebbero dovuto essere ripartiti tra le altre quattro divisioni.

Ma ora le organizzazioni sindacali mediche, Anaao, Anpo e Cimo, hanno fatto sapere di non essere assolutamente d'accordo con questa scelta. In un documento indirizzato all'Usl 1-23 e alla direzione dell'ospedale, si diffidano i responsabili «dal seguire l'invito dell'Assessorato alla Sanità della Regione a non attivare alcuna procedura per la copertura del posto resosi vacante nella pianta organica medica del Cto». Un tale modo di procedere, osservano i sindacati, rappresenterebbe un evidente atto illegittimo nei confronti di quei medici che vedrebbero svanire le loro prospettive.

Domani celebrazione del vescovo di Susa e canti gregoriani dei Benedettini

SI CHIUDONO ALLA SACRA DI S. MICHELE LE MANIFESTAZIONI DEL «MILLENARIO»

Gran chiusura domani dei festeggiamenti per il Millenario della Sacra di San Michele, con la partecipazione del coro dei Benedettini della Novalesa. Nel pomeriggio eseguiranno uno scorcio del loro suggestivo repertorio di canti gregoriani. E' un omaggio ai predecessori vissuti per secoli sulla vetta del Pirchiriano. Sarà presente alle cerimonie e celebrerà la Messa il vescovo di Susa monsignor Vittorio Bernardetto. Con il padre generale dei Rosminiani, Giovambattista Zantedeschi, chiuderà anche i festeggiamenti che la gente delle valli vicine ha voluto per dimostrare la sua gratitudine ai Rosminiani, da 150 anni insostituibili custodi dell'abbazia. Uno strascico lunedì, in occasione della solennità di San Michele, l'arcangelo al quale è dedicato lo storico monumento valsusino, ma la giornata è riservata al clero della diocesi di Susa.

Convegni, tavole rotonde, la mostra allestita nella Foresteria, l'audiovisivo che con decine di pregevoli diapositive, opera di Rabano Stievano, illustra la ciclopica bellezza architettonica e paesaggistica, la realizzazione di un poster, sono stati i punti chiave attraverso i quali il gruppo «Amici della Sacra», costituitosi in giugno a Sant'Ambrogio, è riuscito a richiamare l'attenzione su un monumento da salvare e da rivalutare.

Intanto, domani, autorità civili e religiose procederanno all'«inaugurazione» del prezioso quadro di Defendente Ferrari «La Madonna in trono con Bambino e Santi», che la Sovrintendenza alle Gallerie, effettuati i più che necessari restauri per salvare l'opera (dopo l'esposizione per cinque anni alla Galleria Sabauda), ha riportato nella sede d'origine, disponendone la collocazione sulla grande parete del Coro Vecchio. Per la Sovrintendenza sarà presente la dottoressa Michela Di Macco che nel 1981 aveva diretto i lavori di restauro e ora ha curato il trasporto. Visite alle bellezze nascoste della Sacra e cerimonie religiose si concluderanno alle 17, nella chiesa, con l'esecuzione corale dei Benedettini.

Il mattino sarà contrassegnato dalla «Scalata del Millenario», corsa podistica (sette chilometri in salita) organizzata dalla Polisportiva di Sant'Ambrogio, dove la partenza avverrà alle 9 dalla piazza del Comune. Sono in palio, oltre al «Trofeo del Millenario», medaglie d'oro, d'argento e coppe. Madrina della gara è la signora Marina Giannino Maritano.

v. br.

La sparatoria la notte scorsa ad Agrigento contro un'auto

FERITO IN UN AGGUATO, E' GRAVE

Vittima Alfonso Cutaia di 36 anni, residente in città

Ci *telefonano da Agrigento:*

Un pregiudicato di origine agrigentina da molti anni residente a Torino è stato ferito questa notte in maniera grave in un agguato di stampo mafioso avvenuto al villaggio Mosè. Si tratta di Alfonso Cutaia, 36 anni, abitante a Torino in via Nizza 5, diffidato per reati contro il patrimonio.

L'uomo, alcuni minuti dopo la mezzanotte, si trovava a bordo di una «127» in compagnia di un altro pregiudicato agrigentino, Domenico Gambino, 34 anni, con precedenti per furto. I due stavano viaggiando in viale Cannatello quando improvvisamente un'altra auto si è affiancata alla «127» ed alcuni sconosciuti hanno esploso sette colpi d'arma da fuoco contro i due.

L'utilitaria del Cutaia, senza più controllo, è finita fuori strada capovolgendosi. Alfonso Cutaia e Domenico Gambino, soccorsi, sono stati trasportati all'ospedale San Giovanni di Dio. I medici hanno ricoverato i due nel reparto di chirurgia d'urgenza per ferite d'arma da fuoco alle spalle e alla nuca nonché per altre lesioni dovute all'incidente stradale. Per entrambi la prognosi è di 40 giorni.

Sul luogo dell'agguato sono subito giunti gli uomini della squadra mobile al comando del dottor Filippo Nicastro che hanno iniziato le ricerche dell'auto dalla quale sono stati esplosi i colpi.

Interrogati in ospedale il Gambino ed il Cutaia non hanno saputo o voluto spiegare il perché dell'agguato. Dopo un'ora di interrogatorio i due sono stati arrestati per favoreggiamento personale nei confronti delle altre persone che hanno sparato. Ad Alfonso Cutaia è anche stato contestato il reato di guida senza patente in quanto, come diffidato, già da tempo gli era stato ritirato il permesso di guida.

I due pregiudicati nella notte sono quindi stati trasferiti dal reparto nelle celle d'isolamento dell'ospedale e sono piantonati dagli agenti di pubblica sicurezza. Secondo la polizia i due saprebbero i nomi delle persone che hanno sparato ed i motivi dell'agguato mafioso. *(f.r.)*

■ Mercoledì prossimo, 1° ottobre, inizierà a Pinerolo il processo a Maria Capone, la donna che per alcuni mesi aveva terrorizzato gli anziani soli del Pinerolese, fingendosi un'operatrice sociale per addormentarli e quindi rapinarli.

Paolo Silvero addolorato partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Ing. Andrea Ardissono

— Torino, 27 settembre 1986.

Piera Travaglini e Sandro Capello profondamente commossi ricordano l'amico

Ing. Andrea Ardissono

loro maestro di sport e di vita.
— Torino, 26 settembre 1986.

Gli amici Giorgio Filippa, Franz Mastia partecipano al dolore.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale Paramedico della Clinica Pediatrica II partecipano al dolore della dott. Patrizia Ardissono per la scomparsa del padre

Ing. Andrea Ardissono

Donatella Bacella
Andreina Baravalle
Laura Barberis
Gabriella Bogetti
Gianni Bona
Mariuisa Colombo
Giorgio Crua
Paola Cogliani
Edoardo Girardo
Franca Italiano
Giancarlo Musso
Anna Peroni
Leandro Silvestro
Renza Verona
Mauro Zaffaroni
— Torino, 26 settembre 1986.

Ex Collaboratori FIAT partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'

Ing. Andrea Ardissono

Giuseppe Allaub
Simone Arduino
Cesare Barberis
Sandro Bevo
Mario Bazzano
Cosimo Cagnazzo
Giuseppe Capello
Pierluigi Carletti
Franco Casella
Sergio Giunanello
Giuseppe Iacubella
Luigi Ippolito
Francesco Marengo
Pietro Micca
Francesco Nicola
Giovanni Nivoli
Felice Pilon
Amedeo Scarpa
Luigi Sereno
Angelo Tarsola
Silvio Valrue.
— Torino, 27 settembre 1986.

Cele e Wilma Zini partecipano affranti al dolore di Melania e figli per la perdita del carissimo indimenticabile

DOTT. ING.

Andrea Ardissone

— Parma, 27 settembre 1986.

Fannah Anthony partecipa col più profondo dolore la scomparsa dell'

Ing. Andrea Ardissone

— Torino, 26 settembre 1986.

Partecipano al lutto della famiglia ricordando con anima ed affetto l'

Ing. Andrea Ardissone

Pasquale Cervasel
Roberto Ciacaffa
Pasquale Ottaviano
Nando Panchetti.
— Torino, 27 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Giacchero

Ingegnere

Dolorosamente lo annunciano: la moglie Maria e il figlioletto Luca, la madre, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Benedetto.
— Torino, 24 settembre 1986.

I componenti tutti delle Officine F.S. Torino partecipano commossi al dolore della famiglia per la immatura repentina scomparsa dell'

Ing. Alessandro Giacchero

— Torino, 27 settembre 1986.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ropolo

anni 68

Lo annunciano la moglie Rina Balloni, i figli Malvina e Umberto con famiglia, parenti tutti. Funerali in Rivoli lunedì 29 corrente ore 14,30 parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44) partendo dall'ospedale Molinette di Torino ore 14. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivalta Torinese.
— Rivoli, 26 settembre 1986.

La sorella Michelina col marito, figlio, nuora, nipotini e famiglia Gambini piangono l'improvvisa dipartita del caro GIUSEPPE.

Luciana e Cristina Donati sono affettuosamente vicini a Malvina e famiglia.

Lo studio Donati partecipa al dolore di Malvina e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Fenoglio

anziano FIAT

anni 71

L'annunciano con dolore la moglie Rosa Mariella, fratelli, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Mauro lunedì 29 corrente alle ore 9,30 dalla chiesa parrocchiale Sacro Cuore - Sambuy. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per il cimitero di Devesi di Cirié, ove sarà tumulata. Non fiori ma eventuali offerte al Centro tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman san Mauro.
— San Mauro Torinese,
26 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Cagnazzo

anni 66

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Aurelia Ripa con il figlio James, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Rivalta (To) sabato 27 settembre alle ore 15 in Parrocchia.
— Rivalta, 27 settembre 1986.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, le Maestranze tutte della Alcar Spa partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura perdita del sig.

Aldo Cagnazzo

Presidente del Consiglio di Amministrazione

e carissimo compagno di lavoro.
— Cascine Vica, 26 settembre 1986.

Prendono viva parte al dolore della moglie e del figlio le famiglie:
Luciano Signorani
Oreste Coute
Carlo Fenoglio
Carlo Pia
Guido e Giorgio Acconero
Ettore Bronzo.

La ditta SIVET si unisce al dolore per la scomparsa di

Aldo Cagnazzo

— Torino, 27 settembre 1986.

Titolari e Collaboratori della Ramat srl addolorati per la scomparsa di

Aldo Cagnazzo

partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 26 settembre 1986.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Pastorini in Petrungaro

Addolorati l'annunciano il marito Alberto, la figlia Nilde col marito Giancarlo Castellina, le adorate nipoti Roberta e Claudia, parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Strada Castello di Mirafiori 42, con partenza ospedale Molinette ore 9,30.
— Torino, 27 settembre 1986.

I Dipendenti della Ditta Castellina partecipano al dolore della sig.ra Nilde Petrungaro Castellina e famiglia per l'improvvisa scomparsa della mamma CATERINA.

Sono vicini a Nilde gli amici:
Franco Milena Accardi
Giorgio Laura Aragno
Piero Bianca Lucia Barabino
Flavio Anna Bianco
Egidio Carmen Bonaudo
Piero Margi Cora
Jano Elda Malta
Mario Antonietta Mussetti
Paolo Eliana Peretti
Romano Piera Rosso
Milena Margherita Saracco
Riccardo Eliana Sirena

Alberto e Alessandra Bianco partecipano con affetto al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Maria Piodi ved. Griffa

Lo annunciano affranti: il figlio Guido con Giuliana, le adorate nipoti Patrizia con Massimo, Mariella con Silvio e Stefano, parenti tutti. Un ringraziamento commosso a tutto il reparto Medicina dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri per le assidue e amorevoli cure. Il funerale in Torino parrocchia Gesù Nazareno alle ore 14,30 di oggi. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Almese alle ore 15,45.
— Torino, 27 settembre 1986.

Mina, Franco Borello e nonne commosse partecipano.

Addolorati sono affettuosamente vicini a Guido e Giuliana gli amici:
Giulio Maria Grazia Alreghi
Enrico Renata Arrighi
Willy Rosetta Baerlocher
Giuseppe Rosina Cassina
Ive Rita Cavagnolo
Adriana Alessandra Garzeri
Piero Franca Grosso
Sergio Linda Guillaume
Ugo Gisella Rossi

Livia, Cesare, Odette, Fabio e famiglie partecipano con tanta amicizia al dolore di Guido e Giuliana.

Federa Gaddoni partecipa affettuosamente al cordoglio della famiglia.

Cristianamente è mancata

Barbara Giordana ved. Borgi

Dolorosamente lo annunciano i figli Arturo e Mario con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale lunedì 29 ore 8,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Savio

Addolorati lo annunciano la moglie Bettina, le figlie Bruna, Luciana, generi e nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 27 settembre 1986.

Elsa, Armando, Adriana, Beppe piangono COGNATO e ZIO.

E' mancato

Elvio Cauda (Elio)

anni 62

Lo annunciano la moglie Laura, la figlia Rossana con Angelo, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali domenica 28 corr. ore 10,30 partendo da Cappella del Commiato (zona Careggi).
— Firenze, 26 settembre 1986.

Il destino troppo crudele, prematuramente ci ha strappato

Gaetano Cipolla

anni 30

Inconsolabili lo annunciano il papà Salvatore, la mamma Maria Teresa, la sorella Titti e parenti tutti. I funerali saranno dopodì e la famiglia ne darà annuncio.
— Cumiana, 25 settembre 1986.

Gli zii Anna e Sebastiano Vadalà piangono l'adorato NINO.

I cugini Santina, Pino con Assunta, Ernesta con Giancarlo, Luigi con Teresita, Graziella porteranno sempre nel loro cuore il caro NINO.

Aldo Olivieri partecipa commosso al dolore del carissimo amico Salvatore Cipolla.

Amministratori, Segretario e Dipendenti del Comune di Cumiana profondamente colpiti partecipano al grande dolore della famiglia Cipolla per la perdita del figlio GAETANO (NINO).

Con sincero cordoglio e profondo affetto partecipano
Aldo Barile
Gianni Cattero
Fernanda Ferrandino
Renzo Franchetti
Sebastiano Provvidero
Lorenzo Trinello.

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia affrontata con estremo coraggio

Mara Bossatra in Gavioso

anni 61

Ne danno l'annuncio con immenso dolore il marito Riccardo, la figlia Marina, il genero Roberto e il fratello Renato.
— Asti, 26 settembre 1986.

Gli amici Alicia Bossone Solaroli Ottavino partecipano al dolore di Riccardo e Marina.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Soria

Anziano FIAT

Addoloratissimi lo annunciano la moglie Pierina, la figlia Mariapaola, l'adorato nipote Bruno, sorella, parenti tutti. Funerali parrocchia S. Alfonso lunedì 29 ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 settembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la moglie Marianne, la sorella Gede ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la scomparsa di

Ettore Pelliccio

In particolare ringraziano la Direzione, le suore, il personale del Cottolengo così affettuosamente vicini al loro caro nella lunga sofferenza.
— Torino, 26 settembre 1986.

La famiglia di

Marco Filippi

commossa ringrazia parenti ed amici per la affettuosa partecipazione al suo grande dolore. Messa di trigesima martedì 30 settembre ore 8 parrocchia di S. Agnese e ore 18 santuario della Consolata.
— Torino, 27 settembre 1986.

ANNIVERSARI

Ad un anno dalla morte di

Eugenio Gaddini

la famiglia, gli allievi, e gli amici lo ricordano con infinito rimpianto.
— Roma, 27 settembre 1986.

1983 — 1986

Piero Catalano

A ricordo messa lunedì 29 ore 18,30 S. Cristina.

1921 — 1977

Lucia Cravero

Ricordandoti sempre.

1985 — 1986

Riccardo Pianarosa

Moglie e figli.

1983 — 1986

Lino Picco

Sei sempre ricordato.

1983 — 1986

DOTT. ING.

Paolo Enrico Lantelme

presenza insostituibile rimani nei nostri cuori. La tua fede ci sorregge.
— Pinerolo, 27 settembre 1986.

appuntamenti in città

Concerti a Pinerolo

■ Anche quest'anno Pinerolo avrà la sua stagione di concerti. Organizzata dalla Pro Pinerolo la rassegna comprende concerti di musica classica e sinfonica, riprendendo l'iniziativa che già lo scorso anno ebbe un buon successo di pubblico. Il primo appuntamento è per questa sera presso la chiesa della Tabona con il coro del Teatro Regio di Torino. Ancora incerta la sede dei concerti successivi, per i quali comunque sono già state fissate le date. Il 25 ottobre sarà la volta della «Fisorchestra» diretta dal maestro Tricò, seguita il 15 novembre dal quintetto d'ottoni «Pro Musica Antiqua» e il 20 dicembre dal «Complesso Strauss» con il violinista Artioli.

Il 1987 aprirà con la «Fisorchestra» diretta dal maestro Zaggia il 17 gennaio, per seguire con l'orchestra del Civico Istituto Musicale Corelli il 7 febbraio, il duo pianistico Corsini il 21 marzo, mentre il 18 aprile sarà la volta del «Concerto di primavera» con la partecipazione del complesso Strauss. Il 9 maggio complesso folcloristico di danze e di musiche diretto dal maestro Giacchero. L'ingresso degli spettacoli è fissato in 4 mila lire, 2 mila lire per studenti, militari, pensionati e soci della Pro Pinerolo.

Sauze di Cesana

● Mostra mercato dell'artigianato e dei prodotti tipici oggi e domani a Sauze di Cesana. Anche se la stagione estiva in alta Val Susa volge ormai al termine gli abitanti del piccolo centro hanno deciso di valorizzare le risorse di una zona (all'imbocco della splendida Val Argentera) non ancora abbastanza apprezzata.

Sauze di Cesana, sul cui territorio sorge Grangesises, la moderna stazione invernale a tre chilometri dal Sestriere, è caratterizzata da un'amplissima estensione territoriale e ormai, da poche decine di abitanti fissi.

La manifestazione intende far meglio conoscere la zona, situata all'estremità della provincia di Torino, e le enormi possibilità di sviluppo pur sottolineando la fedeltà di sempre alle tradizioni montanare.

Nel palazzo del Comune saranno posti in vendita i prodotti tipici degli alpeggi, popolati tutta l'estate da grandi mandrie, nonché i piccoli capolavori in legno realizzati dagli artisti locali.

Questa sera, nella frazione di Rollieres, gran ballo folkloristico; domani sera, alle 17, saranno premiati i partecipanti alla mostra.

Ferrante Aporti

● Festa di chiusura di «Afferrando l'estate», oggi pomeriggio (16,30), al Ferrante Aporti: il programma prevede il concerto del gruppo «Egocentro», esibizione di Bmx con atleti della Silver Star di Venaria, della Cesco, del Moto Club di Pianezza, del Club di Grugliasco (Lega ciclismo Uisp) e con la partecipazione di diversi campioni italiani nelle varie categorie. Seguiranno esibizioni di trial, un intervallo con polenta e grigliata e, in chiusura, musica e video clip in «discoteca».

Sport a Mirafiori

● Nuovi impianti sportivi comunali vengono inaugurati oggi pomeriggio in via don Grazioli dall'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli. Gli impianti constano di un campo di calcio con fondo in erba, di 2 campi da tennis e 6 da bocce, oltre a spogliatoi e servizi.

Cartoline d'epoca

● E' aperta fino al 30 settembre, nella sala mostre Fiat in corso Dante 102, la «Mostra antologica cartoline d'epoca». Orario feriali 15/22, sabato 15/19, domenica 10/12-15/19.

Farmacie aperte

Domenica 28 settembre 1986 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Amici, via S. Marino 37; Anglesio, via Milano 11; Beima, p.za Rivoli 11; Bernardi, via Duchessa Jolanda 10; Borgo Rossini, via Reggio 1; Chienci, via Chiesa della Salute 105; Comunale n. 4, via Oropa 69; Comunale n. 8, c.so Traiano 24; Comunale n. 27, via S. Paolo 49/F; Gavazza, via Pietro Cossa 106; Igea, largo Toscana 50; Internazionale, via Carlo Alberto 24; Lingotto, via Nizza 354; Monterosa, c.so Giulio Cesare 158; Monumento, c.so Vittorio Emanuele 84; Negro, c.so De Gasperi 65; San Salvatore, via Nizza 27; Santi Cosma e Damiano, p.zza Omero 16.

Domenica 28 settembre 1986 presterà servizio anche serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la Farmacia: Lingotto, via Nizza 354.

Lunedì 29 settembre 1986 al mattino dalle ore 9 alle ore 12,30 sono aperte le farmacie:
Regina 256; Verbena 15; Rosa Romoli 51; Statuto 3; Unione Sovietica 401; San Marino 37; Milano 11; Rivoli 11; San Marino 69; Genova 124; Duchessa Jolanda 10; Lagrange 1; Carignano 2; V. Emanuele 66; San Donato 9; Madama Cristina 62; Reggio 1; Racconigi 186; Monginevro 87; Crescentino 34; Belgio 180; Campanella 9; Via ai Ronchi 6; Vercelli 111; Bologna 250 A; Chiesa della Salute 105; Orbassano 249; Goito 37; Boccaccio 16; Oropa 69; Trapani 150; Traiano 24; Sebastopoli 272; Lanzo 96; Vercelli 236; Traiano 66; Porzio 1; V. Emanuele 182; Borgaro 103.

Vibò 19 B; Bellardi 3; c/o FF.SS. Porta Nuova; Teodoreto 7; S. Paolo 49/F; Cosenza 39; Siracusa 98; Cimabue 8; Filadelfia 142; Vandalino 9/11; Pietro Micca 2; Monginevro 29; Po 31; Grosseto 221; Brescia 47; Saluzzo 1; dei Mille 48; Falchera 68; Nizza 163; Francia 385; Barletta 84/A; Regina Margherita 65; del Carmine 1; Filadelfia 271; Villa Giusti 7; Francia 15; Asiago 35; Cardinal Massaia 45; Pietro Cossa 106; Passo Buole 59/C; Sempione 182; Gran Madre di Dio 1; Unione Sovietica 85; Toscana 50; Carlo Alberto 24; Nizza 354; Carrera 88; Oglianico 4; Tripoli 23; Piazza della Vittoria 29.

Galimberti 7; Grosseto 258; Colombo 42; V. Emanuele 121; Frejus 100; Livorno 2; Monginevro 178; Giulio Cesare 158; V. Emanuele 84; Giambone 19; Palermo 118; Garibaldi 14; Re Umberto 38; De Gasperi 65; Piazza Vittorio Veneto 11; Genova 64; Cibrario 72; Turati 46; Lombroso 30; Regina Margherita 134; Carnelia 14; Peschiera 295; Regina Margherita 114; Moncalieri 59; Sacchi 48; Toscana 107; Po 4; San Maurizio 67; Mughetti 1; Lecce 31; Pramollo 6; Montegrappa 56; Nizza 121; Pio VII 164/C; Giolitti 2; S. F. da Paola 10; Bianco 10; S. Francesco d'Assisi 24; Mazzini 24; Taranto 33; Madama Cristina 14; Nizza 27; San Secondo 9; Strada San Mauro 36; Lancia 11 bis; A. da Brescia 25; S. Giulia 38; Sebastopoli 143; Di Nanni 42; Vercelli 197/A; Omero 16; Borgaro 58; Nicola Fabrizi 11; Via Candiolo 31; Lessona 29; Casale 71; Francia 212; Cigna 53; M. d'Azeglio 150; XX Settembre 87.

echi di cronaca

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO a CAVOUR (Chiesa Parrocchiale): ore 21 concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Cherubini». Direttore Marcello Viotti. Musiche di Cherubini, Poulenc, Rossini, Beethoven.

TEATRO REGIO a PINEROLO (Chiesa Ss. Michele e Lazzaro): ore 21 concerto Lirico Polifonico del Coro del Teatro Regio. Maestro del Coro Fulvio Fogliazza. Musiche di Verdi, Ingegneri, Rossini, Puccini, Stravinski, Bruckner, Di Lasso.

TEATRO REGIO a BORGO D'ALE (Palestra Comunale): ore 21 concerto Orchestra Sinfonica del Teatro Regio «Rossini». Direttore Paolo Ferrara. Musiche di Mozart, Mula, Rossini, Schubert.

ACUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: apertura Teatro Acua: 4 novembre. Per informazioni tel. 274.3276.

AUDITORIUM RAI - CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1986/87. Presso la sede Rai di via Verdi 16, sono in vendita gli abbonamenti alla Stagione Sinfonica Pubblica 1986/87, che si chiuderà il 10 ottobre. Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

CHIESA DELLA MISERICORDIA (via Barbaroux 41): ore 17 - ingresso gratuito 8° Festival Antidogma Musica, Gruppo Musica Contemporanea Conservatorio di Como, Antidogma Musica Ensemble. Musiche di Castaldi, Decoust, Fedele.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: inaugurazione 4 ottobre ore 21 Re Orso, di R. Boito, M. D. Cittadini, regia U. Gregoretti. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

SETTEMBRE DI COLLINA: questa sera ore 21, chiesa di S. Pietro e Paolo, Castagneto Po, Cristina Arlegno, pianoforte. Musiche di Beethoven, Debussy, Ravel, Chopin, Giacchino, Liszt. Inf. tel. 91.26.81.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Alberto Fortis e «Volpini volanti» del 3 ottobre ore 21. Prev. cassa teatro ore 15; 19. Tel. 669.8034.

TEATRO NUOVO TORINO: ore 21 Tokyo Ballet, spettacolo inaugurale del «Gesto e l'Anima» 1986-87; 27-28/9 Kabuki - 29/9 Les Sylphides - Symphonie en D - Ballet pour Tam-Tam et Percussion, c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): Stagione 86/87. Riapertura mercoledì 1 ottobre. Il Teatro dell'Angolo in Robinson & Crusoe di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Premio Agis/Bnl. Biglietto d'oro 1986. Per inf. e pren. tel. 331.764.

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1986/87. Vendita abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 544.562 - 567.6246 e c/o Malan Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.841.

CENTRO DANZA S. CARLO: diretto da Enrica Patrito. Stage di Enrica Patrito. Tecnica jazz. Livello debuttanti, intermedio-avanzato. Iscrizione ai corsi A.A. '86-'87 danza classica, moderna, jazz, carattere. Tel. 546.173.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO: sono aperte le iscrizioni di corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137, tel. 839.5973 pomeriggio.

CENTRO FORMAZIONE TEATRALE «A. BLANDI», diretto da M. Scaglione (Gassino, 19, 835.420): 15-19.

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le preiscrizioni ai corsi di musica. Per informazioni tel. 530.978, via Pomba 4.

CENTRO STUDI DANZA (c. V. Emanuele 83, Torino, tel. 518.164): Audizione. Morris Edward Gaines, «Artiste invité» del «Ballet National de Marseille» di Roland Petit, terrà il 27-9 ore 11 un'audizione per la formazione della «Compagnia Jazz».

D'UOMO TEATRO (p. San Giovanni, tel. 546.630): Corsi dizione recitazione diretti da Anna Bolens. Per ragazzi, adulti, gruppi [illegible]. Iscrizioni ore 17-20.

GINGER: Seminari di tecnica Alexander, diretti da Roger Mousden. Seminari di Tai Chi Chuan, diretti da Migi Autore. Segreteria: via Piana 5, Torino, tel. 837.692.

LABORATORIO DELLA DANZA, diretto da Anna Cadroni. Classica, moderna, jazz. C. Trapani 49, tel. 335.6147 - V. Stelvio 14, tel. 337.913. Iscr. 10-12; 15-17,30.

LABORATORIO TEATRALE: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto 12/I, tel. 713.646, ore 10-12. Tel. 532.378 ore 16/19. Sabato: 10-12; 16-19.

MASSAUA SCUOLA DI DANZA LOREDANA FURNO: Per inf. tel. 795.805 oppure al 549.204.

NUOVO: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-18, c. D'Azeglio 17.

NUOVO: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19, C. D'Azeglio 17.

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: iscr. e inf. feriali ore 15-19, c.so V. Emanuele 108, tel. 518.201.

TANZSTUDIUM: Iniziano i corsi '86-'87. Danza moderna, jazz, danza vietnamita, ginnastica vitale, corsi differenziati per bambini, giovani, adulti. Iscrizioni e informazioni in segreteria ore 15-19 via Madama Cristina 61, tel. 659.978.

TEATRO BLE MASNA' (piazza S. Giulia 7, tel. 879.373): Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di danza diretti da Juan Maciuk.

TEATRO BLE MASNA': Anno scolastico 1986-87. Sono aperte le iscrizioni per i corsi della Scuola di Musica. La preparazione didattica e pedagogica del personale offre una formazione musicale, la cui finalità trova indirizzi di carattere bivalente: amatoriali e professionali.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 681.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30-21 [illegible].

DU PARC: ore 21 Edo Fuma.

FARO: ore 15,30 e 21 orch. Rommy.

FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, cap. bus 52, tel. 655.859): Ore 15,30 pomeriggio degli omaggi alle dame, ore 21 serata che piace a tutti.

LE PARADIS CLUB (S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 15,30 ingresso libero; ore 21 Gli sparvieri.

LE ROI-GIARDINO: 21 Bal Musette.

MASSAUA: ore 21 Doubleface.

PRINCIPE: ore 21 orch. Robby.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

FRENZY: Ivrea (tel. 0125/230.064) ore 21 ballo liscio.

K. 11 DANCING (Valperga - To): ore 21 maxiorchestra Supershow 2000. Sabato 4 ottobre Raoul Casadei.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 5 [illegible], tel. 673.672).

IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 23, tel. 521.1560).

LE CASCINE - Ristorante (Stupinigi, tel. 900.2581): orch. Vitale.

MY CLUB - Piano Bar (v. Madama Cristina 88, tel. 659.596): con Piero e Momy (F.S.).

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15-1,30-3.

O.K. CLUB-SUPERDISCOTECA: (F. Guala): Oggi pomeriggio e sera dame omaggio.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

PERSONAL DISCOTECA (Orbassano): sabato ore 21.

SHAKER CLUB - Piano bar (c. Bazzi 3, tel 532.492): Renzo Gallino e Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

S. GIORGIO - Rist.-Danze Valentino: La Piana's Trio, c. Albarone.

GALLERIE

ARTE 121 (Nizza 151 tel. 687.954): F. Piovano (1890-1961).

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185): 9-13, 15-20.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Collettiva (ore 16-20).

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli, il più vasto assortimento del settore in Europa.

IL CALAMO (via Della Rocca 4): Incisori giapponesi. Or. 10,30-12,30; 15,30-19,30; lunedì chiuso.

IL QUADRATO (via P. di Città 1 - Chieri): G. Soffiantino. Incisioni.

LA CONCHIGLIA: Franco Tomatis.

LA CORNICE ARTE INSIEME (corso Garibaldi 54, Bra, 0172/416.374): Franco Gotta fino al 9 novembre.

LA FINESTRELLA (Canelli, tel. 831.167): '800-'900 piemontese.

LA TELACCIA: Sergio Crepaldi.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 288): Mostra del bianconero.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22, tel. 885.478): Uberto Tosco. Fiori e rèduta della Pineta di Cervia. Or. 15,30; 19,30.

PROMOTRICE B. A.: 144ª esposizione Arti figurative.

SALETTA VINCIGUERRA (Rossini, 22) Bouzalis, Branciaccio, Bussolino, Calderini, Delleani, Follini, Meggi, Pasini, Reycend.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tito Locchi.

BERMAN: Disegni del '900 da una raccolta privata.

BERMAN-S. VINCENT: Salone Centro Congressi Hotel Billia. 1° Salone di Pittura italiana dell'800. Stand n. 8. fino al 5 ottobre.

CAVOUR (Moncalieri): I Decalage.

DAVICO: Bonichi, Chessa, Jervolino, Macciotta, Pastoris, Soffiantino, Tabusso, Tofanelli, Tongiani.

MICRO' (p. Vittorio, 10) M. Parino.

GALLERIE PIRRA (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.393): Mostra permanente. Maestri ceramisti e pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA: G. Schiavino.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): inaugurazione sabato 4 ottobre.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: dal lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (Corso Svizzera, 185), prosegue fino al 31 ottobre la mostra «I Tesori dell'antica Polonia». Oltre 2500 oggetti e reperti a partire dal XIII secolo a.C. come testimonianza inedita di un arco di tempo che giunge fino al regno di Casimiro il Grande, al Medioevo. 9-13; 15-20 tutti i giorni compresi i festivi.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 63: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.66 - 57.178.213.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: «L'immagine applicata. 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paolo Visintini» (prorogata fino a novembre). Ingresso libero tutti i giorni compresi festivi. Orario continuato 9-22.

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 1.000.000

un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 13° premio
10 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1. Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2. In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3. Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4. Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5. Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6. Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7. Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8. Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9. Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10. Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo:
011 696.5272

LE NOVITA' DEL BINGO 5

Le settimane 1° 7° 13° e 19° doppia cartella di gioco con due Autobianchi Y 10 Fire in palio. Il premio minimo per chi farà Bingo è di 300.000 lire in Buoni acquisto del Centro Commerciale Lagrange 15.

GIOCO N° 4 (4ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

13	55	76	44
75	56	42	74
	82	32	

gioca e vinci anche tu!
Il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

Novità editoriale Fabbri: cartamodelli firmati

ARRIVANO LE «IDEE DA CUCIRE» FAI DA TE, CON CLASSE

Un abito in jersey di lana modello Gherardini. A destra, come prendere le misure: è l'operazione più importante, come insegna la rivista, per ottenere un buon risultato

Con il modello allegato al nuovo mensile, «firmato» da un famoso stilista, ognuno può da solo confezionarsi un vestito «prestigioso». Una donna celebre propone inoltre ogni volta un suo abito. Apre l'eccezionale sfilata Anna Craxi, moglie del presidente del Consiglio

Un abito su misura e magari firmato. Quale donna non l'ha sognato almeno una volta? E se il prezzo è troppo salato ecco allora che entrano in campo forbici e fantasia. Le riviste di moda vengono sfogliate attentamente, i modelli studiati fin nei minimi particolari.

Ma dal sogno alla realtà il passo è «lungo»! Spesso la stessa «sartina» di fiducia non sa da che parte cominciare e la camicetta «importante» si trasforma in una straccetto. Un vestito, per essere un «vero» modello deve essere infatti curato in tutti i particolari e fondamentale per il risultato è il «taglio».

Di qui lo spunto di una rivista che non dia solo il modo da «vedere» ma anche da «cucire». «La mia boutique - idee da cucire», in edicola dall'altro giorno, parte appunto da questa idea ed è la novità d'autunno della Fabbri Editori. «E' un mensile di moda con cartamodelli — dice Pierangela Chiesa, ideatrice e direttrice del periodico — studiato tenendo conto dei gusti e delle taglie delle donne italiane».

E la novità? «La novità — spiega Pierangela Chiesa — è che tutti i modelli, dei quali viene regalato il cartamodello, sono firmati da noti stilisti».

Le lettrici amanti del «fai da te» quindi troveranno illustrati i modelli più attuali, corredati da spiegazioni superdettagliate e da «tracciati» chiarissimi. Tutti i mesi poi, una donna famosa (in questo numero Anna Craxi) aprirà la sfilata, offrendo il cartamodello di un suo abito.

Altro aspetto importante. *La mia boutique* non trascura né le taglie forti (molte volte dimenticate) né i giovani. «*Abbiamo soprattutto pensato* — dice la direttrice — *alla donna italiana, al suo gusto, al suo corpo, al suo stile. Esistono naturalmente altre riviste di questo genere, la più famosa e "storica" è Burda, ma i cartamodelli che vengono presentati lì sono per donne tedesche. Più alte, più grosse di noi, diverse insomma*».

Accanto alla moda, che costituisce ovviamente la parte più importante della rivista, *La mia boutique* affianca ogni mese rubriche varie: dal ricamo, alla dieta, alla bellezza, agli insegnamenti basilari del cucito e cioè come prendere le misure e come imbastire.

Ma in questo modo davvero chiunque potrà confezionarsi l'abito su misura? «*Beh, forse non tutte. Il pubblico del "fai da te" sta diventando sempre più numeroso, anche a causa dei prezzi che ci sono in giro, ma io ho pensato a questo tipo di periodico anche per le sarte, che oggi stanno tornando alla ribalta, e un cartamodello, "firmato" tra l'altro, credo possa essere utile e apprezzato*».

L'Istituto Superiore diretto da Ilda Bianciotto

LA MODA E' PASSIONE

Diventare stilista attrae anche gli uomini

«*L'abito su misura è sempre il migliore. La moda di "serie" può andare bene per le magrissime, ma appena c'è qualche chilo in più occorre che il taglio sia perfetto, il vestito studiato sul corpo*». Ilda Bianciotto, titolare dell'Istituto Superiore d'Arte e Moda, è naturalmente un'esperta nel campo. Qualsiasi rivista di moda capita prima o poi sulla sua scrivania; la sfoglia, la valuta e poi se ne vale la pena la sottopone ai suoi allievi. «*Bisogna sapere tutto della moda per farla bene*», afferma.

Di *La mia boutique* apprezza soprattutto la nuova idea dei modelli firmati. «*Il cartamodello è molto importante per la riuscita di un abito* — dice —, *anche se poi naturalmente bisogna prima provarlo in telina per sapere se va veramente bene. Comunque, per chi non è molto esperto, è un ottimo aiuto*».

La lavorazione in serie, i prezzi alquanto modesti di certi grandi magazzini, la moda «*informe*» di qualche anno fa avevano inferto un duro colpo alla sartoria, ma questo fenomeno sta rientrando. «*Le donne amano le cose fatte bene e i "modelli" appunto. Siccome questi però in genere costano carissimi, cercano di farseli da sé. Sono molte le donne* — spiega Ilda Bianciotto — *che desiderano imparare a tagliare e a cucire e infatti nella nostra scuola esiste una sezione apposita per i fini "personali"*».

Chi sono le donne che si iscrivono? C'è un tipo particolare?

«*No. Sono di varie età e di diverse professioni. Vengono in orario preserale, molte dopo il lavoro e vogliono imparare a fare cose semplici: gonne, camicette, vestiti per bambini. Questi corsi hanno programmi ridotti rispetto a quelli professionali; si insegnano cose ad esclusivo uso familiare*».

E alla professione chi si rivolge?

«*Ragazze, ma ultimamente anche diversi maschi, che scoprono che fare la sarta e la stilista è interessante e può essere anche remunerativo*».

Quali requisiti occorrono?

«*Per creare modelli ci vuole fantasia e intelligenza. Per realizzarli occorre molta manualità, per questo è meglio se si comincia da giovani perché si hanno le dita più agili*».

Qual è l'età ideale per iniziare ad imparare?

«*Molte arrivano subito dopo le medie, altre dopo aver completato la scuola superiore. Comunque in questo modo verso i ventidue anni sono pronte per entrare nel mondo del lavoro ed è un'età perfetta*».

Il mondo del lavoro è per lo più rappresentato dalla grande industria e dai laboratori che stanno sorgendo numerosi. La «*sartina*» sottopagata dei tempi andati è una figura che non esiste più. Nel mondo della moda non c'è più posto per chi non è specializzato e la sarta di oggi è una professionista con nozioni di arte e storia del costume; conosce la composizione delle fibre e sa ciò che il mercato vuole: non realizza solo più ma crea.

Le materie in programma all'Istituto Superiore d'Arte e Moda sono infatti tantissime. Oltre a quelle basilari di taglio, confezione dei modelli, stilista, figurinista, ne troviamo altre di veramente curiosi.

Qualche esempio: colore, teoria del colore e psicologia del colore. Quindi, il viso nella storia dell'arte, l'acconciatura, il gioiello e ancora l'illuminazione, la carta, i fiori e poi «*il test di fantasia*». Il diploma si ottiene presentando una vera e propria tesi con la presentazione di un buon numero di modelli di propria creazione, il relativo figurino, il grafico del modello in scala, la scelta del tessuto e la spiegazione, le motivazioni merceologiche e così via.

Insomma non tutti diventeranno il futuro Valentino o Krizia, ma ha ragione Ilda Bianciotti, non chiamiamole più «*sartine*».

Servizi di
Tiziana Longo

Identikit della lettrice media

IN EDICOLA CERCANO IL TOCCO PERSONALE

Cresce dunque la «*febbre del bricolage*». Le edicole lo testimoniano con le tante copertine invitanti e colorate appese alle pareti e i giornali diventano in un certo senso degli ottimi «*sismografi*» della società.

«*La mia boutique*» è al suo esordio, contornata da altri giornali più «*vecchi*» e conosciuti.

«*Riviste di moda con cartamodelli non ce ne sono molte* — dice la titolare di un'edicola del centro —. *Più numerose sono quelle di maglia, ma penso che sia perché è più facile lavorare ai ferri o all'uncinetto piuttosto che di ago e filo*».

Tentiamo, con l'aiuto dell'edicolante, di ricostruire un identikit della «*consumatrice ideale*» di questo genere di riviste.

Che tipo di donna acquista questi periodici?

«*E' difficile da dire. E' un pubblico vario, senza una vera e propria caratteristica. Si può dire che sono soprattutto donne dai venticinque anni in su*».

E le giovanissime?

«*No, le giovanissime non si interessano di moda, o per lo meno non intendono farsi da sé né vestiti né maglie*».

Ed è probabilmente vero. Il buon gusto — asseriscono gli addetti ai lavori — viene con gli anni. I ragazzi non amano molto distinguersi, preferiscono «*intrupparsi*» in anonimi maglioni e piumini, magari firmati ma tutti uguali. E' con l'avanzare dell'età invece che si iniziano ad apprezzare le cose particolari che valorizzino la figura, che si adattino alla nostra propria «*personalità*».

Come dire: inutile cercare di infilarsi in abiti visti su indossatrici-grissino se poi le nostre forme sono invece un po' abbondanti e le nostre proporzioni non perfette, meglio allora dirottare le proprie scelte su altri modelli che siano però adatti a noi.

Il sogno, inutile dirlo, sarebbe quello di affidarsi a mani esperte, ma poche possono permetterselo. Ed è a questo punto che riviste come *La mia boutique* diventano importanti. Quello che non si può avere in sartoria lo si cerca in edicola e con le proprie mani o l'aiuto di una sarta, il sogno diventa realtà.

Le lettrici ideali quindi sono donne che amano realizzarsi, che cercano il capo unico, oppure sarte che vogliono offrire alle loro clienti anche buoni consigli.

Camicia di seta tagliata a uomo. A destra: il modello per confezionarla e (a fianco) lo schema per tagliarne una di linea squadrata

Bridge

MA VUOTO E RILASSATEZZA NON ABITANO NEI CIRCOLI DEL BRIDGE

Giorni fa compariva su «La Stampa» un'intervista a Giovanni Arpino in riferimento alle sue dimissioni da «Italia Nostra» e lo scrittore era citato fra virgolette. Naturalmente non mi interessa d'entrare nel merito delle ragioni che le hanno spinto ad abbandonare l'ente, anche se, almeno sul piano emotivo, non faccio alcuna fatica ad essere assai vicino ad una delle poche autorevoli voci torinesi; ma un pezzo del corsivo, ripreso anche dal sottotitolo, mi ha lievemente indispettito così da indurmi ad accendere una piccola polemica, marginale fin che si vuole, doverosa per un bridgista.

L'autore del «La suora giovane» (è nella mia biblioteca di casa con gli altri suoi libri e potrei trovarlo anche nel buio pesto) per accentuare l'immagine di rilassatezza e di vuoto nell'attività dei membri dell'associazione che lascia deluso ed arrabbiato dice pressappoco che gli ricordano i soci d'un circolo del bridge. Questo non mi è piaciuto.

Con tutti i club, circoli ricreativi, culturali o pseudo culturali a disposizione per rappresentare l'impero alla fine della decadenza, mentre i barbari corrono verso Roma devastando, non ha trovato nulla di più adatto di un circolo del bridge; quanto meno è il primo che gli è venuto alla mente.

Rattrista poiché è il segno evidente d'una immagine consolidata purtroppo anche fra persone di apertura mentale sopra la media dove per circolo del bridge s'intende salotto demodé dove signore molto alla moda, al pomeriggio, si ritrovano a scambiarsi angosce perché una delle loro domestiche manca da un paio di giorni per malattia, per come le vie sono sporche — mio Dio, non parliamone —; perché la Lucia ha cambiato amante o boutique; alla sera sono invece mariti rilassati da saune e idromassaggi a parlare d'altissima finanza, ammiccando in riferimento a qualcosa che tutti sanno ma, per carità, è inutile dire, mentre qua e là al tavolo verde, in una atmosfera di sogno, uno fa degli impasse.

Ho colto un pretesto per ribadire che i circoli del bridge sono luoghi dove la fauna sopra citata è in estinzione, più, ben più che altrove: più che in molti di quei salotti letterari cosiddetti che Arpino ha sempre odiato, io credo. Lo scopo dei circoli del bridge è di promuovere l'attività bridgistica, di organizzare la diffusione della pratica del nostro gioco; di giocare, di allenarsi per le gare importanti, di insegnare ai neofiti e non manca l'occasine di far quattro chiacchiere. Impegni questi assunti per statuto. E la baronessa e i direttori di banca hanno smesso da un pezzo di snobbare lo studente o il «18 milioni lordi annui» che siede con loro, al tavolo da gioco o nelle comode poltrone.

Venga a trovarci Arpino e si sentirà certo meglio che fra quelli che ha appena abbandonato, così un'altra volta la pietra di paragone forse non saremo più noi.

● **Valle gioca il grande.** Per tornare al bridge giocato ho scelto una mano dal recente torneo a coppie libere di Crema dove l'esperto, approssimando per difetto, Sergio Valle si è trovato alle prese con un contratto tiratissimo.

Ecco le carte della linea attaccante:

Il contratto è nientemeno che 7 picche, in luogo del piccolo slam a cuori dichiarato dalla maggioranza delle coppie (e neppure mantenuto da tutte).

La sequenza dichiarativa che ha portato al grande a picche è probabilmente viziata dall'equivoco appoggio a picche dato dal giovane Cardia in Ovest che ha prodotto nel dichiarante la convinzione del possesso di 9 atout fra le due mani; poi devono anche aver tirato poiché il torneo era male avviato; purtroppo però mi manca il dettaglio completo della licita.

Se avete letto i sacri libri del bridge sarà facile, comunque esercitatevi sia a mantenere il grande a picche che il piccolo a cuori.

Cominciamo dal piccolo slam a cuori, su attacco di Dama di fiori da Sud.

Contiamo, al solito, le vincenti: 5 atout; 4 picche e i 2 Assi minori per un totale di 11 prese che non ci conforta. D'altra parte le 2 perdenti di quadri fan tornare i conti ma questo non fa che aumentare il nostro stato di ansia. Sorpassi e compressioni non ce ne dovrebbero essere, salvo attribuire l'improbabile mariage di quadri a Nord. Compressioni meno che mai poiché i semi interessati sarebbero i minori e l'ipotesi vincente addirittura comica nella sua improbabilità, senza contare che l'attacco ha già distrutto le comunicazioni a fiori.

Ma voi che avete studiato i «Cahiers» di Trézel siete ormai stufi delle mie manfrine ed avete da tempo riconosciuto la situazione molto scolastica: bisogna ricontare le prese in atout «allungando», come dicono le maestre di bridge, la mano lunga: si tratta di un «morto rovesciato», che voi sapete bene non è una esecuzione mafiosa, ma una manovra classica: bisogna tagliare le 3 fiori in mano prima di eliminare le atout avversarie. Così faremo 3 tagli che sommeremo alle 3 battute d'atout per un totale di 6 prese nel seme, più 4 picche, più i 2 Assi minori.

Occorrono le atout nemiche divise 3-2 e sufficienti rientri al morto: contiamoli facendo piano completo di gioco. Asso di fiori, fiori taglio; piccola picche per la Dama e fiori per un secondo taglio di mano; picche all'Asso e taglio dell'ultima fiori. Ora le tre battute d'atout superando l'ottavo di mano al secondo giro con l'Asso del morto e il gioco è fatto.

Se fosse mancato il 10 di cuori avremmo dovuto utilizzare anche la terza picche per salire al morto per l'ultima battuta d'atout, dunque sarebbe stato necessario trovare almeno 3 picche con le 3 cuori.

Per il grande a picche la tecnica è analoga e vincente, considerata la distribuzione reale. Bisogna realizzare ancora tre tagli in mano; 10 e Asso di cuori sono gli ingressi. Il grande, anche con la favorevole disposizione delle carte è battuto naturalmente sia dall'attacco atout che da quello a cuori, facendo quest'ultimo saltare un ingresso.

● **Disastro a Miami.** Non è un vero disastro e neppure il titolo d'un film catastrofico, ma il resoconto telegrafico del viaggio dei «nostri» a Miami per la prestigiosa Coppa Rosemblum (dal nome del più volte capitano della Nazionale Usa, Anni 30); gara a squadre di livello mondiale, formula ad eliminazione diretta, con recuperi. La gara si è svolta insieme al Campionato Mondiale a Coppie ancora in corso.

Avevo auspicato successi che dessero fiducia al ringiovanimento della nostra Nazionale. Ferraro-Dubois; Denna-De Falco; Mosca-Bocchi sono stati spazzati via e Ferraro ha anche rimediato una squalifica di due turni di gioco a testimoniare probabilmente di un clima ostile, ma anche di una certa fragilità, dove serenità e affiatamento sono armi fondamentali. Meglio gli altri italiani, di poco: trentesimi su 140 teams. Erano Pittala-Mina; Garozzo-Lauria; Lea Dupont-Marchiori. Attendo dettagli dai protagonisti torinesi, quando sarà sbollita l'ira.

Ha vinto la squadra Usa capitanata da Robinson, ma il comunicato stampa non porta i nomi dei componenti e non ho trovato tram comodi per la Florida.

A sabato date e regolamento dei Tornei del lunedì.

A cura di
Carlo Grignani

DOGLIANI E CARRU' COSSIGA RICORDA IL «PRESIDENTE GALANTUOMO»

DOGLIANI — Viva attesa a Dogliani per la visita del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, che interverrà domani alle celebrazioni del venticinquennale della scomparsa di Luigi Einaudi (morì il 30 ottobre 1961), studioso, economista, insigne statista e presidente della Repubblica dal '48 al '55. L'arrivo del capo dello Stato è previsto a Dogliani per le ore 11. La prima tappa sarà un omaggio alla tomba dello statista nel cimitero doglianese. Quindi il presidente Cossiga visiterà la biblioteca civica, intitolata a «Luigi Einaudi», ed inaugurerà una mostra allestita per il venticinquennale comprendente manoscritti inediti, lettere, articoli, libri, fotografie, appunti di lezioni universitarie, ricordi personali messi a disposizione dai familiari. Buona parte del materiale proviene dalla Fondazione Einaudi di Torino e viene esposta al pubblico per la prima volta. Quindi la cerimonia ufficiale in piazza Umberto I, la più importante del paese. Dopo il saluto del sindaco di Dogliani, Giuseppe Martino, prenderà la parola il sottosegretario per l'Interno, onorevole Raffaele Costa. Il discorso commemorativo è affidato all'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli. Il presidente Cossiga sarà quindi ospite dei figli di Luigi Einaudi, Roberto, Mario, l'editore Giulio, con un ristretto numero di autorità, nella villa San Giacomo dove lo statista trascorse lunghi periodi della sua vita. Nella villa Einaudi era solito tornare, specie nel fine settimana e durante l'estate, e nelle sue stanze si conservano molti ricordi dell' ex presidente della Repubblica. Alle ore 13 è prevista la partenza del presidente della Repubblica per Carrù per una breve sosta alla casa, nel centro del paese, dove Luigi Einaudi nacque nel 1874. Quindi proseguirà per l'aeroporto di Torino per il ritorno a Roma. Le manifestazioni per commemorare la figura e l'opera dell'insigne studioso sono già cominciate lunedì scorso a Dogliani con un convegno-dibattito.

g. fl.

Delegazione dell'Ascom ha incontrato il prefetto

PROTESTE A CUNEO DEI COMMERCIANTI CONTRO L'ABUSIVISMO

CUNEO — Una delegazione di commercianti guidata dal presidente Ferruccio Dardanello, dal vice Domenico Frandino e Desio Cometto, dal direttore Ezio Bonino si è incontrata con il prefetto Felice Borgi per il problema, particolarmente assillante, dell'abusivismo sul quale l'Unione provinciale ha anche pubblicato un dossier-guida che è stato presentato all'alto funzionario. Copia del documento è stato anche inviato a tutti i sindaci della Granda.

Spiega Ferruccio Dardanello: *«Le forme di abusivismo sono purtroppo innumerevoli. Si va dai privati che vendono al proprio domicilio, a quelli che bussano di porta in porta, agli ambulanti irregolari, ai falsi artigiani, agli spacci aziendali che non rispettano le norme vigenti, alle cooperative che aprono i battenti anche ai non soci, ai negozi che vendono merci non previste dalle tabelle della propria licenza»*.

L'Unione provinciale commercianti non ha ancora completato il censimento, ma si reputa che solo nel Cuneese gli abusivi che operano nel settore sono centinaia e centinaia con un giro di affari ingentissimo — si parla di molti miliardi all'anno — quasi sempre esentasse.

Nella lotta all'abusivismo l'Unione oltre a interessare il prefetto vuole anche coinvolgere i sindaci. Perché?

Spiega ancora il presidente Dardanello: *«I compiti di vigilanza e di controllo per la corretta applicazione delle leggi sono di competenza dei Comuni mentre sugli uffici tributari e i loro organi di controllo ricade la parte fiscale. Una grandissima parte di responsabilità dello sviluppo e del persistere dell'abusivismo commerciale ricade comunque sulle amministrazioni locali. Abbiamo pensato di realizzare una guida su questo argomento che faciliterà il lavoro degli addetti al controllo delle attività commerciali all'interno di ciascun Comune»*.

Secondo dati nazionali attendibili il giro d'affari fornito dall'abusivismo commerciale ammonta in Italia a 45 mila miliardi con un'evasione dell'Iva pari ad almeno 5 mila miliardi. Conclude Ferruccio Dardanello, presidente dei commercianti della «Granda»: *«Basterebbe porre fine agli abusi di massa, e recuperare le imposte che ogni anno vengono evase, per coprire metà dei 10 mila miliardi che il governo vuole risparmiare sulla finanza pubblica»*.

In attesa che a Roma qualcosa si muova a livello governativo, i commercianti del Cuneese aprono in periferia la vertenza nella speranza di trovare nelle autorità orecchie sensibili al problema ma anche che le altre associazioni di categoria del Piemonte e del resto d'Italia seguano il loro esempio.

Gianni De Matteis

ORTICOLTURA NELLA «GRANDA» UN AFFARE DA 90 MILIARDI

BRA — In provincia di Cuneo la superficie occupata da colture orticole è di 9630 ettari con una produzione media annua di 958 mila quintali il cui valore ammonta a 90 miliardi di lire. Le coltivazioni si estendono nella vasta pianura che va dal Braidese al Fossanese, al Saviglianese sino a Cuneo. Una risorsa importante che va difesa e incentivata. Anche Bra ha una sua tradizione orticola che affonda le radici indietro nei decenni. Già alla fine dell'800 vi aveva la sua sede un'importante società di mutuo soccorso che raccoglieva tutti gli ortolani. Oggi, gli operatori del settore non sono più così numerosi, ma basta percorrere la statale che scende verso Alba, fra la discesa degli «Orti» (che non per nulla porta questo nome), alla periferia di Bra, e Borgo San Martino, per vedere nei campi ampi appezzamenti e serre. Non è un caso che Bra, considerata in provincia la capitale dell'orticoltura, già nel settembre dell'83 sia stata scelta per ospitare l'annuale rassegna del settore. La terza edizione, che ha per nome «Ortogranda», è stata inaugurata ufficialmente giovedì scorso. Sono intervenuti, oltre alle autorità cittadine, il presidente della Provincia Guido Bonino e il consigliere regionale Piero Fraire. L'hanno organizzata l'amministrazione civica, la Camera di Commercio di Cuneo, l'amministrazione provinciale e la locale Cassa di Risparmio con la collaborazione dell'associazione Commercianti, di «Bra Manifestazioni», della Società ortolani, dell'Asprofrut di Cuneo e della Federazione provinciale dei coltivatori diretti. *«Vogliamo* — dice il dottor Giacomo Oddero, presidente della Camera di Commercio — *riproporre un discorso promozionale in favore degli orti e delle produzioni orticole poiché il settore riveste una notevole importanza in provincia»*. La rassegna occupa, al Centro culturale polifunzionale di via Guala, una superficie di 200 metri quadrati ed un'area scoperta di 800 dove sono in mostra tutti i tipi di ortaggi e gli stands delle ditte di prodotti collaterali all'orticoltura. Infine l'orario: la mostra resterà aperta oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 23.

l. sc.

La manifestazione in programma nell'ambito della Festa dell'agnolotto

LE BARBE E I BAFFI PIU' BELLI D'ITALIA IN GARA DOMANI A CASALE MONFERRATO

CASALE MONFERRATO — (m. l.) *Barbe e baffi di ogni foggia e lunghezza: saranno i protagonisti del tradizionale raduno annuale, il sedicesimo, in programma domani pomeriggio nella centrale piazza Mazzini.*

La manifestazione è compresa nella cornice della Festa dell'agnolotto, organizzata dalla Pro Loco Casale. Per l'intera giornata saranno venduti in piazza piatti di fumanti agnolotti, ma nel pomeriggio, ad iniziare dalle 15, l'attenzione sarà tutta per loro, barbuti e baffuti che giungeranno in città da ogni parte d'Italia. Anticipa Federico Nosengo, presidente del comitato organizzatore, che da parte sua sfoggia un bel paio di baffoni alla Kaiser: «I concorrenti dovrebbero arrivare in cinquanta; tra loro vi saranno campioni italiani e mondiali e saranno rappresentate tutte le categorie di barbe e di baffi, dalla Umberto I alla Kaiser, dal naturale alla cinese». Il gran finale è previsto verso le 18,30, quando la giuria proclamerà «mister baffo 1986».

Quello di Casale è il raduno «peloso» più vecchio d'Italia e rappresenta un appuntamento fisso per i baffuti nazionali. Ricorda Nosengo: «Fu proprio a Casale che inventammo il raduno dei baffi, era il settembre del 1971; dopo di noi molti altri c'imitarono e proposero manifestazioni come la nostra, ma l'idea fu monferrina». Ospite d'onore, sia della Festa dell'agnolotto, sia del raduno, sarà Claudio Villa. Premierà i vincitori di categoria e il vincitore assoluto: il «reuccio» della canzone, quindi, accanto al «re» dei baffi. Non mancherà la cornice folcloristica, poiché è prevista una speciale categoria di «baffi in costume». Proprio per concorrere in questa sezione, da Chieti è preannunciata la presenza di un baffuto alla Kaiser, con appendici pelose di una sessantina di centimetri.

ATRAZINA IN UN POZZO DI CIGLIANO RESTANO SENZ'ACQUA 200 PERSONE

CIGLIANO — Il pozzo dell'acquedotto autonomo della popolosa frazione Ronchi di Cigliano, è inquinato. L'acqua non è potabile.

Prove di laboratorio eseguite su campioni prelevati da parte dell'Istituto profilattico provinciale, hanno riscontrato la presenza di atrazina nella misura di 0,40 milligrammi per litro.

In seguito a ciò, il sindaco di Cigliano, Silvano Bigando, ha emesso ordinanza con la quale si proibisce in tutta la frazione l'uso dell'acqua a scopo alimentare. Per il momento non ci sono disposizioni che riguardino gli approvvigionamenti idrici per gli allevamenti zootecnici: oltre 600 capi bovini altamente selezionati nelle varie aziende rurali.

«Se ciò dovesse accadere — ha sottolineato il sindaco Bigando — *la situazione diverrebbe veramente drammatica. Forse diverrebbe necessario l'intervento della Protezione civile per far fronte alla grave e precaria situazione o l'intervento dei vigili del fuoco per assicurare con autobotti attrezzate agli approvvigionamenti quotidiani che nelle stalle, si ripetono due-tre volte al giorno»*.

L'amministrazione comunale ciglianese si trova in difficoltà per ridurre i disagi della polazione e risolvere il problema a causa dei ritardi burocratici. A suo tempo infatti, il Consiglio comunale di Cigliano ha approvato un nuovo progetto per la trasformazione radicale del sistema idrico della frazione, con una spesa prevista di 200 milioni, consistente nella trivellazione di un nuovo pozzo profondo un'ottantina di metri nei pressi dell'ex edificio delle scuole elementari sulla strada che conduce al capoluogo, con tutta una nuova rete di distribuzioni sotterranee per gli approvvigionamenti di tutta la frazione (200 abitanti) e delle cascine isolate.

Il ritardo nell'ottenere le necessarie autorizzazioni non consente però l'attuazione immediata del progetto e il superamento di questa grave situazione che sta diventando drammatica con il passare delle ore.

Il Comune di Cigliano si sta prodigando per cercare di portare a soluzione lo spinoso problema pensando a realizzare, in via provvisoria, un allacciamento alla rete dell'acquedotto principale. La derivazione, con una percorrenza sotterranea di un paio di chilometri, dovrebbe partire dalle cascine Raspa.

Antonio Ruffino

RAPINA AL «BANCO VALDOSTANO» INDAGINI ANCHE A TORINO E IVREA

Aosta. Si effettuano i controlli in banca dopo la rapina

AOSTA — Continuano serrate le indagini della questura di Aosta in collaborazione con le questure di Ivrea e Torino che stanno effettuando una serie di accertamenti incrociati per tentare di scoprire gli autori della rapina avvenuta giovedì al Banco Valdostano nella centralissima piazza Chanoux.

Gli inquirenti hanno esaminato l'interno di una «Regata Week-end» color grigio metallizzata rinvenuta poco dopo la rapina nei pressi dell'istituto di credito. L'auto era stata rubata a Saint Vincent martedì pomeriggio ed era stata ritrovata mercoledì sera ma la scientifica che sta effettuando i primi rilevamenti non si è ancora pronunciata con certezza se è la vettura usata dai banditi.

La rapina è avvenuta intorno alle 13,25 di giovedì 25 settembre quando tre uomini armati di pistola con silenziatore e volto coperto da passamontagna, fazzoletti e occhiali scuri facevano irruzione nella banca passando dall'entrata secondaria mentre i dipendenti, sei in tutto, si apprestavano a lasciare gli uffici per la pausa del pranzo.

«Un uomo di 30 anni — dice Vincenzo Cerrato — mi accingevo a lasciare la banca assieme al collega Ferdinando Benedetti, dall'uscita secondaria, quando ci siamo trovati di fronte i tre banditi che a spintoni ci hanno fatto tornare indietro nuovamente all'interno dell'istituto di credito».

«Uno dei banditi, quello con il fazzoletto rosso che gli copriva mezzo viso, sembrava il capo — commentano i dipendenti — e dava ordini precisi». Gli altri due erano piuttosto nervosi, secondo i primi accertamenti. Fatti sdraiare a terra i dipendenti, i banditi hanno iniziato a cercare le chiavi del caveau e non trovandole in possesso di nessuno, in quel momento il cassiere Carlo Passais era momentaneamente assente, hanno iniziato a malmenare alcuni dipendenti tra questi Umberto Gilardi. «Mi hanno detto di aprire la cassaforte — ha detto l'impiegato — ma io non ero in possesso delle chiavi allora uno di loro mi ha premuto la canna della pistola che assomigliava ad una Luger usata dai tedeschi nella seconda guerra mondiale, sul collo, procurandomi una ferita».

Nel contempo è rientrato il cassiere Carlo Pallais che era in possesso delle chiavi. Aperta la cassaforte i tre banditi si sono impossessati di 180 milioni di lire più 3 milioni in valuta estera, parte del denaro era liquido provente degli incassi della mattinata, parte in assegni. Prima di fuggire i banditi hanno chiuso i dipendenti nella toilette. Dopo circa 5 minuti gli impiegati sono riusciti a sfondare la porta in legno e dare l'allarme. Immediato l'intervento delle forze dell'ordine che hanno subito bloccato tutte le uscite della città e istituito numerosissimi posti di blocco in tutta la regione che però al momento non hanno dato alcun esito.

p. mi.

E' FESTA PER IL QUAGLIANO L'ANTICO VINO DI SALUZZO

COSTIGLIOLE SALUZZO — Fine settimana ricco di appuntamenti nel Saluzzese per l'ultima domenica di settembre. A Costigliole si festeggia l'uva Quagliano — prodotto ormai pressoché introvabile dal quale si ricava un vino rosso da dessert — mentre a Bagnolo Piemonte è in programma il Palio dei borghi e altre feste e manifestazioni si susseguono nelle vallate e in pianura.

A Costigliole la sagra, che ha raggiunto le quarantanove edizioni, propone per domani il tradizionale «banco dell'uva», ovvero l'esposizione sotto il mercato coperto dell'uva Quagliano e degli altri prodotti ortofrutticoli della zona. Quest'anno è presente l'associazione dei produttori Piemonte-Asprofrut con alcune varietà tardive di pesche e di mele. Inaugurato dal sindaco Livio Dutto, il «banco dell'uva» sarà aperto al pubblico per tutta la giornata. Una giornata che si annuncia ricca di folclore con un corteo di «belle campagnole» e di «giovani paggi» che, in costume, sfilerà attraverso le vie cittadine assieme al gruppo degli spadonari della Valle Ghisone, della banda musicale di Carrù e del gruppo di majorettes vincitrici del campionato italiano di twirling. In serata, ballo liscio con l'orchestra «I Peonas» nel centro ricreativo dove, la sera seguente, si esibirà il comico Moreno Uggioli con il trio del «Mirage» e l'orchestra «L. D. C.» con i finalisti del Festival della canzone enoica svoltosi a Neive.

Sempre domani verrà poi replicata la mostra «Passione mia», rassegna dedicata agli hobbies che, presentata per la prima volta la domenica precedente, ha ottenuto un grande successo. Nella Biblioteca civica sono inoltre presentate le opere del pittore Alberto Viscardi, mentre la pittrice Elena Maschio Stoppini propone una «personale» nella sua galleria (via Pisceo 11). La Sagra dell'uva proseguirà fino a domenica 26 ottobre con serate danzanti, giochi, commedie dialettali, gare sportive.

A Bagnolo Piemonte tutto il paese è invece mobilitato per il Palio dei borghi che vede sfidarsi otto squadre in varie gare per arrivare alla conclusiva e decisiva corsa degli asini che verrà disputata nel pomeriggio. In precedenza i borghi, rappresentati da squadre che indossavano costumi storici, si son dati battaglia per i giochi svoltisi nel campo sportivo, quindi nella gara della «Dama vivente», disputata dai vincitori del torneo preliminare di dama. Fra un gioco e l'altro, c'è stato spazio per un concerto di fisarmonicisti di Cuorgnè e di musica classica nella confraternita, nonché del complesso bandistico bagnolese. Prima della corsa degli asini si terrà una sfilata in costume preceduta dagli sbandieratori [illegible].

Altra festa, infine, nella borgata Rore di Sampeyre, dov'è in programma la «giornata del cavallo di Mérens», manifestazione dedicata ai neri cavalli dei Pirenei francesi, importati nelle vallate cuneesi dall'Associazione italiana degli allevatori di questi animali, che ha sede a Rore, dove vive una vera colonia di Mérens impiegati soprattutto nel trekking turistico.

n. ge.

Indagine su ammanchi al casinò di Saint Vincent

CONFERMATO IL FERMO DEL CROUPIER TRUFFATORE

AOSTA — (p. mi.) *E' stato convalidato dalla Procura della Repubblica del Tribunale di Aosta lo stato di fermo nei confronti di Domenico Agostino, 39 anni, residente in via Monte-gnapes ad Aosta, croupier ai giochi americani del Casinò di Saint Vincent.*

Il fermo giudiziario riguarda l'associazione per delinquere finalizzata alla truffa, ai danni della casa da gioco. Per lo stesso reato sono stati denunciati a piede libero Marino Tonelli, 28 anni, residente a Pontey; Fausto Mus, 35 anni, residente a Châtillon, e Carlo Gaspard, 24 anni, residente a Challand Saint Anselme. Anche questi ultimi sono croupier ai giochi americani.

Assieme ai quattro dipendenti sono stati denunciati con lo stesso capo di imputazione quattro clienti. Si tratta di due coppie: Vincenzo Murè, abitante a Torino, e la moglie Antonietta Freda, e un altro torinese, Giorgio Mariotto, con la consorte, che è di origine jugoslava, Jamirka [illegible].

L'inchiesta era iniziata circa un anno fa da una segnalazione dei dirigenti del Casinò i quali avevano notato una preoccupante incongruenza tra l'aumento degli ingressi alle sale dei giochi americani e la contemporanea incredibile diminuzione delle entrate.

La questura di Aosta iniziava allora le indagini servendosi, come accade, di poliziotti e poliziotte «travestiti» da giocatori. «Capire il meccanismo della truffa è stato molto complesso, basti dire che il metodo usato era l'unico che gli stessi dirigenti del Casinò avevano scartato perché quasi irrealizzabile. E' il metodo detto del "settore", quello cioè in cui il croupier, dotato di particolare abilità, mantiene costante la velocità della roulette e, lanciando la pallina in una determinata maniera, ottiene un numero compreso nel settore che va dal 24 al 36 e questo per otto volte su dieci».

Naturalmente l'arrestato Domenico Agostino ha detto al sostituto procuratore dott. Luigi Schiavone che sta conducendo l'istruttoria che le vincite erano frutto di pure combinazioni, ammettendo che forse alcuni clienti vincevano perché gli erano simpatici.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

GESTIONE ristorante importante società cerca famiglia ristoratori per conduzione ristorante bar Circolo. Allegare curriculum ed eventuali referenze. Scrivere: Publikompass 616 - 10100 Torino.

OPERATORE attrezzista esperienza trancia presse automatiche ricerchiamo per azienda minuterie metalliche. Tel. 011 802.196 ore ufficio.

TUTTOMOBILI cerca abile montaggio mobili e cucine componibili, referenziato. Presentarsi via Pinelli 57.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA primaria importanza per la vendita diretta di opere d'arte lavoro qualificato e gratificante cerca un responsabile ufficio direzionale auto propria inquadramento di legge carriera eccellente. Scrivere a Fine Arts, corso Turati 15, 10128 Torino, inviando completo e dettagliato curriculum vitae.

A.A.A.A.A. PER professione altamente qualificante in cui titolo preferenziale è rappresentato da spiccata predisposizione rapporti interpersonali, ed il raggiungimento di elevate posizioni rappresenta costante aspirazione dei candidati, ricerchiamo 2 diplomati. Colloquio informativo ore ufficio via Madama Cristina 10.

A.A.A.A. ALLA ricerca della ottazione sviluppo può partecipare personale diplomato o laureato con età superiore ai 30 anni. Sono previsti alcuni inserimenti in posizione di estremo interesse economico e professionale. Telefonare per appuntamento al 532.535.

A. INTERAZIENDA 561.1658 cerca abili venditori/trici con esperienza commerciale. Oltre acconto provvigionale L. 800 mila mensili più incentivi.

AGENZIA immobiliare cerca giovani ambosessi per facile e remunerativo lavoro di segnalazione. Tel. 755.702.

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori/trici diplomati con auto offresi fisso incentivi alte provvigioni. Tel. 358.213.

AMBOSESSI
consulenti finanziari esclusivisti seleziona agenzia speciale Ina Assitalia corso V. Emanuele 72. Ai prescelti verrà offerto ottimo trattamento provvigionale con possibilità di carriera in campo nazionale. Si richiede età 22-55 anni con esperienza di vendita in qualsiasi settore. Per appuntamento tel. 518.270 - 511.975.

CASATRE ricerca responsabile acquisizione ed acquisti a cui affidare in modo autonomo la gestione del settore acquisti immobili urbani residenziali. Il candidato ideale dovrà avere un'età compresa tra i [illegible] ed i 32 anni avere acquisito una notevole esperienza nel settore di acquisizione di prodotti finanziari assicurativi immobiliari ed avere auto propria. Requisito essenziale deve essere dinamico e realmente motivato ad una rapida carriera ed aspirare ad una posizione socio economica di sicuro interesse. Un training retribuito in azienda della durata di 30 giorni permetterà l'ingresso nella società con specifiche conoscenze già maturate nella gestione di forte vendita. Tel. per appuntamento 553.350 o recarsi presso via Roma angolo via Bellini 1.

CERCASI contabile veramente capace gestione generale contabilità ordinaria, iva, magazzino. Tel. 503.010.

DIPLOMATA/O pratica lavori ufficio contabilità contatto fornitori assume impresa edile. Scrivere: «Publikompass 601 — 10100 Torino».

FISIM spa Finanziaria immobiliare ricerca funzionari massimo 30enni con specifica e provata esperienza nel settore per potenziamento proprio ufficio vendite. Si richiede presenza volontà di affermazione spiccata mentalità commerciale auto propria. Si offre retribuzione ai massimi livelli commisurata alle effettive capacità. Per appuntamento tel. 011 595.902 - 581.769.

GRIMALDI agenzia immobiliare cerca giovani diplomati automuniti fisso incentivi provvigioni. Tel. 953.2922.

ISTITUTO d'Informatica Marconi ricerca in tutte le provincie del Piemonte e della Liguria consulenti 20-30 anni per potenziamento proprio organico. Offriamo: corso formativo di una settimana più compenso iniziale di L. 1 milione mensili più premi tali da consentire guadagno annuo L. 18 milioni circa. E' richiesto diploma scuola media superiore, auto propria. Per colloquio selettivo presentarsi domani ore 9,30-11,30 / 14,30-17,30 Istituto Marconi via Di Nanni 35. Se impossibilitati scrivere.

PER medici o imprenditori Franchising proposte di collaborazione autonoma guadagni dimostrabili da L. 20 milioni a 80 milioni senza impegno di capitali in macchinari tecnici. Scrivere: Publikompass 597 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO N. 1 acquisitore/trice veramente esperto settore immobiliare inquadramento e provvigioni. Tel. 580.740.

SOCIETA' settore edilizio ricerca elemento dinamico/a per compiti di centralinista, ricezione clienti, battitura macchina. Si richiedono spiccate personalità e iniziativa. Disponibilità immediata. Titolo preferenziale possibilità contratto di formazione. Scrivere: Publikompass 630 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

SOCIETA' importanza nazionale leader nel proprio settore ricerca agenti rappresentanti massimo 30enni con provata esperienza da inserire nella propria organizzazione di vendita. Si richiede presenza facilità contatti umani, elevate capacità commerciale, dinamismo. Si offre previo qualificante corso di formazione retribuito L. 2 milioni inquadramento incentivi provvigioni continuità lavoro. Tel. 011 581.769 - 586.002.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.947 (sabato aperto).

AUDI 100 Avant CD-10 climatizzata antracite '84 garanzia VW - Assistenza vende Simoni corso Turati 53. Tel. 506.108 aperti anche il sabato pomeriggio.

AUDI 80 GL-Fe '83 azzurra metallizzata garanzia 1 anno polizza VW - Assistenza vende Simoni c. Turati 53, tel. 506.108 aperti anche il sabato pomeriggio.

AUDI 80 turbo diesel dicembre 84 blocco porte alzacristalli elettrici. Lancar, corso Regina 270, tel. 751.888.

AUTOGRUP spa corso Giulio Cesare 334 tel. 202.835 vende permuta rateizza Panda 30 (84), Y10 Fire (85), Prisma 1300 (84), Trevi 2000 ie (83), A112 LX (83), Mini HLE (83), Delta HF (84), BMW 524 TD (84), Prisma diesel (85), Thema turbo (85), garanzia 12 mesi.

BMW OCCASIONI
524 turbo diesel aria condizionata, 635 CSi perfetto come nuovo - 733i accessoriatissima garanzia particolare Francar Più, corso Vittorio 208, tel. 758.282.

CX DIESEL
svariate occasioni tutte in garanzia a partire da L. 6 milioni 500 mila. Francar Più, corso Vittorio 208, tel. 758.282.

FUORISTRADA occasione acquistiamo in contanti. Telefonare 835.824 - 321.756.

MASERATI 420 - '85 grigio pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Fiorbello, corso Turati 12/D.

PANDA 30 '83 unico proprietario rosso corsa, tunnello tergilunotto poggiatesta. Lancar corso Regina 270. Tel. 751.888.

PRISMA 1.6 azzurra '84 garanzia 1 anno polizza VW - Assistenza vende Simoni corso Turati 53. Tel. 506.108 aperti anche il sabato pomeriggio.

RENAULT ESPACE
turbo diesel anno 85 pochi km con garanzia Francar Più corso Vittorio 208, tel. 758.282.

RITMO 130 TC Abarth 1983 bianco tettuccio apribile alzacristalli elettrici in garanzia Lancar corso Regina 270. Tel. 751.888.

SIMONI
Concessionario unico per Torino Alessandria Asti Vercelli Aosta vende in garanzia: 924 turbo bianco '82; 944 argento metallizzato '82; 944 bianco '83; 911 3.2 Carrera coupé marrone metallizzato tetto apribile tergi posteriore '84. Corso Turati 53. Tel. 506.108 aperti anche sabato pomeriggio.

(continua)

Settimana inquieta a piazza Affari

LA BORSA VUOLE PIU' CHIAREZZA

Voci su tassazioni smentite e riproposte poco dopo da altri. L'«affare» Fiat-Libia

Il mercato azionario in questa settimana è stato caratterizzato da due eventi per [illegible] storici. Prima è arrivata la tassazione sui titoli di Stato con tutti i coinvolgimenti a livello politico e finanziario che [illegible] notizia ha portato; poi è arrivato l'annuncio che il socio [illegible] Fiat era uscito cedendo la propria quota di azioni del più grande costruttore d'automobili italiano.

Certo è che la Borsa [illegible] ha attraversato un ciclo tranquillo e su questo [illegible] alquanto incerto, [illegible] giunte anche le voci, sebbene siano state subito smentite, su [illegible] possibile tassazione degli utili di Borsa.

Riguardo a [illegible] delicato argomento, principale artefice degli ultimi [illegible], sarebbe opportuno che la classe politica adottasse un comportamento più corretto e soprattutto più [illegible]. E' inammissibile, infatti, che il presidente del Consiglio Craxi smentisca [illegible] possibile tassazione e solo alcune [illegible] più tardi, il suo delfino, il vice segretario del psi Claudio Martelli, si dichiari favorevole a tassare il mercato azionario.

[illegible] investitori [illegible] i risparmiatori chiedono [illegible] su una materia molto delicata, soprattutto perché, allo [illegible] attuale delle cose, appare praticamente impossibile tassare [illegible] utili perché il nostro [illegible] fiscale non ha gli strumenti adatti per tali indagini.

Ammettendo anche una possibile presa fiscale sugli [illegible] di Borsa, ciò non sarebbe un problema [illegible] drammatico [illegible] si vuol farlo apparire, a patto però di considerare nella partita anche le perdite.

Il mercato nelle ultime riunioni [illegible] è stato corto [illegible] appena

[illegible] a mancare le colonne che [illegible] sostenuto il rialzo delle ultime settimane: vale dire [illegible] e Montedison. Le Fiat [illegible] risultate molto vendute, una volta esaurita la notizia sul socio libico, mentre la Montedison termina questo ciclo a 3530 [illegible] non riuscendo a mantenere i livelli [illegible] raggiunti.

Per quanto riguarda il resto del listino l'offerta ha prevalso sulla [illegible] l'indice generale Comit dei valori azionari a quota 753 e [illegible] gli scambi in diminuzione, il che, come è noto, non è mai un buon [illegible] per il mercato azionario.

Debole il comparto [illegible] valori assicurativi nonostante la raffica di ottime notizie provenienti dalle relazioni semestrali delle diverse compagnie. Con migliore tenuta solamente per le Generali a 112.800 e [illegible] la Ras a [illegible] lire.

Sempre [illegible] i valori bancari che hanno denotato un comportamento irregolare con alcuni titoli [illegible] Bna, Banca Toscana e Nuovo Banco [illegible] in [illegible] miglioramento ed altri come Mediobanca, Banco Lariano e Credito Varesino in ulteriore flessione. Non sembra invece aver causato nessun terremoto, [illegible] reddito fisso, la tassazione dei Bot e dei Cct, con i prezzi relativamente stabili e con tensione solo nei valori a [illegible] durata più lunga.

m. c.

Ma non «emigra»

LA FIERA DI MILANO CERCA SPAZIO

MILANO — La Fiera non intende lasciare Milano, che è la sua sede istituzionale, ma ha bisogno di nuovi spazi. In attesa di potere utilizzare l'area del «Portello» (ex Alfa Romeo) è necessario trasferire temporaneamente alcune manifestazioni nel «polo integrativo» di Lacchiarella, messo a disposizione da Berlusconi.

In una [illegible] stampa, il presidente dell'Ente autonomo fiera, Mario Boselli, ha riproposto il problema della fame di spazi da parte della Fiera di Milano all'attenzione delle autorità politiche locali e degli operatori interessati [illegible] mostre.

[illegible] Comune di Milano Boselli chiede di accelerare i tempi di decisione in merito al «progetto Portello», visto che l'Iri, proprietario dell'area oggi occupata dai capannoni in disarmo dell'Alfa, ha dichiarato la propria disponibilità a concederla e a fare da capo-progetto. In attesa dei nuovi padiglioni al «Portello», [illegible] parte delle mostre deve trasferirsi già dal prossimo febbraio a Lacchiarella, nel centro [illegible] merciale «Il girasole», realizzato dalla Fininvest, dove l'Ente Fiera [illegible] affitto un'area di 80 mila mq lordi (50 [illegible] mq per [illegible] stand) per 6 anni, per una cifra per ora non comunicata.

Boselli ha convocato i rappresentanti delle 80 mostre ospitate in fiera per [illegible] re chi accetta il [illegible] fuori città. Per ora la disponibilità in [illegible] senso riguarda una ventina di mostre, ma solo a partire [illegible] 1988. Per l'87 si sa che il «polo integrativo» di Lacchiarella sarà inaugurato [illegible] Star, Salone tessile arredamento, in febbraio.

• ANCONA — Sono numerosi i dipendenti della sede di Ancona dell'Istituto nazionale della previdenza [illegible] che hanno rassegnato le dimissioni dai sindacati confederali motivando tale atteggiamento con il disinteresse degli stessi ai loro problemi ed anche all'assetto organizzativo dell'Inps.

CONTRATTI/2 Autunno sindacale: la Cisl

PIU' OCCUPAZIONE CON NUOVI STRUMENTI DI FLESSIBILITA'

TORINO — Prosegue la [illegible] indagine sull'autunno sindacale e i contratti. Dopo l'intervista a Emanuele Peralo, segretario generale aggiunto [illegible] Cgil Piemonte — secondo cui «è giusto e realistico che almeno una parte della produttività sia destinata al salario», mettendo il problema-occupazione al primo posto — interviene ora sulle questioni più «scottanti» e attuali [illegible] Smolizza, segretario generale Cisl Piemonte.

Prossimamente toccherà poi a Corrado Ferro, segretario generale della Uil Piemonte, fare il punto della situazione.

Che cosa rispondete agli imprenditori che definiscono la strada per i contratti ancora «lunga e dura»? Qual è la vostra [illegible] la proposta?

«Ogni contrattazione presenta delle difficoltà. Non necessariamente si deve sempre acuire il livello del confronto. Mi pare che i primi segnali delle trattative dimostrino l'esistenza di una volontà delle parti ad affrontare ed approfondire le varie tematiche senza rigidità politiche. Credo quindi sia possibile ragionare su tempi tecnici anziché su tempi politici e, in questo senso auspico che si possano raggiungere risultati positivi entro fine [illegible]. Sarà possibile camminare con celerità se il confronto avrà la capacità di definire nel breve i reciproci interessi e se saprà individuare strumenti adeguati di risposta. Penso in particolare alle necessità delle imprese di ottenere una maggiore possibilità di utilizzo degli impianti, potendo disporre di nuovi strumenti di flessibilità che non necessariamente [illegible] alternativi [illegible] possono favorire una diversa redistribuzione del lavoro in [illegible] della maggiore occupazione [illegible] chiede il [illegible].

E quanto alle richieste degli industriali sulla riduzione degli oneri?

«Il problema esiste. Va però inserito in una ristrutturazione generale dell'insieme [illegible] trasferimenti [illegible] esistenti tra Stato ed imprese. Occorre, anche in questo campo, [illegible] lavorare un'opera di razionalizzazione e di selezione dei canali di finanziamento. Argomento che potrebbe trovare [illegible] sede più idonea di discussione in un confronto con il governo per l'avvio di una politica industriale diversa da quella praticata sinora».

Che cosa chiede il sindacato agli imprenditori?

«I filoni di richieste presenti nelle piattaforme sindacali sono noti e riguardano la riduzione dell'orario di lavoro, il riconoscimento [illegible] varie professionalità ed il salario. Ad oggi mi pare invece che non emergano sufficientemente nella loro importanza le proposte che i sindacati da tempo vanno facendo per definire i nuovi modelli di relazioni sindacali, pur essendo di fronte a numerose ed articolate esperienze positive, sperimentate in particolare a livello aziendale negli ultimi periodi».

Quali sono i temi principali, oltre ai contratti, che caratterizzeranno nell'immediato futuro l'attività sindacale?

«I temi più rilevanti al momento riguardano il confronto con il governo in merito alla finanziaria 87. Accanto ad un giudizio positivo sugli atti compiuti e sugli impegni recentemente assunti da Craxi nel confronto con le OO.SS., sarà necessario nella fase di contrattazione che si è aperta in questi giorni con i vari ministri sui problemi relativi [illegible] fasce sociali, agli assegni familiari, alla riforma della previdenza, della sanità, del mercato [illegible] lavoro e del fisco [illegible] dimenticare la particolare sensibilità dimostrata dai lavoratori e dai pensionati piemontesi in merito alla riduzione dei tickets ed al recupero degli assegni familiari.

«Ne sono una prova tangibile le oltre 17.500 firme di adesione [illegible] petizione promossa in [illegible] senso dalla Fim-Cisl e presentata pochi giorni [illegible] al Prefetto di Torino. Infine, non può cessare la nostra iniziativa per il raggiungimento di una vera equità fiscale che passi attraverso l'estensione della tassazione ad ogni rendita finanziaria [illegible] anche attraverso [illegible] sempre più urgente riorganizzazione dell'apparato fiscale».

r. c.

(2 continua)

Aldo Smolizza

PROVVEDIMENTI SUI TIR PROTESTANO I CAMIONISTI

ROMA — *«Il provvedimento in materia di regolamentazione dell'autotrasporto merci approvato dal Consiglio dei ministri potrebbe indurre le associazioni di categoria degli autotrasportatori ad adottare misure permanenti di autoriduzione dell'attività, in termini di velocità dei veicoli e di giorni di operatività, che determinerebbero un incremento dei costi di trasporto certamente non inferiore al [illegible] per cento».* E' quanto rileva, in una nota, l'associazione nazionale imprese trasporti automobilistici [illegible] (Anita).

Sul provvedimento è intervenuta anche la federazione italiana trasportatori artigiani (Fita-cna) che giudica le misure adottate «demagogiche e insufficienti».

«Se rimarranno provvedimenti solo punitivi e inefficaci — si legge in una [illegible] diramata [illegible] organi direttivi [illegible] Fita-cna —, *la categoria degli autotrasportatori potrà arrivare in breve tempo anche alla sospensione dei servizi al fine di ottenere provvedimenti globali e organici atti ad aumentare realisticamente i margini di sicurezza».*

Forti perplessità sulla reale volontà di porre in [illegible] provvedimenti atti a ridurre la sinistrosità sulle strade italiane [illegible] state infine espresse dalla federazione autotrasportatori italiani (Fai) a proposito delle [illegible] previste per i veicoli pesanti.

«*La pericolosità* — aggiunge [illegible] nota della Fai — *si può ridurre solo* [illegible] *un'azione innanzitutto preventiva e successivamente anche repressiva. Il governo ha indubbiamente scelto la seconda strada senza però individuare e introdurre tutte le soluzioni a monte che, rendendo più razionale l'esecuzione del trasporto in Italia, ridurrebbero certamente il* [illegible] *degli incidenti che coinvolgono gli automezzi pesanti sulle strade italiane».*

Lunedì a Washington l'assemblea del Fondo

OGGI RIUNIONE FRA I «SETTE» ANCHE L'ITALIA FRA I GRANDI

[illegible] — Prima riunione oggi dei ministri finanziari dei «Sette» dopo il [illegible] di Tokyo [illegible] maggio [illegible] che sancì appunto l'entrata di Italia e Canada nel gruppo dei Cinque [illegible] composto da Usa, Giappone, Germania, Francia e Gran Bretagna.

Ieri intanto si sono riuniti i Cinque con l'esclusione di Italia e Canada, cosa che ha suscitato qualche malumore. Andreotti già qualche giorno fa aveva fatto notare [illegible] segretario di Stato americano Schultz il mancato [illegible] dell'accordo, e Schultz [illegible] condiviso queste preoccupazioni, sostenendo comunque che il vertice [illegible] di ieri era solo preparatorio di quello allargato di oggi, anche perché a Tokyo i Cinque non si erano autosciolti.

La riunione è durata oltre cinque ore e si è conclusa all'1,10 (ora italiana) [illegible] la dal dipartimento del Tesoro dove i ministri finanziari [illegible] i governatori [illegible] banche centrali [illegible] Francia, Gran Bretagna, Germania, Giappone e Stati Uniti si sono incontrati, [illegible] dei partecipanti ha voluto fare dichiarazioni. «Faremo un comunicato domani dopo il gruppo dei Sette» ha dichiarato il can[illegible] dello scacchiere Nigel Lawson. «Mi dispiace, ma ci siamo accordati [illegible] dire nulla» ha aggiunto il governatore della Banca centrale tedesca Otto Pohel.

[illegible] ritiene che i ministri abbiano raggiunto un accordo di massima sulla linea da seguire [illegible] corso degli incontri del Fondo monetario e soprattutto in relazione alle recenti polemiche [illegible] Stati Uniti, Giappone e Germania Occidentale in relazione alla politica [illegible] tassi di interesse.

Il ministro del Tesoro Goria, arrivato ieri sera [illegible] capitale americana per prender parte a Washington [illegible] serie di riunioni che si tengono in questi giorni nell'ambito [illegible] blea annuale del Fondo monetario internazionale, ha espresso l'augurio che la riunione già avvenuta [illegible] i rappresentanti dei cinque Paesi più industrializzati dell'Occidente non finisca per snaturare quella che avrà luogo oggi a «sette».

«*L'augurio è che questi cinque signori* — ha detto il ministro riferendosi ai colleghi del gruppo dei cinque — *si ricordino* [illegible] *sottoscritto* [illegible] *impegno che definisce molto bene i limiti ed i compiti di questa loro formazione, che non può essere sostitutiva della composizione a sette».*

«*Non voglio nemmeno dubitare che qualcuno l'abbia dimenticato*», ha quindi [illegible] giunto Goria.

In merito [illegible] voci [illegible] cui il direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini sarebbe un possibile candidato [illegible] successione del direttore del Fmi, Jacques De Larosière, che ha preannunciato le proprie dimissioni per dicembre, il ministro [illegible] affermato che «*si parla troppo delle persone e ciò crea attorno* [illegible] *attese. Certo,* [illegible] *questo* [illegible] *se ne parla giustamente* [illegible] *modo molto lusinghiero. Il governo italiano si esprimerà appena avrà avuto notifica della rinuncia di De Larosière».*

In merito alla situazione finanziaria internazionale, il ministro Goria [illegible] detto che «*il barometro non segna tempesta*», anche se «*veniamo da un momento relativamente turbolento*», ed ha espresso la speranza che un accordo sulle tensioni [illegible] «*sia* [illegible] *fermato dalle* [illegible] *volontà* [illegible] *ed in particolare* [illegible] *risultati».*

[illegible] Goria, giunto assieme alla delegazione italiana, [illegible] vi era il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi, prende parte in mattinata alla prima riunione [illegible] «gruppo dei sette», la cui costituzione è stata decisa nel vertice economico tenuto a Tokyo nel maggio scorso [illegible] i maggiori Paesi dell'Occidente.

Nel pomeriggio poi si riunisce il «gruppo dei dieci», ovvero quello [illegible] nell'ambito dell'Fmi i Paesi industrializzati, mentre a parte si riunisce ancora il «gruppo dei 24» che rappresenta i Paesi in via di sviluppo.

A partire [illegible] domani cominceranno [illegible] quindi le riunioni dei comitati e quindi, lunedì si svolgerà l'assemblea generale del Fmi.

Inaugurato da Susanna Agnelli in Argentina

L'EMIGRANTE PIEMONTESE AVRA' UN MONUMENTO

ROMA — Il sottosegretario agli Esteri, Susanna Agnelli, visiterà l'Argentina e il Costa Rica dal 28 settembre al 5 ottobre per rappresentare il Governo italiano [illegible] una serie di manifestazioni ed incontri in [illegible] nei due Paesi.

[illegible] Argentina, dove si fermerà fino [illegible] 2 ottobre, Susanna Agnelli si recherà innanzitutto a Buenos Aires dove incontrerà i governatori delle province di Cordoba e Santa Fé.

In quella città parteciperà all'inaugurazione del monumento [illegible] all'emigrante piemontese e [illegible] raduno dell'associazione «Piemontesi nel mondo».

Successivamente visiterà la centrale idroelettrica di Jaciretà, al confine con il Paraguay, [illegible] appalto ad un consorzio italo-francese e in avanzata fase di completamento.

Di ritorno a Buenos Aires, Susanna Agnelli aprirà il «Centro studi mazziniani e risorgimentali» e presenzierà ad [illegible] iniziative nell'ambito [illegible] manifestazione «Italiana '86», patrocinata [illegible] ministero degli Affari Esteri.

Tra queste la commedia musicale «Pipino il breve» di Tony Cucchiara al teatro Cervantes, l'inaugurazione della mostra sulla basilica palladiana di Vicenza e, al teatro Coliseo, l'opera «Giustino» di Antonio Vivaldi. Infine, [illegible] nella capitale, Susanna Agnelli interverrà al convegno organizzato dall'Ipalmo e che sarà dedicato ad [illegible] esame sullo stato [illegible] rapporti [illegible] nomici tra i due Paesi.

In Costa Rica, il [illegible] gretario Agnelli si fermerà dal 3 al 5 ottobre per visitare la fiera «Italia espone». Si tratta di una [illegible] industriale organizzata dalla Camera di Commercio italo-costaricense e ha luogo a [illegible] José dal 2 al 8 ottobre.

Il sottosegretario Agnelli [illegible] quell'occasione avrà anche un incontro con il ministro per l'Economia Luis Diego Escalante.

MSI, ALMIRANTE «PADRE PADRONE»: «NO, NON ME NE VADO» MA RAUTI E' IMPAZIENTE

Dopo due mesi d'incertezze il segretario missino smentisce le voci di [illegible] abbandono della leadership: al prossimo congresso riproporrà la sua candidatura

ROMA — «No, non me ne vado. Né ora, né al congresso», taglia corto Giorgio Almirante. Così, dopo due [illegible] di voci e incertezze, il segretario del msi esce allo scoperto e rivela le sue intenzioni. Non ha alcuna intenzione di abbandonare la segreteria, e nemmeno di limitare la sua pur vasta attività politica. Si è ripreso benissimo e al prossimo congresso riproporrà la sua candidatura, certo dell'usuale acclamazione. Non rivela ombra d'incertezza: il segretario del msi intende continuare ad essere il «padre padrone» [illegible] suo partito ancora a lungo. Chi pensava di succedergli in tempi rapidi è avvertito, ed ora solo un interrogativo rimane da sciogliere: Pino Rauti scenderà in campo ugualmente [illegible] la *leadership*, o aspetterà ancora che sia Almirante stesso a designarlo come delfino?

Tutto era cominciato a luglio, quando Almirante era stato colto da malore e costretto al riposo assoluto. Immediatamente è partita la corsa ai «*soliti giochini*», come li definisce ora il segre[illegible] dei gregari di spicco, primo fra tutti Pino Rauti, capofila della destra più dura, che da tempo meditava di dar guerra al «*segretario a vita*». Nelle riunioni dei rautiani, si ripeteva a gran voce che il momento è ormai propizio per un ricambio al vertice [illegible] partito: «*Se Almirante lascia per motivi di salute, bene. Ma se insiste nonostante tutto, Rauti deve porre la sua candidatura al congresso*». Il [illegible] cattivo di Almirante, ritiratosi nella quiete trentina di Levico, aveva favorito queste ed altre supposizioni, tanto che Romualdi ha dovuto emettere un comunicato ufficiale per informare che «*in caso di dimissioni anticipate del segretario, il comitato centrale affiderà ad un comitato la preparazione del congresso, che resta l'unico organismo valido per decidere sulla scelta della nuova segreteria*». E ancora l'altro ieri, nei msi prendeva consistenza l'ipotesi che, nel migliore dei casi, Almirante avrebbe abbandonato tutti gli altri incarichi, compreso quello di europarlamentare, per dedicarsi soltanto alla segreteria del partito.

Ma ieri la doccia fredda (o [illegible] almeno per gli almirantiani di stretta [illegible]). [illegible] un ufficio politico che attendeva finalmente la parola del leader, Almirante ha

Pino Rauti

Giorgio Almirante

annunciato che riprende in pieno l'attività, che non intende abbandonare nulla, e che chiederà il rinnovo del mandato al prossimo congresso, per il quale ha indicato come data la prima quindicina di febbraio. «*Salvo non vengano annunciate prima le elezioni politiche* — ha aggiunto sorridendo —, *cosa che invece ritengo molto probabile. E in questo caso, il congresso si terrà tra un anno*». A febbraio o tra un anno, il msi deve «*andare ad un 'congresso unitario'*», ha ben specificato Almirante, per chiarire a tutti che non gradirà candidature alternative [illegible] sua, nemmeno [illegible] tipo solitario e folcloristico messo in piedi nell'ultimo [illegible] da Staiti di Cuddia.

Insomma, Almirante è perfettamente ristabilito e non cede di un millimetro. A dimostrazione che nulla cambia e nulla cambierà nel msi, perché il leader è in piena forma, il suo portavoce elenca gli impegni già presi dal segretario: ai primi di ottobre a Parigi, per una grande manifestazione contro il terrorismo con Le Pen; il 26 ottobre a Salò, per commemorare la Rsi; il 4 novembre a Bolzano, «*dove la giunta è in crisi e, se si andrà ad elezioni, questa volta prenderemo la maggioranza*»; il 21 dicembre all'Adriano di Roma, per il grande comizio di chiusura [illegible] quarantennale di fondazione [illegible] msi. E [illegible] interviste, tv, dibattiti e battaglie parlamentari, in un calendario che stroncherebbe anche un giovanotto.

E Pino Rauti? Per ora preferisce non parlare con i gior[illegible], fa rispondere che lo farà dopo [illegible] Comitato centrale che deve preparare il congresso. Ad ogni modo è sfumata la possibilità di una sua successione indolore e naturale, al[illegible] per ora; ma correrà ugualmente per la segreteria come chiedono i suoi, e darà battaglia contro Almirante? Per ora Rauti è nella maggioranza [illegible] uno dei quattro vicesegretari, con Servello, Valensise e Tremaglia), [illegible] indubbiamente a lui fanno capo tutti i giovani, i duri e [illegible] scontenti del [illegible], che rimproverano ad Almirante una gestione sonnolenta e autocratica del msi, «*condannato all'impotenza politica*». I rautiani si accreditano una forza del trenta per cento, e assicurano che, contro Almirante, riuscirann[illegible] ad [illegible] nel congresso almeno un altro venticinque per cento.

Gli uomini di Almirante, forse galvanizzati dal ritorno trionfale del segretario, però ridono e lanciano la sfida: «*Si candidi pure, Rauti, se vuole. Finirà col fare una magra figura, peggiore di quella fatta da Staiti, che pure era un solitario*».

E ribattono che invece Rauti può contare sul diciotto per cento del partito, «*può arrivare al massimo al venti con le briciole degli scontenti*»; oltretutto, «*Servello ha rotto [illegible] Rauti, ed è tornato all'ovile [illegible] Almirante*». Insomma, nella [illegible] del trono del msi non è ancora tempo di successione. Semmai di battaglia. E Almirante è sicuro [illegible] vincere ancora una volta.

Gianni Pennacchi

Forse a fine '87 in Campidoglio

IL MARC'AURELIO RESTA IN MAGAZZINO

ROMA — Soltanto alla fine [illegible] — nella migliore delle ipotesi — il Marc'Aurelio lascerà il laboratorio di restauro del San Michele e tornerà sul Campidoglio.

La previsione [illegible] della responsabile del restauro, dottoressa Melucco: «*La situazione non potrebbe essere più scoraggiante e complessa*» in quanto «*in assenza di un preciso deliberato del Comune di Roma, in particolare di un incarico ufficiale per l'attuazione del restauro, il Marc'Aurelio resterà in parcheggio nella speciale "clinica" ricavata dai nuovi spazi destinati alla direzione e ai laboratori del ministero dei Beni Culturali*».

Frattanto nella sede storica dell'Istituto di restauro, il palazzo di via [illegible] Francesco di Paola, «*ci sono stati dei sedimenti che impongono al più presto il trasferimento di organici e strumenti al San Michele*» ma «*al San Michele gli spazi, ancora disponibili tra quelli ristrutturati sono scarsi*».

Delle [illegible] aree dell'ex carcere minorile «Aristide Gabelli» (il fronte Est del San Michele, quello che guarda Porta Portese) non è nemmeno cominciata la «*riqualificazione*».

Frattanto diverse amministrazioni e direzioni museali sollecitano i restauri di altre opere d'arte inviate da tempo all'istituto.

«*Parecchio sotto il mezzo miliardo*» è il valore del preventivo di spesa per il completamento dell'opera di restauro del Marc'Aurelio, «*non comprendendo nel conto* — precisa la dott. Alessandra Melucco — *la spesa per l'eventuale risistemazione sul Campidoglio*». Ma senza [illegible] preciso ordine del Comune l'operazione non potrà essere completata. Anche le prime [illegible] del [illegible] equestre e l'isolamento dei fattori inquinanti furono autorizzati.

E i gravi ritardi prima dell'attuale situazione contingente?

«*Si sapeva che affidare i restauri all'Istituto centrale* — a fronte di un'accertata qualità e di [illegible] contenuta — *avrebbe comportato tempi lunghi. L'Istituto centrale di restauro con modesti organici e difficoltà organizzative di vario tipo deve far fronte al recupero di molte opere d'arte, tra le quali non pochi sono i capolavori*».

Anche a decisione capitolina presa ed omologata, resterà il problema di quando il Marc'Aurelio sarà definitivamente pronto per tornare [illegible]tica sede: «*Occorrerà uno staff di restauratori in grado di lavorare esclusivamente sul Marc'Aurelio*» precisa a tale proposito Alessandra M[illegible].

Esiste infine il problema dei diritti e dei doveri degli sponsor: sino a quando, ad esempio, il Banco Roma e l'Alitalia potranno utilizzare l'immagine del Marc'Aurelio? Ma per un altro [illegible] gli sponsor sono preoccupati dalla lunghezza delle operazioni di restauro: [illegible] e quando l'imperatore non «*salirà*» di [illegible] il Campidoglio la maggiore valenza pubblicitaria non potrà infatti essere sfruttata.

Il viaggio di Marc'Aurelio verso il restauro [illegible] cominciato la mattina dell'otto gennaio 1981 quando il cronista annotava: «*Con una doppia piroetta e un involontario inchino al [illegible] suolo, l'imperatore ha fatto il suo ingresso nell'atrio del Palazzo dei Conservatori, dopo essere stato di[illegible]to e deposto su un carrello*».

Il 18 dicembre del 1985, [illegible] circa un anno e mezzo di ritardo sul programma si apriva (al San Michele) la «*mostra di cantiere*». Nella conferenza stampa di presentazione (14 dicembre) Argan proponeva di ricollocare una copia del Marc'Aurelio in Campidoglio e di sistemare l'originale in [illegible] speciale museo.

SCADE IL CONDONO EDILIZIO

Chi non ha presentato la domanda, interesse del 12%

PER SANARE GLI ABUSI 3 GIORNI DI TEMPO

ROMA — Ultime battute per sanare gli abusi [illegible]: il 30 [illegible] prossimo, [illegible] fra tre giorni, [illegible] infatti il termine definitivo del condono [illegible].

Chi ha presentato la domanda entro il [illegible] marzo scorso e ha optato per la soluzione di rateizzare il condono come previsto dalla legge (è la maggioranza, soprattutto per gli importi di [illegible] certa consistenza) dovrà in pratica pagare la terza ed ultima rata (la prima doveva essere versata a fine marzo all'atto della presentazione della domanda di sanatoria, la seconda a fine luglio, cioè dopo 120 giorni).

Chi invece non ha [illegible] presentato la richiesta di condono dovrà sempre entro il 30 settembre, aggiungere all'oblazione [illegible] pari al 12 per cento (il 2 per cento per ogni mese di ritardo moltiplicato per 6, quanti sono cioè i [illegible] di aprile e settembre).

Gli «abusivi» che [illegible]no scelto di pagare a rate il condono devono tener presente che alla prima rata di [illegible] pari ad un terzo dell'importo globale devono far seguire una seconda rata (fine luglio) e una terza rata (fine settembre) sempre di un terzo maggiorata però di un [illegible] del 10 per cento.

Tempi più lunghi sono invece previsti per chi rientra nei limiti di reddito dell'edilizia agevolata e sovvenzionata. I primi possono pagare in sette rate a cadenza trimestrale (in pratica due anni) ed i secondi in 16 rate trimestrali (quattro anni).

Come è noto, gli abusi condonabili riguardano quelli compiuti entro il 1° ottobre del 1983.

Per [illegible] occorre averle tutte completate per ottenere la sanatoria, mentre per quelle esterne, di edifici nuovi, bisogna essere arrivati al tetto entro la data citata.

L'entità dell'oblazione è invece rapportata al periodo dell'abuso; la legge ne ha fissati [illegible] tre, secondo il parametro che «*più vecchio risulta l'abuso meno si paga*».

Il primo periodo è fino al 1° settembre [illegible] il secondo da quella data al 29 gennaio 1976, il terzo periodo fino al 1° ottobre 1983.

La legge, inoltre, ha suddiviso gli abusi in sette tipi, e ad ogni tipo corrisponde una multa calcolata a metro quadrato. In ogni caso, l'oblazione prevista viene ridotta di [illegible] terzo se l'abusivo ha costruito la [illegible] «prima [illegible]», cioè se [illegible] risulta proprietario di altri [illegible]. Questo [illegible] però soltanto per le abitazioni [illegible] di lusso e per i primi 150 metri quadrati. Il resto si paga a tariffa piena.

Maggiorazioni sono previste oltre i 400 metri quadrati (120 per cento dell'oblazione) ed oltre gli 800 (200 per cento dell'oblazione).

COSTRUITE MENO CASE

ROMA — È proseguito nel 1985 il calo delle abitazioni di nuova costruzione: complessivamente, infatti, lo scorso anno sono [illegible] costruite [illegible] abitazioni contro [illegible] 222.417 [illegible], le 238.857 dell'83, e 263.471 dell'82. E' quanto emerge dai [illegible] provvisori elaborati dall'Istat sulla base del numero di concessioni edilizie rilasciate nell'85.

[illegible] rileva la diminuzione del volume dei fabbricati residenziali nell[illegible] [illegible] confronto alla [illegible] complessiva delle nuove costruzioni (compresi i fabbricati non residenziali) con una incidenza percentuale scesa dal 53,3% dell'82 al 49,3%. Contestualmente, nell'ambito dei fabbricati residenziali è aumentata l'incidenza degli ampliamenti degli stessi con un volume che rappresenta.s nell'82 il 8,8% fino al 10,7% registrato lo scorso anno. Per quanto riguarda la progettazione di nuove costruzioni, su 100 abitazioni autorizzate in fabbricati residenziali di nuova costruzione 42 sono state progettate dai privati, 31 da imprese, 19 da cooperative edilizie di [illegible]tazione e le rimanenti otto dallo stato o da altri [illegible] pubblici. Quanto ai finanziamenti, lo stato e le regioni hanno partecipato con finanziamenti totali per il 7% circa, un altro 18% è stato reso possibile con contributo statale o regionale, l'uno per cento con finanziamento totale o con contributo dei comuni o delle province, mentre il restante 74% è stato realizzato senza finanziamento di enti.

L'indagine sull'attivita' edilizia nell'85 effettuata dall'Istat conferma, quindi, che la dimensione standard della [illegible] degli italiani è di circa 95 metri quadrati (70,2% delle abitazioni di nuova costruzione) mentre solo il 7,7% delle nuove case supera i 120 metri quadrati. Quanto a numero di stanze, poco più del 50% delle nuove case ne ha 3 o 4 mentre il 40% [illegible] 5 e oltre. L'impianto di riscaldamento è diffuso in oltre l'80% delle nuove case e nel 63,7% dei casi è autonomo. Il 17,8% delle nuove abitazioni è invece sprovvisto di qualsiasi impianto termico.

FGCI: per i militari

SETTIMANA CORTA

Tra le altre proposte: l'aumento della paga (da 4 a 10 mila lire) e dodici mesi di ferma per tutti

ROMA — La «settimana corta» e l'orario di otto ore per i militari di leva come per i dipendenti dello Stato; un aumento significativo della paga da 4 a 10 mila lire; perequazione a 12 mesi di leva, oltre che per la marina, anche per l'obiezione di coscienza; intese con gli enti locali per aprire ai militari i servizi sociali, ricreativi e sportivi delle città. Sono i punti di un «controdecreto» che la Fgci oppone alla proposta del ministro della Difesa Spadolini per la riforma della leva.

L'iniziativa, che è stata illustrata da Francesco Petrelli dei «centri di iniziativa per la pace» federati alla Fgci, si affianca ad altre campagne che la federazione giovanile [illegible]unista ha in corso o intende promuo[illegible] nei prossimi mesi per «*affrontare il problema del servizio di leva con proposte che non siano semplici palliativi*».

Si va da un ripensamento a lungo termine dei caratteri e del ruolo dell'esercito, lanciando alle forze politiche una «proposta aperta» sulla graduale civilizzazione della leva (un «servizio militare civile», lo ha definito il segretario della Fgci Pietro Folena), a una campagna di solidarietà con i giovani di leva ai quali saranno aperte le strutture della federazione, alla stesura di un libro[illegible]o sul servizio militare che sarà presentato a Spadolini e al presidente Cossiga in occasione della giornata delle forze armate.

[illegible] PIU' [illegible] LEGISLATIVE

MANTOVA — Il ministro di Grazia e Giustizia Virginio Rognoni, è intervenuto ieri sera a [illegible] al convegno su «Stampa, magistratura, società». Partendo dalla recente sentenza sul caso Tortora «*che per tante ragioni — la notorietà dell'imputato, la radicale difformità con la sentenza di primo grado — ha suscitato rumore*», Rognoni ha affrontato, come gli altri relatori, il rapporto tra «*libertà di stampa e rispetto della reputazione*», [illegible] proposto per i lavori di ieri. «*Sulle ragioni della giustizia e i diritti dell'informazione* — ha detto il ministro — *le esigenze che debbono trovare composizione sono più d'una*».

La difficoltà sta nel fatto che esiste «*un vuoto legislativo veramente dannoso*», che secondo Rognoni rende «*difficile l'impresa di mediare [illegible] interessi ugualmente legittimi*», il diritto d'informare («e di sapere, dei cittadini») da un lato, e il diritto alla salvaguardia della onorabilità personale, dall'altro, ai corrispondono. «*Si [illegible] un quadro di maggiore certezza normativa, perché ciascuno conosca spazi e limiti del proprio operare*».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALISSIMO via Lagrange libero in splendida casa d'epoca prestigioso monolocale mansardato. Tel. 539.907.

CENTRO presso via Po sotto ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio L. 88 milioni, il Portico 513 544.

CIT Turin libero mq 75 luminoso 2 camere ingresso tinello cucinino servizio cantina L. 54 milioni. G.H. 501.821.

COLLEGNO vendesi alloggio libero di salone 2 camere cucinotta e bagno. G.E.A. 541.464.

COLLEGNO via Ozenam libero signorile luminoso 2 camere tinello cucinotto servizi, mq 90. Berardcase 502 773 - 556 213.

CONSULCASE 743.652 libero zona Gerola via Revello camera cucina bagno L. 29 milioni 500 mila.

CONSULEDILE A 533.322 corso Ferrucci angolo via Bardonecchia, signorili, spaziosi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 58 milioni 600 mila. Visite domenica diano sul posto.

CONSULEDILE 533.322 via Bianca (corso Giulio Cesare) spazioso 1 camera cucina ingresso servizio largo veranda L. 31 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Montevideo 102 angolo Largo Sempione camera cucina servizio L. 15 milioni, 2 camere cucina ingresso bagno L. 27 milioni.

CONSULEDILE 533.322 Pino, strada pietre del Gallo, villa libera, signorile, panoramicissima, mq 404 su 2 piani più seminterrato, casa custode, garage, giardino mq 7100 con alberi di alto fusto.

COOPERATIVA assegna ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato anticipo dilazionati. Tel. 662.0051.

CORSO Agnelli sovracentro piano alto libero 2 camere cucina bagno dilazioni di pagamento. Tre-Vi 659.0107 - 658.0104.

CORSO Francia (Cascagno) libero signorile 1970 salone 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 30. Cabim 744.074.

CORSO Francia adiacente signorile soggiorno 2 camere servizi casa 15 anni libero. Tel. 399.708.

CORSO Francia alcune d'epoca con terrazzi piccolissimi vendesi 3 camere cucina bagno occupato. Affare

CORSO Giulio Cesare via Oropa 21, inizio frazionamento palazzo moderno disponibili ingressi 1-2-3 camere tinello cucinino bagno. Box auto, prezzi onesti per una bella casa. Tel. 557.0558.

CORSO Grosseto libero ingresso camera tinello cucinino servizi prezzo affare. Gruppo Immobiliari Associati 710.548.

CORSO Marche - Massaua ottavo piano signorile 3 camere tinello servizi L. 110 milioni. Studio R.D. 636 211 - 532 711.

CORSO Moncalieri prestigioso alloggio di salone 3 camere cucina 2 bagni box terrazzo giardino. A.G.I. 65.30.

CORSO Montecucco libero recentissimo signorile 7° piano saloncino 2 camere cucina servizi box. Tel. 740.924.

CORSO Montegrappa via Valpolcevera camera cucina piano rialzato vuoto L. 38 milioni. Aurea 596.507 - 607 774.

CORSO Peschiera libero nuovo appartamento con ingresso e servizi casa signorile dilazioni. Gestim 2 tel. 232.581.

CORSO Regina alloggio 2 camere cucina ingresso bagno piano 3° ascensore termo L. 34 milioni. Tel. B.&P. 762.096.

CORSO San Maurizio appartamento signorile libero salone 2 camere grande cucina doppi servizi ampio ingresso e disimpegno balconi cantina box mutuo facilitazioni privato verde. Orisb 871 041 - 540.720.

CORSO Tassoni libero signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansarda collegata mq 100 soppalco completamente arredata. Tel. B.&P. 752.098.

CORSO Tassoni (ex-ocenze) libero piano ultimo signorile salone 2 camere cucina bagno cantina soffitta posto auto L. 110 milioni. Tel. B.&P. 752.096.

CORSO TORTONA
angolo corso Belgio angolo via Frontenod splendido appartamento, comodo al centro villa collina. Camera tinello cucinino L. 23 milioni contanti 340 mila mensili. Disponibile anche libero. Fiduciaria Immobiliare. tel. 857.6868.

CORSO Trapani (ex Valentino) libero signorile stabile '70 piano 4° saloncino 2 camere cucina biservizi box auto cantina giardino interno. B.&P. 762.096.

CORSO Umbria, via Fagnano 4-6, vendiamo in stabile signorile del 1977 alloggi ampi di 1-2 camere soggiorno cucinino bagno facilitazioni. Gerim 510.601.

CRIMEA corso Fiume prestigiosa libero salone grande 2 camere cucina biservizi 180 mq. Tel. 500.528 ore pasti.

CRIMEA S.A.S. libero c. Trapani 2 camere tinello cucinino bagno mq 74 4° piano ascensore L. 61 milioni. Tel. 541.666.

CROCETTA libero spazioso 3 camere cucina servizi ingresso L. 95 milioni. Gianna Cristalda 510.260.

CROCETTA libero mq 110 ampio luminoso saloncino 2 camere cucina abitabile servizi L. 99 milioni. G.H. 501.821.

CROCETTA libero in casa signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino 2 servizi cantina. Edilhome 513.853.

CROCETTA libero casa d'epoca signorile 3 camere cucina bagno scaldabagno balconi terrazzino. Crimea Case 541.666.

CROCETTA mq 210 libero saloncino 4 camere 2 camerette cucina abitabile 3 servizi cantina L. 180 milioni. G.H. 501.821.

CROCETTA piano alto mansardato salone con camino 2 camere cucina biservizi libero subito. Tre-Vi 659.0104.

CROCETTA via Fratelli Carle libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. Fuanler, tel. 557.0021.

CROCETTA via Marco Polo 3 camere cucina abitabile occupato L. 68 milioni. Aurea 596.027 - 597.774.

DI SALVATORE 587.635 vende in piccolo complesso ristrutturato corso Cairoli via della Rocca mini alloggio arredato.

DI SALVATORE 587.183 vende libero attico via Ribordone saloncino tinello cucinotta 2 letto 2 bagni terrazzo.

DI SALVATORE 587.635 vende piazza Castello elegante alloggio mansardato arredato stabile ristrutturato.

DI SALVATORE 587.635 libero via Tolone piano 1° stabile recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni.

DUCA DEGLI ABRUZZI
corso libero primavera 87 ampio ingresso saloncino 1 camera cucina abitabile bagno cantina. Tel. B.I.T. 561.2001.

EDILCASE 545.154 vende via Bossano (S. Rita) camera cucina bagno cantina L. 33 milioni mutuo S. Paolo fino al 75%.

EDILGESTIONI 447.4844 libero centrale ingresso 4 camere cucina servizi diversi 2 ripost. L. 53 milioni mutuo.

EDILGESTIONI 447.4844 libero via Guido Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo 3 box L. 85 milioni mutuo.

EDILGESTIONI 447.4844 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucinotta bagno termo ascensore L. 31 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero lungo Gottardo ingresso 3 camere cucina servizi termo ascensore L. 35 milioni dilazioni.

EDILGESTIONI 447.4844 libero San Paolo ingresso soggiorno 2 camere cucinotta servizi termo L. 61 milioni dilazioni.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Nichelino salone 2-3 camere servizi box termo autonomo, mutuo agevolato dilazioni 5 anni. Tel. 293.257 - 254.958.

ESIM libero giugno 86 Pozzo Strada casetta indipendente con giardino box. Tel. 512.012.

ESIM Valle Moncalieri Borgo S. Pietro ultimo camera tinello cucinotto servizi casa del 70. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Montecucco salone 3 camere cucina biservizi box dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Paolo via Malta recente 2 camere tinello cucinotta bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita corso Siracusa stabile 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Vanchiglia Lungo Po Antonelli soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero zona Stadio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

EUROCASE B 513.881 libero corso Cosenza salone 3 camere cucina biservizi posto auto dilazionando.

EUROCASE C 513.748 libero corso Giambone saloncino camera cucina servizi piano 8° casa 1977.

EUROCASE D 513.725 libero S. Rita via Monteponi 2 camere tinello cucinino servizi casa recente.

EUROCASE M TORINO 557.6381 libero corso Rosselli camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina 4° piano termo ascensore L. 48 milioni dilazionabili.

EUROCASE N TORINO 545.749 libero via Bardonecchia 3 camere tinello cucinino L. 68 milioni dilazionabili.

EUROCASE O TORINO 543.647 libero piazza Chironi camera tinello cucinino ristrutturato L. 34 milioni dilazioni.

EUROCASE P TORINO 551.003 libero adiacente via Bruggio camera tinello cucinino 2 balconi cantina facilitazioni.

EUROCASE 504.263 Parco Rufini libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni.

EUROCASE 504.263 presso corso Sommeiller libero ottimo stato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 115 milioni.

EUROCASE 505.308 via Saluzzo libero casa d'epoca mq 180 da ristrutturare salone 4 camere cucina L. 110 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero blocco via Fabrizi termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 47 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero corso Svizzera ingresso saloncino camera cucina bagno L. 48 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 occasione Parella alloggio mq 50 con bagno 2 balconi cantina L. 75 milioni.

(continua)

ECONOMICI

19 — Vendita alloggi

Presentazione internazionale collezioni donna
Fiera di Milano 3-7 Ottobre 1986

(continua)

Il Centro Commerciale Lagrange 15 è il modo più piacevole e divertente per fare i tuoi acquisti.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è sei piani di offerte novità.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è migliaia di articoli per l'abbigliamento, la famiglia, il tempo libero.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è la praticità d'acquisto e la sofisticata qualità della Rinascente.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servizi di classe che solo i suoi 34 negozianti ti sanno offrire.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è parcheggio interno.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è nel centro di Torino
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama essere elegante.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è servito dai mezzi
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è climatizzato in ogni stagione.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è un mondo d'acquisti per la famiglia.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per tutte le età.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama arredare.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama avere tante proposte.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è scale mobili e ascensori.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per chi ama l'allegria.
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è gioielli, giocattoli, profumi...
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è La Rinascente + 34 commercianti di successo
Il Centro Commerciale Lagrange 15 è per te.

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

L'Empoli, squadra prodigio, ha intenzione di passare alla storia

JUVENTUS, STAI ATTENTA ALLA RECLUTA

Record d'incasso per la società toscana che gioca allo stadio di Firenze e avrà l'appoggio dei tifosi viola. Tacconi: «Non esageriamo con la coalizione. Il fuoco sarà in campo e non sulle gradinate»

L ustri di [illegible] ad [illegible] livello, nazionale o internazionale, unitamente a [illegible] tradizione che fa del riserbo e della diplomazia qualità indispensabili, hanno insegnato molto alla Juventus. E i bianconeri, vecchi o nuovi che siano, fanno tesoro di questa realtà.

Così, nella fattispecie, nonostante in cuor [illegible] magari le undici reclute dell'Empoli come un gruppo di volenterosi ma sprovveduti pedatori e [illegible] loro condominio in cima alla classifica [illegible] sorta [illegible] deprecabile [illegible] e [illegible] inconveniente, i bianconeri si guardano bene dall'ammetterlo.

Di conseguenza, anche perché l'orgoglio è tra le loro doti più spiccate [illegible], Platini e compagni si rifiutano di attribuire soverchia importanza all'ambiente particolarmente ostile nel quale domani si troveranno a gareggiare. Uno scenario insolito, caratterizzato da un'alleanza stipulata nel [illegible] dell'avversione ai colori bianconeri che, almeno [illegible] l'occasione, farà dimenticare le [illegible] rivalità di campanile. [illegible] i tifosi [illegible]l'Empoli, infatti, scenderanno massicciamente in campo quelli fiorentini i quali, pur di arrecare in qualche modo danno alla Juve, privarono del loro [illegible] i ragazzi cari al loro cuore.

E nessuno sa più di loro quanto i «viola» ne avrebbero bisogno.

Ma il «patto degenere» non sembra turbare troppo i bianconeri.

Dopo aver premesso che [illegible] crede a notizie di questo genere («*Le solite montature giornalistiche*») Tacconi, ad esempio, ribatte: «*Il fuoco sarà in campo e non sulle gradinate. L'Empoli si batterà alla morte per cercare* [illegible] *vincere e noi dovremo stare molto attenti*».

«*Ambiente ostile? Ormai ci siamo abituati* — confida, senza scomporsi, [illegible] — *se ci preoccupassimo per questo* [illegible] *smesso da un* [illegible]*zo* [illegible] *giocare. Piuttosto,* [illegible] *badare all'Empoli,* [illegible] *squadra della quale Bizzotto ci ha parlato molto bene.* [illegible] *tranquilli,* [illegible] *per*[illegible] *la testa: è la migliore ricetta che potremo applicare*».

Il proposito [illegible] quello giusto [illegible] «questa» Juve, che finora ha vinto [illegible] qualche perplessità, saprà ripetersi?

Brio non ha dubbi: «*Magari nelle prime due giornate abbiamo lasciato a desiderare, però abbiamo preso dei punti e* [illegible] *in un campionato come quello italiano, se non sbaglio, è quel che più conta*».

Bonda — il quale ancora una volta sostituirà Bonini — proviene da una squadra di provincia ed è il più indicato a descrivere l'atmosfera nella quale «matura» l'arrivo [illegible] una «grande», e della Juve in particolar modo.

«*Quella è sicuramente una settimana speciale e credo proprio che Empoli non faccia eccezione. L'attesa diventa frenetica e le notizie in arrivo* [illegible] *Firenze lo confermano. E' chiaro che* [illegible] *queste situazione i toscani troveranno uno stimolo in più*».

E voi avrete una speranza in meno.

L'ex atalantino, forse timoroso di aver concesso troppo, a questo punto [illegible] inverte la marcia. «*Non bisogna neppure drammatizzare, però, perché in campo ci saremo noi. I tifosi contano fino a un certo punto*».

Empoli più Firenze unite? [illegible] che possa preoccupare [illegible] particolar modo, secondo Laudrup.

«*Vuol dire che avremo l'impressione* [illegible] *giocare contro la Fiorentina* — ironizza il danese — *ma questo non vuol dire che non cercheremo* [illegible] *vincere ugualmente*».

Poi, tanto per rendersi più minaccioso, ripete l'«avviso» ai toscani. «*L'Empoli dovrà stare attenta. Ha vinto contro l'Inter, è vero,* [illegible] *non dimentichiamo che avrebbe anche potuto perdere*».

Pareggio, [illegible] risultato da escludere?

«*Vogliamo vincere,* [illegible] *non ci riusciremo cercheremo almeno di non perdere*».

Marchesi, a [illegible] passo, sorride con aria filosofica. E osserva: «*Siamo abituati a giocare* [illegible] *ambienti più o meno favorevoli. Il tifo non sarà un fattore determinante. Giocare in trasferta è sempre difficile, questo è il concetto-base*».

Vi servirà la lezione dell'Inter?

L'allenatore bianconero ci tiene a sottolineare che la Juve se metterà [illegible] guardia da sola.

«*A dire il vero* — precisa [illegible] puntiglio e la sicurezza [illegible] chi ha pensato proprio a tutto — *non ne avevamo bisogno. Anche a Udine e contro l'Avellino abbiamo vinto* [illegible] *soltanto lottando. La nostra vita non è mai facile*».

Piercarlo Alfonsetti

Serena, un «bomber» che è ancora alla ricerca del suo primo gol nel campionato

Tutti gli occhi su Maradona

AVELLINO-NAPOLI DERBY DEL DISPETTO

NAPOLI — «Arrivano i... traditori». [illegible] sono ancora, ad Avellino, tifosi che per eccesso di amore verso la loro squadra accusano Marino e De Napoli di aver voltato le spalle [illegible] club irpino. Due giovani, cresciuti nell'Avellino, [illegible] stanno confermando nel Napoli tutto il loro valore. Per entrambi si è trattato di una scelta di vita, non di un tradimento.

«*Sono arrivati ad insultarmi, a minacciarmi telefonicamente. Solo nei primi* [illegible], *però. Ora hanno compreso che cambiare città, lavorare altrove, non significa tradire le origini, dimenticare la propria terra*», debutta Pier Paolo Marino.

Per il secondo anno alla guida manageriale del club [illegible]. Marino si [illegible] apprezzare per le sue intuizioni.

«*Come già nel precedente campionato, domani mi prenderà quell'emozione che è sempre difficile trattenere quando ritorni in posti che ti sono stati e ti sono cari e familiari* — dice Marino — *Avellino e l'Avellino li porto nel cuore e non solo per i ricordi e le soddisfazioni che ho avuto dalla squadra e dai tifosi. Certo però, si tratterà solo di qualche momento. Poi prevarranno gli interessi del Napoli e penserò solo alle maglie azzurre. All'Avellino, al mio amico Vinicio, auguro* [illegible] *bel campionato e tante vittorie. A cominciare però dalla partita con l'Ascoli. Spiacente, ma domani vinceremo noi*».

Quello del «Partenio» sarà [illegible] derby all'insegna dell'ex. Marino, Vinicio, Bianchi, De Napoli, Dirceu, Benedetti, Carnevale, Amodio Sen otto. Sette tra campo e panchina e lei in tribuna. «*Sì, in tribuna a soffrire. Preferirei quasi scendere sul terreno di gioco*».

Protagonista di [illegible] («*E' come se avessimo vinto lo scudetto*», dice con orgoglio il giovane manager), ora sta [illegible] realizzare il sogno di sempre dei napoletani: lo scudetto.

«*Se lasceranno lavorare tranquillamente il presidente Ferlaino, se la stessa serenità l'avremo noi, suoi collaboratori, l'obiettivo verrà presto centrato. Ogni* [illegible] *inseriamo nel mo*[illegible]*-squadra gli elementi che riteniamo più idonei a fare del Napoli una* [illegible]*gine di caratura* [illegible]*ale. Già in questa stagione il team* [illegible]*gnato a Bianchi è forte, competitivo*».

Maradona dice che al Napoli manca qualcosa.

«*Non sempre si può ottenere quanto si vuole. Tutti conoscono i nostri tentativi di assicurarci Junior. Non è stato possibile*».

Ora si parla di Falcao..

«*E' un'ipotesi. Il Napoli è sempre in mo*[illegible] *più forte la squadra. Comunque non dilapideremo il denaro*».

Ritorniamo al derby. Firmerebbe un pareggio?

«*No. Se possiamo vincere, perché accontentarci? Sappiamo che dovremo affrontare dei lupi famelici. Ma Bianchi ha gli uomini adatti per renderli inoffensivi*».

Garella, Bivacqua, Ferrara, Bagni, Ferrario, Renica, Caffarelli, De Napoli, Giordano, Maradona, Carnevale: dovrebbero essere questi gli undici che scenderanno nella tana del lupo. Per una domenica, a Marino [illegible] il Napoli, i tifosi azzurri [illegible] augureranno il [illegible] «in bocca al lupo». Potrebbe essere trasmesso.

Vittorio Raio

I rossoneri contro l'Atalanta [illegible] i nerazzurri [illegible] Udine per non perdere di vista la cima

MILAN E INTER, CREDIBILITA' CERCASI

[illegible] Liedholm deve assolutamente superare l'ostacolo anche se il presidente Berlusconi ha giurato che il «barone» [illegible] si tocca. I problemi di una formazione ammalata di lentezza. ● Trapattoni, senza il suo uomo di forza, Rummenigge, porta la squadra su uno dei campi più accesi del campionato: i friulani [illegible] — 8 sono impegnati in [illegible] rabbiosa rincorsa.

MILANO — Il calcio milanese [illegible] appresta a vivere una domenica particolare. Inter e [illegible] negli scontri con Udinese e [illegible] [illegible] giocano una [illegible] fetta della loro stagione. I nerazzurri cercano [illegible] a Udine una vittoria [illegible] confermi la ripresa denunciata domenica [illegible] con il Brescia e che [illegible] carichi [illegible] il mercoledì di [illegible] [illegible] Atene dove dovranno difendere i due gol [illegible] vantaggio [illegible] a segno a San Siro. Da parte loro, i rossoneri sono alla caccia disperata di una vittoria scacciacrisi che permetta loro di uscire finalmente a testa alta da San Siro e tranquillizzi i tifosi e la dirigenza [illegible] forte apprensione [illegible] questa formazione che, messa insieme in estate e con grande dispendio di soldi, non è ancora riuscita a decollare.

Un'altra sconfitta potrebbe scatenare [illegible] piazza [illegible] e [illegible] il presidente Berlusconi, nonostante le professioni di stima fatte in settimana con una visita nel «ritiro» di Milanello, a licenziare Liedholm per calmare i [illegible] che [illegible] hanno fatto [illegible]pire con proteste e contestazioni [illegible] non gradire più [illegible] svedese [illegible] panchina.

Liedholm, per questo confronto con l'Atalanta, non potrà disporre del [illegible] campione inglese Wilkins, che [illegible] è infortunato alla coscia destra giovedì in allenamento. Al suo posto dovrebbe giocare Manzo, mentre Virdis andrà di [illegible] in panchina per fare posto a Galderisi che farà coppia in attacco con Hateley. «*In questo momento avrei preferito incontrare una squadra diversa* — ha detto il tecnico milanista —, *non l'Atalanta che, essendo affamata di punti come noi, scenderà in campo con il proposito di portare via almeno un pareggio. Inoltre il Milan, specie quello attuale, soffre molto le formazioni che giocano chiuse in difesa e non penso proprio che Sonetti abbia il coraggio di affrontarci a viso aperto*».

In settimana, il tecnico rossonero ha studiato nuovi schemi per aggirare le difese avversarie ed evitare grossi affollamenti in area che ostacolano i suoi attaccanti al momento di concludere. Un difetto questo che [illegible] è costato [illegible] mancata vittoria in casa con l'Ascoli quan[illegible] il Milan, attaccando in m[illegible] non riuscì a trasformare in reti il gran lavoro svolto dal centrocampisti.

Anche Trapattoni, a Udine, [illegible] fare a meno [illegible] due giocatori molto importanti nell'economia della squadra nerazzurra. Oltre al mediano Piraccini, fermo ormai da due settimane per l'infiammazione di un tendine della caviglia destra, mancherà infatti anche Rummenigge bloccatosi domenica scorsa a pochi minuti dal termine della gara con il Brescia per una contrattura muscolare. [illegible] tedesco non solo dovrà saltare questa gara di [illegible]ma anche la trasferta ad Atene e molto probabilmente anche il prossimo confronto [illegible] campionato con la Roma. «*E' un vero peccato che Kalle sia venuto a mancare proprio in questo momento* — ha detto il Trap — *perché finalmente si era ripreso dal lungo infortunio e stava andando veramente bene*».

Al suo posto, al fianco di Altobelli, andrà [illegible] campo [illegible] seconda punta l'ex laziale Garlini, goleador dell'ultimo campionato [illegible] serie B [illegible] 10 reti. In difesa, Pirovano [illegible] sostituito da Baresi, con l'inserimento di Mandorlini a terzino sinistro. «*Questo schema dà molte garanzie* — ha aggiunto il tecnico nerazzurro — *perché ha già superato il collaudo del Brescia.* [illegible] *molta fiducia anche in Garlini che già* [illegible] *Coppa Uefa a San Siro ha dimostrato di meritarla. A Udine andremo in campo per vincere, perché* [illegible] *possiamo rischiare* [illegible] *perdere* [illegible] *contatto con le prime e perché dobbiamo recuperare il passo falso della prima giornata*».

Una vittoria sull'Udinese avrebbe anche un altro significato, quello [illegible] dimostrare che finalmente l'Inter è cambiata rispetto agli scorsi anni quando [illegible] riusciva quasi [illegible] ad affermarsi in trasferta [illegible] denunciando così una preoccupante fragilità morale e pregiudicando quanto [illegible] buono riusciva a fare sul proprio terreno.

Nino Sormani

Altobelli: la felicità dopo il gol: sarà così anche a Udine?

Moser batte il record di Oersted, adesso punta a quello di Merckx

FANTASTICO: MA NON GLI BASTA ANCORA

Probabilmente scenderà di nuovo in pista fra una decina di giorni nel tentativo di superare il limite che il belga stabilì a Città del Messico. Ieri il vero nemico di Francesco è stato il vento

MILANO — E' stata una grande sofferenza. Moser era rimasto [illegible] a lungo, poi aveva [illegible] un rapporto duro: sperava [illegible] fortuna, cioè [illegible] arrivasse [illegible]. Avrebbe potuto, forse, battere non solo il primato di [illegible] (km 48,145), ma addirittura avvicinarsi a quello che [illegible] stabilì a Città del Messico (49,432). Sarebbe stato un trionfo doppio.

E invece il vento è arrivato. Folate improvvise, insistenti. Ad un certo punto, il prof. Conconi [illegible] detto: «E' una fatica [illegible]stiale. Gli consiglierò di fermarsi e di riprovare, magari fra due o tre giorni». [illegible] Moser non si arrende mai. Anche per questo, per il suo grande coraggio, i ti[illegible].

E' partito piano, [illegible] Oer[illegible] era partito fortissimo. E' arrivato ad avere anche dieci secondi di ritardo dal suo invisi[illegible] avversario. Ma a Moser interessava mantenere quella media, quella pedalata. [illegible] solo s'è riuscito fino in fondo: negli ultimi giri ha accelerato ancora, fra gli applausi e gli incitamenti del pubblico. Fantastico.

Subito dopo la grande fatica («*Ho sofferto più che in Messico*», ha detto), lo [illegible] tolto di peso [illegible] bicicletta, lo [illegible] sul prato. Faticava a respirare, era [illegible] preda [illegible] gi[illegible] sforzo [illegible].

Ma non è finita. [illegible], che a trentasei anni continua [illegible] essere il più grande campione di cui il ciclismo italiano disponga, ha intenzione di tornare in pista. Vuol riprovare, sperando stavolta di avere più fortuna, sperando che il vento lo lasci in pace. Il nuovo tentativo dovrebbe avvenire fra [illegible] decina di giorni, quindici al massimo. Stavolta il suo [illegible] sarà nientemeno che [illegible] Merckx. Moser vuol battere, a livello del mare, il record (km 49,432) che il belga stabilì in altura, a Città [illegible] Messico, e che Moser, sempre a Città del Messico, ha già portato a km 51,151.

Impossibile? No, [illegible] nulla è impossibile. Molto difficile, questo sì. Ma se un'impresa non è difficile, Moser non si diverte.

Milano. Moser subito dopo [illegible] fatica (Telefoto)

Domani i torinesi in trasferta contro la Giomo

LA BERLONI «VERA» E' UN'ALTRA SQUADRA
TROPPI GIOCATORI IN INFERMERIA

Dopo Thibeaux, [illegible] a Giampiero Savio incorrere nei malefici strali dell'influenza: continua, insomma, il sofferto rodaggio della Berloni, costellato di guai grossi (perdurante, seppur scontata, [illegible] di Vecchiato) e di molti acciacchi (quelli di Garnett, [illegible] pio).

Si prolunga, quindi, l'attesa per ammirare la Berloni «vera», non quella a corto di benzina vista contro la Dietor Bologna, ma il super-turbo apprezzato nelle ultime s[illegible]ioni e che, a dispetto dei molti cambiamenti e della forma ancor precaria, si è comunque potuto intuire già nella «prima» di campionato.

Coach De [illegible] porta, do[illegible] i suoi «tigrotti» all'arrembaggio della laguna veneta, al domicilio di quella Giomo rilornata dopo anni di purgatorio ai fasti dell'A1.

Perfino dimenticati i giorni mitici della «pantera» Haywood (quando l'al[illegible] Canon faceva davvero tremare le «grandi»), i padroni di casa hanno costruito una formazione giovane, che guarda, con molta apprensione, alla salvezza e non turberebbe dunque i sonni di una Berloni a pieno regime.

Le indicazioni del [illegible] to, però, sono molto [illegible] tranquillizzanti, così come la gagliarda prestazione dei lagunari in quel di Milano dove, p[illegible] di ridersi a far da spalla al recital della stella McAdoo, la squadra di Zorzi ha fatto appieno la sua parte, conducendo per un tempo e cedendo infine con un margine dignitoso.

Per contenere il terribile Dalipagic, da sempre cecchino micidiale, da 30/40 punti a botta, la Tracer Milano ha dovuto far ricorso addirittura al fenomeno Barlow; mentre contro lo spigoloso e velocissimo [illegible] perfino [illegible] Meneghin ha [illegible] qualche brutta figura.

De Sisti potrebbe affidare il primo a Riky Morandotti, [illegible] una sicurezza assoluta anche come difensore (forse il migliore dei torinesi); consegnerà, per forza, il secondo a Bill Garnett, unico «quasi centro» di cui dispone.

Venezia sarà anche un [illegible] esame per Peter Thibeaux, grande solo per un tempo [illegible] la Dietor: l'eredità di Scott May è certo pesante e Peter, più fresco, agile, potente e spettacolare di Scott, appare per ora tecnicamente [illegible] «subrius», [illegible] continuo, meno «sicuro» dell'ex [illegible] passato al Banco Roma; ma è davvero troppo presto per emettere sentenze.

Una curiosità, infine: in laguna la Berloni ritroverà Tullio De Piccoli, che chiuse, [illegible] beffardo canestro da due passi, un'equilibratissima Berloni-Simac di qualche anno fa.

Enrico Isnardi

CAGLIERIS, EX REGISTA DEI TORINESI ESORDISCE AD ASTI NELLA SERIE B2

Scattano in questo [illegible] i tornei maschili di basket di serie B e C. La novità dell'anno è rappresentata dallo sdoppiamento della [illegible] in B1 e B2 e dall'unificazione della C. As[illegible] in B1, il Piemonte è rappresentato da tre squadre — Ier Casale, Alessandria '82 e Gallizzi-Metanprogetti Asti —, alle quali si aggiunge l'Aostaleasing del capoluogo valligiano. Ier e Gallizzi-Metanprogetti puntano a vincere il campionato (salirà in [illegible] soltanto la prima classificata), l'Aostaleasing mira alla salvezza ottenuta nella maniera più brillante e solo l'Alessandria '82, che ha cambiato allenatore e sette [illegible] della squadra, è un'autentica incognita.

Particolare interesse suscita il debutto in serie B2, con la maglia della Gallizzi-Metanprogetti, di Charly Caglieris, fino [illegible] scorsa stagione tra i massimi protagonisti della serie A1; quest'estate l'ex-regista della Berloni era stato vicinissimo alla firma con i campioni d'Italia della Tracer Milano ed il suo ingaggio è sicuramente stato il «colpo» dell'anno per il basket piemontese. Domani il debutto in casa contro il Viareggio.

Esordisce davanti al pubblico amico anche la Ier Casale, [illegible] presenta novità interessanti, il playmaker Zorzoli, il pivot Ormalore e [illegible]; il primo cliente dei monferrini e la neopromossa Goriese.

In trasferta, a Carrara, l'Aostaleasing, [illegible] ha inserito Corso sul nucleo dell'anno scorso e l'Alessandria, a Ozzo Sollo, a verificare se i suoi tanti nuovi (Grassi, Pellicardo, Bal, Curli, Tinti, [illegible]) ed il coach Ricchini parlano la stessa lingua.

Grande interesse anche per l'avvio della serie C, con l'Istituto Bancario San Paolo Torino nel ruolo di squadra da battere e molte incertezze — posto che i «bancari» ripetano il pronostico — nell'assegnazione del secondo posto al sole. La «prima» di campionato propone subito un incontro interessante tra San Paolo e Loano, da giocarsi purtroppo a porte chiuse — oggi pomeriggio — all'Istituto Sociale, «esilio» della squadra torinese fin quando «Le Cupole» di via Artom non otterranno l'omologazione.

In attesa di vederci più chiaro, tutto è possibile sugli altri campi [illegible] logico vantaggio [illegible] le squadre di casa.

Renato Botto

Serie B2, [illegible], Carrara-Aostaleasing; [illegible] Sollo-Alessandria '82; Monza-Rho, domani Gallizzi Metanprogetti Asti-Viareggio; Ier [illegible]-Goriese, Busto Arsizio-Treviglio; Vigevano-[illegible], Bergamo-Arosio.

Serie C, oggi: San Paolo Torino-Loano, Mortara-Arengo Asti; Milano-Abat Bra, Il Giornalino Alba-Fidenza; domani: Derthona-Cus Torino; Erg Genova-Phonlaser Biella, Varenna-Autologhi Chiavari; Vallarase-Abadoro Torino.

In lizza i migliori trottatori della generazione '84

OTTANTOTTO MILIONI IN PALIO NEL CRITERIUM IN TREDICI CONTRO GRASSMAN

Importante appuntamento oggi al trotter della Torretta. Quattordici cavalli di 2 anni, i migliori in assoluto della generazione 1984, si contendono gli 88 milioni del Criterium Vinovo.

Saranno in pista i vincitori della Coppa dell'Allevamento [illegible] Treviso e [illegible] Criterium di Padova, Dadaso e [illegible]ssale Or, due femmine di grosso [illegible]nire, la seconda recorder del «2 anni» (51'17"8).

[illegible] Napoli sale [illegible], il rasocelo della scuderia S. Raffaele, convinto di fare sfracelli dei cosiddetti settentrionali. A contendere il passo a Grassman, Galeazzia Or e Oasload, saranno in diversi, la prima il milanese Glowhar, [illegible] tuto dopo quattro gare disputate, e la torinese Ghiel del Rio, da considerarsi altrettanto brava per aver vinto tutte e tre le corse alle quali ha preso parte finora.

Prima [illegible] PREMIO [illegible] — ore 15
L. 7.650.000 - m 1650

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Burgo Fra (W. Lagnini)	2 8 0	—
2.	Ziko (L. Guzzinati)	5 3 2	—
3.	Nina (M. Lovera)	0 4 4	—
4.	Genio di Alba (G. Bechis)	3 1 3	—
5.	Gamera Gis (U. Francioli)	- - -	—

Favoriti: Ziko, Genio di Alba

Seconda corsa — ore 15,25
[illegible]
L. 7.700.000 - Corsa Tris - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Gaaz (M. Lovera)	debutta	—
2.	Gorgona Gr (L. Guzzinati)	debutta	—
3.	Girard del Rio (S. Varetto)	debutta	—
4.	Giorsleon (L. Gennaro)	- - 4	26.5
5.	Galdenal Gl (A. Pasolini)	debutta	—
6.	Gazella Sr (P. Carazza)	R 0 0	—
7.	Gallurasa (V. Tornenta)	- 3 0	24.7
8.	Golasa Gas (A. D'Agostino)	debutta	—
9.	Gamena Lb (P. Kristoffersson)	R 0 0	—
10.	Gag Va (G. C. Baldi)	debutta	—

Favoriti: Gorgona Gr, Gaaz

Terza corsa — ore 15,50
PREMIO CRESPINO
L. 12.200.000 - Corsa Tris - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Fico del Lano (L. Guzzinati)	4 3 3	20.3
2.	Falstaff Gl (G. Ascedu)	rientra	—
3.	Fortuna (P. Carazza)	0 5 1	—
4.	Fattmoe (M. Baroncelli)	rientra	—
5.	Federalo Fa (G. Rossi)	rientra	—
6.	Forester Fa (S. Varetto)	4 3 1	19.6
7.	Solid Gold Newton (I. Bertini)	rientra	—

Favoriti: Federalo Fa, Forester Fa

Quarta corsa — ore 16,15
PREMIO CEREGNANO (Gentlemen)
L. 3.500.000 - Corsa Tris - m 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Erdano (A. Colombano)	0 4 0	24.8
2.	[illegible] (F. Allara)	4 5 0	23.3
3.	Senestro (C. Verano)	1 2 3	22.6
4.	Blixido Gm (G. Reggel)	0 0 0	—
5.	Devbusa Mo (G. B. Monaldo)	2 0 0	23.7
6.	Barcouri (W. Possetto)	2 0 2	23.2
7.	Attimo (T. Blavo)	0 0 0	22.1
8.	Drain (A. Cosca)	- - -	—
9.	Demos (A. Merino)	6 6 0	25.7
10.	Atomia (R. Montaldo)	1 4 0	23.4
11.	Aldaio (M. Gangiò)	0 4 0	22.8
12.	Calerage (V. Scamoccati)	rientra	—
13.	Diadema (M. Rinaldi)	rientra	—

Favoriti: Senestro, Devbusa Mo, Gallego

[illegible] — ore 16,40
PREMIO GAVELLO
L. 4.500.000 - Corsa Tris - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Dragonero (Gio. Rasca)	0 6 5	—
2.	Drago Falla (L. Marino)	1 1 3	21.8
3.	Cabela Gh (U. Francioli)	- - -	—
4.	Benabus (D. Gasglio)	4 4 0	21.8
5.	Nurleton (F. Pisani)	3 2 1	19.4
6.	Delhco (S. Milani)	4 2 0	19.0
7.	Baseur di Nob (A. Pasolini)	3 3 0	19.9
8.	Chiromante (G. B. Montaldo)	8 8 3	20.1
9.	Brasseur (M. Grassi)	4 4 2	20.1

Favoriti: Nurleton, Cabela Gh

Sesta corsa — ore 17,05
PREMIO CRITERIUM VINOVO
L. 88.000.000 - Corsa Tris - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Gogo d'Asti (F. Cantuzo)	2 2 4	22.1
2.	Grignasco Pz (A. D'Agostino)	1 3 1	20.9
3.	Oasload (F. Minucci)	1 0 1	18.3
4.	Ghiel del Rio (S. Varetto)	1 1 1	18.9
5.	Gonca (U. Francioli)	1 2 2	19.9
6.	Gian Or (D. Gangiò)	2 2 2	21.2
7.	Grassmann (R. Mele jr.)	1 1 4	18.6
8.	Galeazzia Or (V. Guzzinati)	1 1 5	17.6
9.	Ganga Blue (G. Rossi)	2 4 3	18.3
10.	Gian Rosa (R. Krueger)	1 4 2	18.8
11.	Gilro (E. Menellini)	8 3 0	18.4
12.	Grinta Bau (C. Nardo)	1 3 4	18.3
13.	Glowhar (M. Bertini)	1 1 1	18.8
14.	Oigiabo (G. Matarazzo)	2 1 1	18.9

Favoriti: Glowhar, Galeazzia Or, Ghiel del Rio

Settima corsa — ore 17,35
PREMIO POLESELLA
L. 14.000.000 - Corsa Tris - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Aramberg Oro (Gia. Rasca)	2 0 0	—
2.	Omes (G.B. Montaldo)	4 4 0	19.1
3.	Calister (L. Guzzinati)	6 4 3	18.8
4.	Carcavo (G. Pisano)	2 4 0	21.3
5.	Girbasco (D. Bechis)	4 0 0	—
6.	Edipo Re (P. Carazza)	8 1 1	19.4
7.	Dervio (B. Valenzo)	0 3 1	19.5
8.	Cortanzo (G. Rossi)	0 R 0	20.9

Favoriti: Calister, Edipo Re

Ottava corsa — ore 18
PREMIO ADRIA
L. 4.950.000 - Corsa Tris - m 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Fence Lp (M. Grosso)	3 7 3	21
2.	Fiderma (M. Lovera)	0 4 0	20.5
3.	Figrere (F. Dellepiane)	0 0 2	21.7
4.	Fortesia Or (L. Guzzinati)	rientra	—
5.	Fazer Cal (B. Milani)	5 4 R	20.8
6.	Frankez Lp (P. Kristoffersson)	- - 0	25.9
7.	Fabella Pegaso (A. Pasolini)	0 6 5	—
8.	Feerie del Pri (D. Geromini)	0 0 5	21.8
9.	Fiore d'Asse (G. Rossi)	2 0 1	19.4
10.	Falabrac (D. Bechis)	7 3 0	20.9
11.	French Bean (P. Carazza)	0 2 0	21.1
12.	Fondonero (N. Salsesoni)	- 0 5	22.9

Favoriti: Fiore d'Asse, Fortesia Or

Nona corsa — ore 18,25
[illegible] LENDINARA
L. 10.500.000 - Corsa Tris - m [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Tempo
1.	Bigovil (P. Damuru)	2 0 1	20.8
2.	Escudo Fenn (A. Pasolini)	0 0 3	20.1
3.	Erding del Pri (L. Gennaro)	4 3 4	20
4.	Urbanesi Cp (S. Tommasi)	0 0 0	21.9
5.	Elan d'Asse (L. Guzzinati)	1 8 1	18.2
6.	Evolvo Ma (E. Damuru)	8 8 2	20.7
7.	Eoma d'Asse (Gio. Rasca)	- - -	—
8.	Eldera (N. Salsesoni)	1 3 0	21.3
9.	Equo (P. Carazza)	0 2 4	18.5
	m 1625		
10.	Enaguer Cs (L. Marino)	5 R 3	20.4
11.	Eriana d'Asse (U. Francioli)	- - -	—
12.	Ervington (G. Rossi)	1 4 0	18.8
13.	Esculapio Mas (G. Matarazzo)	1 0 3	18.8

Favoriti: Elan d'Asse, Ervington, Ergmu

Delusione ai mondiali di volley

E' UNA FRANCIA SUPER L'ITALIA FINISCE K.O.

[illegible] — Diciotto mesi di collegiale ininterrotto e 112 match di preparazione [illegible] sono passati invano. La Francia [illegible] 1986 è squadra superba e lo ha dimostrato ieri sera distruggendo in tre set le ambizioni italiane di aggiudicarsi a punteggio pieno la poule A dei mondiali di pallavolo.

I francesi giocano a velocità inverosimili, dispongono di una condizione atletica perfetta e hanno la carica di chi sa di avere fatto tutto il necessario per vincere, si sente forte e non teme nessuno. Fabiani è il miglior regista del mondo, dalle sue mani la palla esce con le traiettorie più impossibili, i suoi compagni davanti non perdonano e dietro difendono attacchi che parevano già destinati al suolo.

Nonostante ciò, gli azzurri di Prandi sono stati sul punto di vincere il primo parziale; sciupato un set-ball sul 14-13, subiti i tre punti consecutivi che siglavano il 16-14 d'apertura, l'Italia si è spenta piano piano.

La chiave dell'incontro è tutta qui: il rush finale del primo set ha deciso l'intera gara. Un'Italia che stava ribattendo colpo su colpo ai francesi, con un Errichiello grandissimo che da solo reggeva la ricezione e s'incaricava di chiudere gli schemi più delicati, ha accusato il colpo palesando ancora qualche limite di tenuta nervosa (Lucchetta soprattutto) che ne ha pregiudicato il rendimento nei due giochi successivi persi a 7 e a 5.

Il resto, a favore dei padroni di casa, l'ha fatto Eric Bouvier, il «grande malato» della vigilia, che sul 13-13 del set d'avvio ha dimenticato tutti i suoi dolori alla spalla e al polpaccio destro che lo avevano costretto al riposo nei due incontri precedenti ed è entrato a castigarci.

Il biondo lionese ha messo a segno la battuta del 15-14 e poi nei due set finali ha chiuso la bellezza di venti palloni (4 a punto e 16 cambi), risultando alla fine il grande trionfatore del match, che lancia la Francia [illegible] il podio [illegible].

Gli azzurri a [illegible] incontro non potevano che applaudire [illegible] e compagni, chiamati a gran voce dal pubblico di Montpellier al giro d'onore. La lezione subita [illegible] potrà senz'altro [illegible] alla [illegible] Nazionale, che viaggia oggi verso Tolosa dove da lunedì [illegible] affronterà Bulgaria, Brasile e Cecoslovacchia nelle tre gare della seconda fase che designeranno le finaliste per Parigi.

Francia e Brasile partono con 4 punti, Italia e Bulgaria con 2, Cecoslovacchia e Cina con 0. Per entrare tra le prime quattro del Mondiale occorre vincere sempre: un'impresa che questa squadra può realizzare [illegible] se [illegible] in [illegible] le conseguenze di questo terribile k.o. [illegible] secondo [illegible] dell'incontro non era la vera Italia. Gardini, Lucchetta e De Luigi non possono prendere soltanto cinque palle a muro in tre set e gli avversari non saranno sempre i funambolici francesi.

Roberto Condio

Eliminate le ultime 3

IL MOSSETTO PERDE TUTTE LE SQUADRE

La nona serata del torneo ha segnato la disfatta delle ultime tre (su cinque) [illegible] difendevano i colori del Circolo Ricreativo Mossetto, [illegible] della manifestazione. Per contro il [illegible]rante Belvedere di Robella d'Asti ha portato negli [illegible] tutte e tre le sue squadre rimaste in gara, sulle 16 che aveva ai nastri di partenza di questa emozionante maratona boccistica autunnale.

I risultati: C.R. Mossetto (Balma) - Alpini Trofarello (A. Lovera) 8-13; Sant'Ambrogio (Busi) - C.R. Mossetto (Losario) 13-8. Pedonese (Groglio) - [illegible] Fideuram di Casale Monferrato (Cossato) 13-3; [illegible] (Lusso)) C.R. [illegible] (Caperna) 13-5; Società [illegible] Sportiva (R. Baldo) - Rubinetteria Zucchetti Inox Vaudagna (Brusello) 8-13; Nizza Autoricambi (F. Negro) - Bar Gino Ci[illegible] Bocce (A. Fassone) 13-12. Casale Colombo (Cicco) - Ristorante Robella (Fontana) 1-13. Barbero Monti Bosco (G. Marani) - Ristorante [illegible] (Guino) 4-13. Danubio Assicurazioni di Aosta (Lochi) - Calzature Botto e Oliva (Pavesio) 7-13; Graziano (Minestro) - Gioielleria [illegible] Sasso (Perino) 9-13 e La Fusa Tutto Bocce Canta Agnese (F. Amerio) - Batangerasa (Chiurino) [illegible].

Pertanto, degli 11 giocatori di categoria «A» che sono scesi in campo, 5 hanno superato il turno.

[illegible] e domani sera il torneo notturno farà riposo, riprenderà lunedì prossimo con inizio alle ore 21.

l. f.

TELEFILM

QUINN VERSO L'ISOLA DEL TESORO

Con in piazza Navona è ripresa, il primo settembre, la lavorazione dell'«Isola tesoro», il kolossal di dal capolavoro di Stevenson. La piazza, grazie effetti speciali delle magiche maquettes di Emilio , si presenta la vedranno i turisti del 2300 (epoca cui è ambientato nella sceneggiatura di Renato Castellani di Stevenson), attraversata da ardita ferrovia sopraelevata, fontane del Bernini e la Borromini sovrastate grattacieli. Questo primo ciak, dopo previsia pausa ferragosto, coincide con l'arrivo sul set e con la prima apparizione nel film di un personaggio e di un attore (a- Long John Silver, interpretato da Anthony Quinn.

Le riprese prime hanno visto il regista Antonio Margheriti e la troupe Rai impegnati tra giugno e luglio studi Rai Nomentana, sul litorale tirrenico, a Selinunte in nella zona dei templi, e hanno concluso la prima puntata dello sceneggiato, dominata dall'inquietante personaggio del vecchio pirata Billy Bones, interpretato da Ernest Borgnine. Esse costituiscono l'antefatto grande tura nello spazio del piccolo Gimmi, l'attore Itaco Nardulli.

cominciano a nella storia i personaggi ideati dalla fervida di Stevenson. Nella prima puntata, accanto a Gimmi e a Billy Bones, appaiono la madre di Gimmi (Ida Di Benedetto), i sinistri Nero (Bobby Rhodes) e Pey (Biagio Pelligra) e il dottor Livesey (David Warbeck), uno degli eroi positivi.

A partire dalla seconda puntata, oltre al già citato Silver Quinn, troveremo l'estroso conte Ravano, disegnato con sense of humour da Philippe Leroy.

Nella dell'imbarco sull'Hispaniola, l'astronave che parte ricerca del tesoro di Flint sepolto in lontana galassia, la conoscenza di tutti (o quasi) i protagonisti di questa grande avventura: dall'inflessibile capitano Smollet (Klaus Lowitsch) ciurma variopinta pirati, tra i quali fanno spicco gli attori Giovanni Lombardo Renato De ne, Enzo Cerusico, Bruno Zanin, Sal Borgese, Beppe Chierici, Pierluigi Giorgio.

Il di imbarco dell'Hispaniola, che viene girato in questi giorni negli stabilimenti Laurentiis sulla via Pontina, ha richiesto un complesso e spettacolare impianto scenografico, disegnato e progettato dall'architetto Francesco Bronzi, art director di questo in la scenografia un ruolo importante.

Una scenografia che vuole anticipare in maniera estremamente realistica quelle che potranno essere le possibili soluzioni architettoniche e urbanistiche mondo futuro, pur concedendo ampio alla invenzione fantastica soprattutto l'azione si sterà sul pianeta lontano, l'isola del tesoro, appunto.

Il cast è stato completato con l'assegnazione del personaggio di Joyce, l'enigmatico conte, a Stanko Molnar e del fantasioso Ben Gunn (che incontreremo pianeta) all'attore americano Christopher Connelly, che il pubblico televisivo ricorderà il protagonista di Martin Eden.

La lavorazione proseguirà con i previsti esterni a Manziana, a Napoli, negli stabilimenti della Paolis e in quelli Rai della Nomentana e all'estero, in Marocco, per gli esterni più spettacolari del pianeta, e in Egitto, per concludersi nel gennaio 1987 dopo circa trenta settimane di riprese.

f. s. m.

INTERVISTA / Concato sarà a Torino in dicembre

FABIO «ON THE ROAD»

CON TANTE IDEE PER TANTI CONCERTI

F Concato preparando la tournée che lo porterà dal ottobre teatri italiani, sino fine del prossimo marzo. Nella prima settimana dicembre sarà anche a Torino. *«Ho una gran voglia mettermi strada per cantare, suonare, stare in giro: insomma, voglio massacrarmi. Poi avrò anche il tempo di riposare, ma prima voglio sfogarmi fino fondo: ho davvero bisogno fare questa tournée, ma per motivi commerciali o per sfruttare il mio momento discografico favorevole, ma perché ne l'esigenza dentro, nella pelle»*.

Smania di essere «on the road», allora; ma quest'estate hai lavorato? *«No non d'accordo sui tours estivi: qualche mio collega ribatte che lo possa anche permettermelo ma, ammesso che sia , non li farei in . E questo perché sono molti disagi per l'artista che per il pubblico nei concerti che si tengono nelle piazze campi sportivi, non ultimo il clima festaiolo caratterizza per cui alla gente va bene chiunque, tu o un altro, purché faccia festa. Detto questo è chiaro che, invece, ci sono artisti che funzionano benissimo queste situazioni»*.

Il tuo ambiente ideale è dunque il teatro. *«Sì, perché puoi realizzare molte cose interessanti che, assolutamente, non potresti fare invece in un campo sportivo: nografie, i giochi di luce, i più curati... E' tutto più raccolto, più intimo, come trovarsi in un salotto a raccontarsi delle cose fra amici. E, soprattutto, io mi diverto molto»*.

Quali ti accompagneranno? *«C'è Pierluigi Ferrari, alla chitarra, che era con me già nell'altra tournée e poi tutta gente "nuova": Andy Surdi alla batteria, Maurizio Galli basso, Stefano Senesi e Carlo Gargioni alle tastiere e Tom Sharret, tenore, che mi farà anche da seconda voce»*.

Lasciamo da parte tournée e parliamo tuo ultimo disco, «Senza avvisare» che, appena pubblicato, ha subito trovato interesse e approvazione. Ascoltandolo si trova una grande diversità dal precedente lp «Fabio Concato»: anzi, sembra un continua... *«E' assolutamente Prima di fare delle svolte (ammesso che sia giusto e corretto farle, nei confronti chi ti segue) mi è sembrato giusto proseguire nella direzione. Tuttavia che il disco nuovo è meno "solare" del precedente, meno sereno e più problematico»*.

Perché? *«Forse perché anch'io mi sento così, ultimamente, anche cerco sempre di positivo. Però ci sono momenti in uno deve anche di e di tristezza e di nostalgia come ho fatto, ad esempio, nella canzone "Tor- a casa". Non è comunque disco nevrotico e arrabbiato: è naif del "Fabio Concato" di due anni fa. Tutto qui»*.

Due anni per un : sembrano tempi molto lunghi nella « logica mercialea dell'industria discografica che pubblica album a raffica di un personaggio non appena questi ha un minimo di successo e di riscontro. *«E' vero, però io mi sono accorto da tempo che questi i miei ritmi di lavoro e non voglio sconvolgerli. molto prolifico e questo può forse un limite, per qualcuno, ma per me è pregio perché, nostante tutto, qualcosa ho sempre lasciato»*.

Da «Domenica bestiale» 1982 poi, il cantautore milanese ha imbroccato rie di successi per arrivare forti vendite dell'album «Fabio Concato» che, a distanza di due anni, continua a muoversi classifiche. Eppure Concato non fa parte «parco cantautori» di solito citati dai consumatori musica che ricordano Dalla, De Gregori, Venditti, Baglioni e Guccini. Perché? *«E' anche un discorso di immagine. Se vado ristorante con Anna Oxa tutti interessano a lei anche se poi, a conti fatti, vende meno dischi di . In ogni caso mi risulta che quest'estate campeggi alle spiagge andavano canzoni mie come "Fiore di maggio", "E ti ricordo ancora", "Prendi la luna nuova"... magari cantate in coro o con la chitarra. Per me va bene così: e poi, rispetto ai "mostri sacri" che hai citato, io sono nato come popolarità soltanto l'altro ieri. Mica tutti possono sapere che dal che faccio questo lavoro...»*.

Ma non ti piacerebbe finire con le canzoni fustino di detersivo o in scatola di formaggini? *«Sì, questo enormemente e, soprattutto, me chie- prima o io dicessi di sì. Tuttavia, ammesso che me lo chiedano, non penso proprio che lo farei anche perché ci altri mezzi per arrivare alla grande popolarità che, in verità, a me non interessa : il giorno in cui non potessi più andare al cinema o dal droghiere per non essere riconosciuto dai fans, giuro che lavoro. Subito»*.

C'è da crederci? *«Lo giuro. E soprattutto lo moglie»*.

al. gd.

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★		●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Su e giù per Beverly Hills, di Paul Mazursky, con Nick Nolte, Richard Dreyfuss, Bette Midler (Usa-Colori) — La vita di due arricchiti viene sconvolta dall'arrivo di un vagabondo aspirante suicida che rende loro l'esistenza impossibile. N.V. Commedia
15,20, 17,40, 20, 22,20 ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
A secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Col.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
16,10, 18,15; 20,20; ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.186
Grosso guaio a Chi, di Carpenter, con Kurt Russell, Dennis Dun, Suzee Pai (Usa-Col.) — L'ambiente ambiguo della Chinatown di San Francisco: una ragazza viene rapita e un camionista diventa eroe senza volerlo. Non viet. Avventuroso
16,30; 18,40, 20,35; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel.
Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Avventure di tre ladri «specializzati», regolarmente «diplomati» presso una scuola di prestigio internazionale. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il raggio verde, di Eric Rohmer, con Marie Rivière (Fr.-Col.) — Ambientato ai giorni nostri la storia di ragazza avvilita dalla solitudine che ritrova la gioia grazie al mitico «raggio verde» di Jules Verne. Leone d'Oro a V '86. Non viet. Commedia
15,40, 17,30, 19,10, 20,45; 22,40 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
Nostalgia di un amore, Fisk, con S. Spacek, K. Kline (Usa-Col.) — Direttore di un giornale e noto fotoreporter, protagonisti di un amore adolescenziale, si incontrano e scoprono di amarsi ancora. N.V. Drammatico
14,30; 16; 17,40, 19,20, 21, 22,40, 0,20 ★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.345
, di Stephen King, con E. Estevez, P. Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori scatenando una spietata all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40; 0,20 ★★/●●●●

CRISTALLO — via Gallo 9, Tel.
, di Stephen King, con Emilio Estevez, Pat Hingle (Usa-Colori) — In seguito al passaggio di una cometa, le macchine si ribellano ai loro creatori, scatenando una spietata guerra all'uomo. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 8, Tel. 542.423
I love you, di Marco Ferreri, con Christophe Lambert, Eddie Mitchell (Italia-Francia-Colori) — Lo strano di un uomo per il suo portachiavi parlante, simbolo dell'incomunicabilità sociale e affettiva. Vietato 14 Commedia drammatica
,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30 /●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Absolute beginners, di Julien Temple, con David Bowie, Sade, Patsy Kensit (Gran Bretagna-Colori) — Londra 1958. Le tasse economiche sono finite ed esplode la voglia di musica e divertimento. Un fotografo fissa la realtà. N.V.
18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Lui portava i tacchi a spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,30; 19,10, 20,50, 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Desiderando Giulia, di Andrea Barzini, con Serena Grandi, Johan Leysen, Valeria D (Italia-Colori) — «Senilità» di Svevo ai giorni nostri. La storia della passione timido Emilio per la Viet. 18 Commedia erotica
16; 17,40, 19,20, 21; 22,30 ★/●●●

corso Trapani 57, Tel. 373.687
Scuola di medicina, con Parker Stevenson, Robin en (Usa-Colori) — Dopo quella di polizia e di , ecco arrivare dall'America un'altra folle scuola però di mezzo i poveri pazienti. Non viet. Commedia
15,40, 17,20; 19; 20,45; 22,30 Oggi la prima

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
ladri, di Neri Parenti, Paolo Villaggio, Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Avventure di tre ladri «specializzati», regolarmente «diplomati» presso una scuola di prestigio internazionale. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30, 22,30 Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Magnum, di John Irvin, con Arnold Schwarzenegger, Kathryn Harrold (Usa-Color) — Agente dell'FBI espulso accetta di infiltrarsi in pericolosissima gang per essere reintegrato nella polizia federale. Non viet. Avventuroso
16,25, 18,30, 20,25, 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel.
Lenny, di Bob Fosse, con Dustin Hoffman, Valerie Perrine (Usa-bn) — La storia di Lenny Bruce, cabarettista «maledetto» che scandalizzò l'America degli Anni Cinquanta e morì giovanissimo di droga. Vietato 18 Drammatico
16,30, 18,30, 20,30; 22,30 Riedizione 1974

LILLIPUT — Settembre 15 bis, Tel. 537.186
Power, di Sidney Lumet, con Richard Gere, Julie , Hackman (Usa-Colori) — Giovane vive creando l'immagine pubblica dei politici. Per questo non disdegna ricatti e... avventure galanti. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di polizia 3, tutti da rifare, di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — I soliti demenziali poliziotti questa volta devono trovare soldi per la vecchia scuola che rischia di chiudere. Non viet. Commedia
15,30, 17,15, 19, 20,45; 22,30 ★/●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel.
Karate Kid II, di John Avildsen, con Ralph , Pat Morita (Usa-Colori) — L'anziano maestro cinese e il giovane americano che ha addestrato alle arti marziali, trovano contemporaneamente amore e nemici. Non viet. Avventuroso
Ap. 15,45; film: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel.
Il colore viola, di Steven Spielberg, con Whoopi Goldberg, Adolph Caesar (Usa-Colori) — La dura vita di Celie, giovane di colore, sposa ad un uomo di incredibile crudeltà e rozzezza nell'America rurale e negra degli Anni Venti. N.V. Drammatico
16,30, 19,20; 22,10 ★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel.
Il proposito della scorsa..., di Zwick, con Rob Lowe, Demi Moore, Perkins (Usa-Col.) — Due «single» si incontrano e si innamorano. Ma i loro amici scapoli cercano in ogni modo di separarli. Viet. 18 Drammatico
14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30 Oggi la prima

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel.
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis (Usa-Col.) — Angosce e turbamenti di un gruppo di giovani piloti di F14 presso la Fighter Weapons School della Marina americana. Campione d'incassi Usa dell'anno.
; 18,05; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel.
Lui portava spillo (Tenue de soirée), di Bertrand Blier, con Gérard Depardieu, Miou Miou, Michel Blanc (Francia-Col.) — Grande e grosso si innamora di un uomo bruttino e pelato. Depardieu ha ottenuto la Palma d'Oro. Viet. 14 Commedia
16; 17,40, 19,20; 21; 22,40 ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel.
Storia d'amore, di Francesco Maselli, con Valeria Golino, Blas Roca-Rey, Livio Panieri (Italia-Colori) — Ménage a tre fra una ventenne, un sedicenne meridionale e candido e un uomo. Due premi alla Mostra di Venezia 1986. Viet. 14
16; 18,10, 20,20, 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 326, Tel. 511.799
Il di Giuseppe Tornatore, con Ben Gazzara, Laura , Maria Carta, Lino Troisi (Italia-Col.) — La vita e l'ascesa criminosa di un capo camorrista che ricorda Cutolo. Tratto dal libro omonimo di Giuseppe Marrazzo. V. 14 Drammatico
16; 19, 22 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel.
Hannah e le sue, di e con Woody , Mia Farrow, M. Caine (Usa-Colori) — , moglie, , figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e . Non viet. Commedia
20,25; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via O. Rebaudengo 77, Tel. 287.197
La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney
14,30, 16,30; 18,30 Disegno animato
Un bel pasticcio, di Blake Edwards, con Howie Mandel, Ted Danson, Paul Sorvino (Usa-Colori). Non viet. Comico
20,30, 22,30 ★★/●●●

FARO — via Po 30, Tel.
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un inespressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
20,30, 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel.
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, Ph. Noiret, S. Sandrelli, G. (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
20,15; 22,20 ★★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel.
La mia Africa, di Sidney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e sentimenti. Non viet. Drammatico
16,30; 19,10, 22 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocato di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14
20; ★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, Tel.
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
19,30, 22,15 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

ARNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel.)
Chiusura estiva.

CUORE (via Nizza 56, tel.)
Amadeus, di Milos Forman, con T. Hulce, F.M. Abraham. Ore 16; 19. Commedia

PRESIDENTE (via Tamaro 20, tel. 292.15.66)
Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12)

S. RITA (via Vernazza 36, tel.)
Chiuso

LANTERNA (c. G. Cesare 60, tel. 284.134)
Una sceriffa a New York, con Nino D'Angelo. Ap. 14,30, ult. 21,30 Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.250)
Joy il superdotato, con Rhonda Petty. Ore 14,05; 15,45; 18,10, 19,36, 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.871)
La casa delle hostess, con Marvie Lotar. **Schiave del sesso**. Ap. 14,30 ultimo 22,30

(c. Fr , tel. 231.862)
Un Roller girls. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 531.5440)
Karin l'ingorda, con Karin Schubert, **Calde sensuali cugine**. Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Gerard Damiano + Profondo erotico (Never too deep), con Lori Sanders, Paul Thomas, Lysa Tapner. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

MARSI (largo G. Cesare 105, t. 267.974)
People. Ap. 15; ult. 22,30

(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Cioccolina, bonono al , Ilona Staller. Don Tim. Ap. 14,30; ult. 22,30

GRAND BOY ON SEXE (via Milano 6, tel. 530.256)
Fantasie erotiche di No stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30) L. 3000, rid.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851)
Effusioni — Erotic Animals. Novità. Ap. 15, ult.

(c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Iniziazione di una moglie, con Elizabeth Sura; **Night magic**, con Lisa De . Ap. 10 ult. 22,30, continuato L. 4500, rid. 3000-2500

ROMA BLUE (c. S. Donato 40, t. 487.785)
People of Gerard Damiano, con , Serena, Richard Bolla (An american bombshell). Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.5617)
Teenager sex school, **Sweet sexy slips**. Novità. Ap. ore 15, ult. 22,30 L. 3600.

TORINO (via Bussoli 8, tel. 530.283)
Cioccolina, bonono al , con Don Tim. Ap. ore 19, ult. 22,30 stop

(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.643)
Marilyn porno star — Mia moglie e gli altri. No stop dalle 14 alle 24. L. 4000 - 3000 - 2000

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

ANTIDOGMAMUSICA

E' già la 9ª edizione del Festival

Accade

Experimenta. A Villa Gualino in viale Settimio Severo 65 prosegue la seconda edizione di Experimenta. Visto il grande successo di pubblico la mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 12. Acustica, elettromagnetica, fluidinamica, matematica, neurofisiologia, meccanica, ottica e scienze naturali i settori che si percorreranno. Ogni giovedì, venerdì e sabato sera dalla terrazza di Villa Gualino, veglia alle stelle. Stasera, alle ore 21,45, proiezione [illegible] film «Wargame-Giochi di guerra» di [illegible] Badham. Prosegue inoltre il programma delle osservazioni astronomiche. Stasera saranno dedicate in modo particolare ai bambini che hanno sempre frequentato numerosi la terrazza di Villa Gualino ma che [illegible] sempre sono riusciti ad usufruire delle apparecchiature. Per ovviare a ciò gli astrofili che curano le serate monteranno due telescopi ad «altezza [illegible]». Telescopi che [illegible] riservati ai più [illegible]cini che [illegible] questo modo il rischio di [illegible] sopraffatti dagli adulti. Gli astrofili di Experimenta hanno approntato un programma di osservazioni particolarmente adatto ai più piccoli, i quali sa[illegible] guidati a scrutare il cielo partendo dalle cose più semplici ed alla loro portata. Tutta l'attenzione sui bambini, quindi, ma nessuna preclusione verso gli adulti che potranno partecipare al consueto programma di osservazioni. Per i «grandi» è infatti in programma l'osservazione di Giove e delle sue quattro lune: Io, Europa, Ganimede e Callisto. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle ore 10 alle ore 20, il venerdì e il sabato dalle ore 10 alle ore 24. Chiusura il lunedì. Biglietti: interi, 4 mila lire, ridotti, 2 mila. Ogni 30 minuti da piazza Vittorio partirà una navetta speciale (festivi ogni 15 minuti). Per informazioni, tel. 650.4687.

Valletta: quarto di [illegible]. Oggi, alle 16,30, sport arti orientali (campionato italiano di full-contact, karate, judo). Alla sera ballo pubblico. Domani, gare podistiche e alle 15 incontro di calcio: vecchie glorie del Toro e della Juve contro i vecchi giocatori della Valletta «Don [illegible]».

Mostre

I tesori dei Savoia. Migliaia di porcellane ed argenti di Casa Savoia rimasti per circa quarant'anni nascosti negli armadi delle vecchie cucine di Palazzo Reale si possono ammirare proprio nei saloni del primo piano del palazzo, grazie alla mostra «Porcellane e [illegible] del Palazzo Reale di Torino». In 30 piramidi-obelisco tutte di vetro trovano posto oggetti di rappresentanza e d'uso quotidiano oltre ad alcuni pezzi da viaggio con gli appositi contenitori. Sono soprattutto porcellane [illegible] acquistate [illegible] Settecento [illegible] Ottocento in varie città europee e porcellane dello stesso periodo realizzate nelle manifatture di Meissen, Vienna e [illegible]res. Gli argenti invece sono prevalentemente opera di maestri piemontesi attivi negli anni di Carlo Felice. La mostra sarà aperta fino al 21 dicembre con il seguente orario: dal martedì al venerdì ore 9-15 e 16-19, sabato e domenica orario continuato 9-19, lunedì chiuso.

Concerti

Antidogma Musica. Il 9° Festival si apre oggi alle ore 17 nella chiesa della Misericordia in via Barbaroux 41. In programma l'esibizione del Gruppo Musica Contemporanea Conservatorio di Como Antidogma Musica Ensemble. Verranno eseguite musiche di Castaldi, Donatoni, Perini. Ingresso gratuito. Domani, alle ore 21: Pierre-Yves Artaud, flauto, Daniel Tosi, direttore; Ensemble Antidogma Musica. [illegible] di Cagen Cacabon, Marsenu, [illegible], Tosi. Ingresso, lire 3 mila.

Discoteche

Studio Due. Domani in via Nizza 32 bis primo appuntamento stagionale per «Double Face», a cura della associazione Variazione Sono-Visiva. Ingresso, lire 8 mila, compresa consumazione. Alla serata va il merito di aver per prima lanciato nel gennaio 1985, quella capillare riscoperta delle sonorità psichedeliche degli anni '60 denunciandone l'influsso trasmesso fino ai giorni nostri.

Teatro

Centro di formazione teatrale Alberto Blandi. Propone anche per quest'anno seminari intensivi di dizione, improvvisazione ed espressione corporea. Inizio regolare dei corsi nel [illegible] di ottobre. Il «Centro» è diretto dal regista Massimo Scaglione e in questi otto anni di vita ne sortito ottimi risultati avviando alla professione una trentina di attori, ultima dei quali Annalisa Costantino scelta da Strehler per l'ultimo suo spettacolo. I [illegible] regolari inizieranno [illegible] seconda settimana di ottobre e prevedono le seguenti materie di [illegible]: dizione, improvvisazione, impostazione della voce, espressione corporea, fonetica, recitazione, tecnica radiofonica, televisiva e doppiaggio. [illegible] insegnanti ai quali vengono affidati i vari corsi sono: Mario Brusa, Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero, Massimo Scaglione, Maria Luisa Abate, Rosalba Bongiovanni, Quinto Cavallera, Anna Cedroni, Piera Cravignani, Giulio Graglia, Caterina Rochira, Germana Pasquero. La sede del «Centro» è in via Gassino 10/12, tel. 835.420.

In poltrona davanti alla TV

DA HOLLYWOOD

I film censurati dal fascismo

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Sentomato Frank. In diretta dal Pala Trussardi di Milano il «tutto Sinatra» inizia questa sera con la diretta del concerto di Milano. Ma per rendere omaggio al grande Frank, la tv propone anche due suoi film. Il primo è «Alta società», in onda su Raiuno alle 22,35 e l'altro è «Il jolly è impazzito», su Telemontecarlo alle 21,30.

Dei due film, è certamente il primo ad esercitare il maggiore richiamo. Diretto [illegible] '56 dal «maestro» [illegible] commedie musicali Charles Walters, «Alta società» allinea nel cast, oltre a Sinatra, Grace Kelly, Bing Crosby, Louis Armstrong e Celeste Holm. Racconta la vicenda sentimentale di una ragazza dell'alta società di Newport indecisa tra le nozze con un ricco rampollo e il ritorno [illegible]; ma la trama è un pretesto [illegible] permettere agli interpreti [illegible] sfilare le canzoni che [illegible] Porter [illegible] appositamente per il film.

Così Louis Armstrong, [illegible] parte di se [illegible] (è invitato con la sua «All [illegible]» al party di matrimonio) duetta con Bing Crosby in «That's jazz», Frank Sinatra invece interpreta un pro[illegible] che corteggia la sposa contesa e [illegible] a [illegible] Kelly «You're sensational» per poi prodursi [illegible] Bing Crosby (l'ex-marito) in un esilarante duetto fra ubriachi. Un film squisito che deve molto alla bravura degli interpreti e che è nato sotto la «[illegible]» della [illegible] di [illegible].

La serie, intitolata «La luce delle stelle lontane: inediti [illegible] Hollywood», è curata da Claudio G. Fava e Nedo Ivaldi e vuole essere una ripresa scorribanda in quel cinema hollywoodiano di grande successo che, in larga misura, non giunse mai in Italia per colpa della censura fascista. Tutti i film, a cominciare dalla spumeggiante commedia musicale «Sbaciucci d'amore» del 1938, sono esemplificativi di differenti generi narrativi in gran voga nel cinema di sempre ma che qui trovano i loro «eroi» originali, i punti di riferimento da cui il «sonoro» non si è più discostato.

Vale la pena di insistere sull'argomento del «sonoro» perché è proprio negli Anni Trenta che Hollywood, [illegible] la brevissima stagione sperimentale, si converte in blocco alla nuova invenzione e conquista rapidamente i mercati mondiali. La svolta degli Anni Trenta (già ampiamente documentata [illegible] primo [illegible] dello scorso aprile) modificò [illegible]mente la situazione a Hollywood. Nacquero nuove stelle, particolarmente dotate per il «parlato», tramontò Greta Garbo, giunsero dall'Europa molti maestri mitteleuropei, si ricorse sovente a spunti teatrali o letterari per mettere gli sceneggiatori in condizione di fronteggiare la [illegible] barriera del dialogo. Di tutto questo è già buon esempio «Sbaciucci d'amore» che fece del soprano leggero Jeanette McDonald e del baritono Nelson Eddy una «coppia di ferro» (otto film [illegible] e un [illegible] di grande nastro.

Ma nel programma messo a punto da Raidue si segnalano soprattutto i due film di Borzage, [illegible] maestro [illegible] ignorato dalla critica italiana del dopoguerra (il suo «Addio alle armi» resta ancora un capolavoro) e il [illegible] film di Brown, chiamato il «regista delle dive» e qui stimolato a tradurre in immagini quell'oscuro romanzo allegorico che è «Intruder in the dust» di William Faulkner. Resta infine da dire dei divi che in queste pellicole sono ai loro primi [illegible]: Robert Taylor, Claudette Colbert, Charles Boyer, Gary Cooper, James Cagney, Joan Blondell, Ray Milland.

Domenica — Ore 13,30: Cantanapoli e Piccoli fans. Varietà. Sempre condotto da Sandra Milo torna sul video «Piccoli fans». Riprende con tre numeri speciali, proposti da Aldo Bruno, realizzati a Napoli, Roma e Milano, che racconteranno la storia canora delle tre città, partendo dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni.

Il primo, interamente realizzato a Napoli e ci farà vedere sedici bambine che si sono esibite nel più antico canto popolare napoletano conosciuto (1200): «Il canto delle lavandaie del Vomero». Subito dopo, poi, si alterneranno [illegible] bambini, età cinque-sei anni che, con costumi d'epoca che presenteranno una rassegna di canzoni tra il 1842 e il 1985. Ancora: 12 bambini nei classici balli della tarantella e della quadriglia; [illegible] Roberto Murolo, Bruno Venturini, Peppino [illegible] Capri, [illegible] Antuco, Beppe e Concetta [illegible] e infine Eugenio [illegible].

Canale 5

Domenica — Ore 12,30: Punto sette, attualità. Terzo anno di [illegible] con molte novità per «Punto sette» [illegible] domani torna in onda, sempre condotta da Arrigo Levi. Quest'anno la trasmissione [illegible] in onda soltanto la domenica mattina non sarà più replicata [illegible] tarda serata. Un'altra novità riguarderà l'introduzione del «tema libero» cioè la possibilità [illegible] il pubblico in [illegible] di rivolgere [illegible] agli ospiti della puntata di genere diverso e non più legato [illegible] un argomento preciso.

Ospiti [illegible] queste 46 puntate saranno, come al solito, i nomi più prestigiosi [illegible] politica, della cultura, dell'arte e dello spettacolo. [illegible] prima puntata ci [illegible]ranno l'on. Giuliano Amato, sottosegretario alla presidenza del consiglio, il prof. Andrea Manzella, consigliere del ministro della Difesa e vice commissario straordinario della Federcalcio e la giornalista Rita [illegible] Chiesa.

Raidue

Domenica — Ore 11,05: Sbaciucci d'amore. Usa, musicale, 1938. [illegible] tutti coloro che amano profondamente il cinema, che non si accontentano dei successi di stagione, che cercano, incessanti, sempre nuovi ricordi e nuove [illegible], questo è l'appuntamento. Lo propone (o più esattamente lo [illegible]pone) Raidue a partire da [illegible] mattina con un ciclo di sei titoli mai giunti in Italia prima d'oggi.

Raiuno

Grace Kelly ore 22,35

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 T[illegible] di...,** [illegible]lità
- FILM 14 — **Il meraviglioso paese,** di Robert Parrish, con Robert Mitchum, [illegible] London, Pedro Armendariz. Usa [illegible] 1959 — *Un pistolero americano asservito ad un signorotto messicano varca il confine e torna in America preso dalla nostalgia del suo paese natale. Qui s'innamora di una donna sposata e uccide un uomo che l'ha insultata. Scappa in Messico, si mette in urto col padrone, salva la vita al marito dell'amante e scappa con lei tornando negli Usa*
- 15,35 **I serpenti,** documentario
- 16,05 **Lone Ranger,** cartoni animati
- 16,30 **Speciale Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Speciale da «Il sabato dello Zecchino»**
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Le ragioni della [illegible],** attualità
- 18,20 **Prossimamente**
- 18,40 **Premio Italia 1986**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Sentomato Frank: Sinatra in concerto musicale da Milano, prima parte**
- 22,25 **Telegiornale**
- 22,35 **Sentomato Frank,** seconda parte
- FILM — **Alta società,** di Charles Walters, con Grace Kelly, Bing Crosby, Frank Sinatra, Celeste Holm. Usa commedia 1956 — *Il secondo matrimonio di una splendida miliardaria e un festival musicale mettono in subbuglio l'alta società di Newport. Il futuro sposo è un damerino insulso. L'ex marito invece è simpatico. A soldi stanno benissimo entrambi. Si fa il tifo per l'ex che alla fine si riprende la bella moglie. Musica di Cole Porter*
- 0,20 **Telegiornale**

Raitre

- 14,15 **Prossimamente**
- 14,30 **La treccia nera,** sceneggiato
- 15,35 **Mixitalia '86,** musicale
- 16,35 **La civiltà dell'Egitto,** documenti
- FILM [illegible] **Il mercante [illegible] quattro stagioni,** di Rainer Werner Fassbinder, con Hans Hirschmuller. Germania drammatico 1971 — *Hans si arruola nella Legione Straniera per sfuggire alla madre ossessiva. Poi si sposa, trova un lavoro, lo perde e peggiora i rapporti con la moglie*
- 18,50 **Speciale Orecchiocchio,** musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,35 **Le quattro stagioni,** balletto
- 20 — R[illegible] tutto in diretta: **Concerto di chiusura del Premio Italia.** Musiche di Boccherini, Berio, Ciaicovski, Brahms
- 21,20 **Venezia salvata,** prosa
- 22,15 **Tg3**
- 22,50 **A tutto rock,** musicale

Raidue

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 Chip,** [illegible] di informatica
- 13,30 **Tg2 Bella Italia,** città, paesi, uomini e cose da difendere
- 14 — **Scuola aperta,** attualità
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Estrazioni del Lotto**
- 14,40 **Tandem,** varietà
- 15 — **Sabato sport**
- — **Atletica leggera: settimana [illegible]**
- — **Ciclismo: Giro di Romagna**
- 17,25 **Tg2 flash**
- 17,30 **Cronaca di un tempo di una partita di campionato di pallacanestro**
- 18,25 **Tg2 sportsera**
- 18,30 **Il commissario Köster: Compagni d'armi,** telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Come uccidere vostra moglie,** di Richard Quine, con Jack Lemmon, Virna Lisi, Terry Thomas, Claire Trevor. Usa commedia 1964 — *Uno scrittore di fumetti incontra una ragazza ad una festa, se ne innamora e la sposa. Il matrimonio sconvolge le sue [illegible] e il protagonista inizia a rimpiangere il periodo del [illegible] libato pensando allora di ucc[illegible] la donna e raccontando i suoi malriusciti tentativi nel fum[illegible] che fa. Quando la moglie sparisce tutti pensano che sia stato lui a ucciderla. La commedia lanciò Virna Lisi sul mercato. Jack Lemmon è in scena quasi tutti i 120 minuti di proiezione*

Virna Lisi ore 20,30

- 22,25 **Tg2 stasera**
- 22,35 **Il cappello sulle ventitré,** varietà. Con Rosa Fumetto
- 23,20 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
- 23,30 **Tg2 stanotte**
- 23,40 **Notte sport**
- — **Equitazione: campionato [illegible] di [illegible] ostacoli.** Da Grosseto

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **Eurocalcio,** con Sandro Mazzola
- 15 — **Rombo tv,** sport
- 16 — **Fotomodella '86**
- 17 — **Cartoni animati**
- 19,30 **[illegible],** telefilm
- FILM 20,30 **L'uomo dagli occhi di ghiaccio,** di Alberto De Martino, con Barbara Bouchet, Antonio Sabato. Italia giallo 1971 — *Un senatore viene ucciso nel Nuovo Messico. Un giornalista italo-americano indaga per conto suo sull'omicidio e contribuisce ad avvalorare la tesi della polizia: colpevole sembra essere un messicano che è condannato a morte...*
- FILM 22,20 **Un provinciale a New York,** di Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy Dennis. Usa commedia 1969
- FILM 0,30 [illegible]. Italia giallo [illegible]

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13,30 **T. J. Hooker,** telefilm
- 14,15 **Toma,** telefilm
- 15 — **Truck driver,** telefilm
- 16 — **[illegible] Bam,** [illegible] i ragazzi. [illegible] corso del programma: — **Lovely [illegible],** cartoni animati
- — **Il tulipano nero,** cartoni animati
- — **Occhi di gatto,** cartoni animati
- 18 — **Musica è,** musicale
- [illegible] — **Arnold,** telefilm
- 19,30 **Happy Days,** telefilm
- 20 — **Magica, magica Emi,** cartoni animati
- 20,30 **Supercar,** [illegible]
- 21,30 **A-Team,** telefilm
- 22,30 **Italia 1 Sport: Boxe**
- — **Camacho-Boza Edwards,** campionato mondiale pesi leggeri Wbo
- — **Bramble-Rosario,** campionato mondiale pesi leggeri Wba
- [illegible] **Dee Jay Television,** musi[illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- FILM 14 — **[illegible] e i suoi cugini,** di [illegible] Girolami, [illegible] Walter Chiari, Riccardo Billi, Valeria Fabrizi. [illegible] comico 1961
- FILM 15,35 **Copacabana palace,** [illegible] Steno, con Walter Chiari, Mylène Demongeot. Italia comico 1962 — *Avventure balneari all'italiana in cornice esotica. Ci sono ladri in concorrenza con altri ladri, hostess in cerca di conquiste, principi in cerca di pretesti per divorziare. La critica d[illegible] che anche il regista Steno si trovava in difficoltà con soggetti così deboli*
- 17,15 **Nove in famiglia,** telefilm
- 18 — **Record,** sport
- 19,30 **Love Boat,** telefilm
- 20,30 **La corrida,** dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Mantoni
- 23 — **Première,** settimanale [illegible] attualità cinematografica
- 23,15 **Fifty Fifty,** telefilm
- 0,15 **Sceriffo a [illegible] York,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao Ciao,** per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
- — **Le avventure della dolce Cathy,** cartoni animati
- — **She [illegible] la principessa del potere,** [illegible] animati
- 14,30 **[illegible] famiglia Bradford,** telefilm
- FILM 15,30 **L'angelo [illegible]** [illegible] Roy William Neill, con June Vincent, Peter Lorre. Un poliziesco 1945
- 17,30 **[illegible] amore,** telefilm
- 18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
- 18,45 **Il gioco [illegible] coppie,** gioco a premi
- 19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
- FILM 20,30 **La magnifica preda,** di Otto Preminger, con Marilyn Monroe, [illegible] Mitchum, Rory Calhoun. Usa avventuroso [illegible] — *La conturbante May finisce [illegible] il suo amante [illegible] fattoria in cui vive Matt. Il confronto tra i due uomini, violento e prevaricatore il p[illegible], onesto e leale il secondo, convince May ad abbandonare l'amante per stare con Matt*
- 22,15 **Cinema & company,** attualità
- FILM 22,45 **Inferno,** di Dario Argento, con Eleonora Giorgi, Gabriele Lavia, Leopoldo Mastelloni, Daria Nicolodi. [illegible]lia horror 1980
- 0,40 **Vegas,** telefilm
- 1,[illegible] **Switch,** telefilm

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

Olga Zonca

E IL CANCRO DECIDE DI LASCIARSI AMARE...

ARIETE — I successi importanti e durevoli in ogni [illegible] della vita non devono montare la testa all'Ariete di Marzo, se vuole sfruttare fino in fondo la fortuna. Animazione piacevole per l'Ariete di Aprile, ma rischi di ostacoli improvvisi che creano nervosismo controproducente.

TORO — Imprese d'eccezione [illegible] il Toro di Aprile, più disponibile alle avventure originali. Nuovi interessi [illegible]fessionali e sociali per il Toro di Maggio che [illegible] sente ricompensato per la propria costanza, ma tormenti senti[illegible]ali per i nati tra il 4 e l'8, gelosi come non mai.

GEMELLI — I [illegible] meno piacevoli della realtà pesano [illegible] settimana dei Gemelli di Maggio. Novità allettanti e positive per i nati dopo il 8 Giugno, ma rischi di affrontare un imprevisto in [illegible] sbagliato per i nati tra il giorno 1 e il giorno 8.

[illegible] — [illegible]a morbosità controproducente per il Cancro [illegible] Giugno che rischia [illegible] cacciarsi in qualche guaio spinto [illegible] impeti emotivi. Tensione nervosa per il Cancro di Luglio ma realizzazione di speranze per i nati il 5-6-7 e fortuna in amore per i nati do[illegible] il 4.

[illegible] — Imprese di successo con risultati durevoli per il Leone di Luglio. Animazione positiva in campo sociale e pro[illegible] per il Leone di Agosto, ma crisi [illegible] amore per i nati dopo il giorno 6, che si sentono delusi dal comportamento del partner.

VERGINE — Soltanto l'intuito e la sensibilità possono risolvere un problema della Vergine di Agosto che tende a pignoleggiare. Uno [illegible] di volontà [illegible] alla Vergine di Settembre per affrontare un imprevisto senza la solita preparazione. Serenità in amore.

BILANCIA — L'impazienza nuoce alla Bilancia di Settembre nel gestire una impresa importante che richiede tempo per dare i suoi frutti positivi. Animazione piacevole, forse persino eccessiva per la Bilancia [illegible] Ottobre che vorrebbe gustare con calma un fatto nuovo.

SCORPIONE — Sette giorni caratte[illegible] [illegible] piacevole eccentricità per lo Scorpione di Ottobre. Realizzazione pratica per lo Scorpione di Novembre, particolarmente fortunato [illegible] amore se nato tra il 5 e il 10. Un nuovo rapporto potrebbe trasformarsi [illegible] legame.

SAGITTARIO — [illegible] [illegible] entusiasmi occorre opporre razionalità. [illegible] [illegible] [illegible]mento difficile [illegible] il Sagittario di Novembre. Un atteggiamento superficiale potrebbe nuocere al Sagittario di Dicembre che trova appoggio e consigli da un amico [illegible], e da una Bilancia.

CAPRICORNO — Settimana quasi irreale, nei suoi fatti originali, per il realista Capricorno di Dicembre. Successi professionali e sociali per il Capricorno di Gennaio, ma complicazioni dovute a pettegolezzi e maldicenze per i nati dopo il giorno 10.

ACQUARIO — Nuove imprese, solide ma lente nel loro sviluppo, non gratifi[illegible] abbastanza l'Acquario di Gennaio. Successi rapidi e improvvisi nelle attività e nella vita sociale appagano l'Acquario di Febbraio che, se nato tra il 4 e il 7 deve [illegible] una crisi in amore.

PESCI — Il magnetismo personale e le forze [illegible] recupero segrete aiutano i Pesci di Febbraio ad affrontare una situazione complessa. Gli amori nascono e muoiono all'improvviso per i Pesci [illegible] Marzo che, se nati dopo il 4, vivono [illegible] momento magico [illegible] punto di vista sentimentale.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro [illegible] nell'arco di un [illegible], se i Pianeti veloci (Marte, Mercurio e Venere) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, [illegible] capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini [illegible] azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque [illegible] sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 27 SETTEMBRE — La Luna transita da 13° a 25° nel Cancro, Segno d'Acqua e sono perciò le gioie di carattere intimo a rendere euforici i nati tra il 3 e il 17 Luglio, nonché il pas[illegible] Scorpione nato [illegible] il 4 e il 18 Novembre e i sensibilissimi Pesci nati tra il 3 e il 15 Marzo. Il Capricorno nato tra il 4 e il 16 Gennaio si sente interiormente insoddisfatto, l'Ariete nato tra il 4 e il 5 Aprile cade in [illegible] per il pre[illegible] tradimento di un amico, la Bilancia nata tra il 5 e il 18 Ottobre diventa lunatica e permalosa.

DOMENICA 28 — La Luna transita da 25° in Cancro a 7° in Leone. Ancora soddisfazioni interiori, nel corso della mattinata, per il tenero Cancro. Il passionale Scorpione e gli intuitivi Pesci nati negli ultimi cinque giorni del relativo Segno. Pomeriggio e sera gratificanti per l'orgoglioso Leone [illegible] Luglio, per l'iperbolico Sagittario di Novembre e per l'immaturo Ariete nato prima del 27 Marzo. Lunatici e in crisi emotiva, il Capricorno nato dopo il 15 Gennaio che [illegible] sente deluso nell'amicizia e l'Acquario nato prima del 28 Gennaio che prova una profonda sensazione di disagio.

LUNEDI' 29 — La Luna transita da 7° a 20° in Leone e aiuta i nati tra il 30 Luglio e il 12 Agosto a vivere una giornata da protagonisti. Facili entusiasmi gratificati con alcune dal Sagittario nato tra il 1° e il 12 Dicembre, slanci impulsivi ma ben diretti per l'Ariete nato tra il 27 Marzo e il 10 Aprile.

Vaghezza e distrazione pericolose per l'Acquario nato tra il 28 Gennaio e il 9 Febbraio: crisi di gelosia per il Toro nato tra il 27 Aprile e il 10 Maggio; [illegible] problemi e cavilli per il tortuoso Scorpione [illegible] tra il 31 Ottobre e il 12 No[illegible].

MARTEDI' 30 — La Luna transita tra 20° in Leone e 3° in Vergine. Ancora una giornata di entusiasmi e di successi per i Segni di fuoco dell'ultima decade, cioè il Leone nato dopo il 12 Agosto, il Sagittario nato dopo il [illegible] Dicembre e l'Ariete nato dopo il 10 Aprile. Durante le ore serali, un risultato tangibile appaga i nati nei primi tre giorni dei Segni di Terra e cioè Vergine, Capricorno e Toro.

L'Acquario nato dopo il 9 Febbraio commette una pericolosa dimenticanza e ne paga le conseguenze, [illegible] dopo il tramonto la malinconia e l'insoddisfazione rendono tristi i Pesci nati il 20-21-22-23 [illegible].

MERCOLEDI' 1° OTTOBRE — [illegible] Luna transita da 3° a 16° [illegible] Vergine e gratifica [illegible] realizzazioni concrete alcuni nati nei pratici Segni di Terra e cioè la Vergine, prima [illegible] tutti, se nata tra il 28 Agosto e l'8 Settembre, poi il Capricorno nato tra il 23 Dicembre e il 7 Gennaio e il Toro nato tra il 21 Aprile e il 0 Maggio.

Momenti di sconcerto per i Pesci nati tra il 23 Febbraio e il 8 Marzo; bugie che vengono scoperte per i Gemelli nati tra il 23 Maggio e il 6 Giugno; errori superficiali per il Sagittario nato tra il 26 Novembre e l'8 Dicembre.

GIOVEDI' 2 — La Luna transita in Vergine da 16° in poi e sono i nati nella seconda metà dei Segni di Terra a raggiungere quelle mete concrete cui aspirano. Risultati tangibili, quindi, per la Vergine nata dopo l'8 Settembre, per il Capricorno [illegible] dopo il 7 Gennaio e per il Toro nato dopo il 8 Maggio.

Nostalgie impalpabili e segrete per i Pesci nati dopo il 8 Marzo; tendenze al bluff plateale per i Gemelli nati dopo il 6 Giugno; paternalismo e atteggiamenti didascalici e indisponenti per il Sagittario nato dopo il 7 Dicembre.

VENERDI' 3 — La Luna transita in Bilancia fino a 12°, stimola le doti cerebrali e facilita un successo di tipo intellettuale alla sofisticata Bilancia nata [illegible] del 5 Ottobre, all'originale Acquario nato prima del 3 Febbraio e ai poliedrici Gemelli nati prima [illegible] 3 Giugno. Capricci immaturi [illegible] l'Ariete nato prima del 3 Aprile; sbalzi d'umore e atteggiamenti lunatici per il Cancro nato prima del 3 Luglio e insoddisfazione per il Capricorno nato prima del 4 Gennaio che diventa più serioso del solito.

L'amore

Il Cancro, un po' turbato da piccole seccature o chiuso nella propria insoddisfazione morbosa, si nega ai rapporti sociali ma incontra una persona di sesso opposto che dimostra di preferire il rapporto a [illegible] e — bisognoso di affetto com'è — si lascia coinvolgere dall'amore, anche se non ricambia in egual misura le tenerezze che riceve. Il che non significa che sia incapace di sentimentalismo, anzi, [illegible] se alimenta [illegible] la fantasia le effusioni sessuali, dopo volta volentieri la schiena per [illegible] sonno languido e ristoratore. Dimostra però il [illegible] interesse con scene di gelosia regalando così la sensazione di apprezzare la fedeltà reciproca. Intendiamoci: le scene [illegible] [illegible]. Certo occorre non ferire [illegible] sua sensibilità, adattarsi alla musoneria e agli sbalzi d'umore e sopportare — se uomo — l'eterno confronto con la mamma. Se donna, bisogna invece lasciarla spaziare in un mondo interiore fantastico.

Il lavoro

La Bilancia non si mette in evidenza ma sfrutta con abilità e discrezione un fatto nuovo. Nel frattempo vive una settimana congeniale, in cui le giornate animatissime [illegible] lasciano spazio alla noia.

[illegible] sempre ricercata arriva [illegible] [illegible] regalo dalle Stelle, anche se [illegible] mancheranno momenti di insofferenza e di rivalità che la Bilancia saprà superare con equilibrio e con diploma[illegible] perché detesta la lotta aperta, lo scontro.

Certo non dimostrerà entusiasmo per le mete raggiunte, [illegible] [illegible] sentirà appagata nella propria vanità e nel proprio narcisismo. I soldi, che [illegible] rappresentano [illegible] [illegible] problema, arriveranno facilmente perché la Bilancia avrà [illegible] calcolato i rischi che non ne [illegible] alcuno. Gli [illegible] daranno prova di lealtà e i nati nel Segno più equilibrato dello Zodiaco si sentiranno a loro agio.

Raiuno

[illegible] **Replay: le partite più belle dei mondiali [illegible] scacchi.** [illegible] concomitanze con il mondiale tra Kasparov e Karpov, partite delle sfide commentate da Stefano Tatai e Alvise Zichichi
10,30 **L'Olimpiade delle risate,** cartoni animati
11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa,** attualità
13 — **Tg l'una,** quasi [illegible] rotocalco per la domenica
13,30 **Tg1 notizie**
13,55 **Toto Tv,** sport
14 — **Pippo, Pluto e Paperino,** cartoni animati di Walt [illegible]sney
14,30 **Notizie sportive**
FILM 14,40 **Fiore di cactus,** di Gene Saks, con Walter Matthau, Ingrid Bergman, Goldie H[illegible]. Usa commedia 1969 — *Il dentista Julian [illegible] quarant'anni ed è uno scapolo felice e gelosissimo [illegible] propria libertà. Alla giovane amichetta [illegible] cre[illegible] [illegible] essere sposato e [illegible] anche [illegible] figli, ma perché il gioco non venga scoperto è costretto ad obbligare la segretaria a impersonare il ruolo della consorte. [illegible]lmente dalla finzione i due passa[illegible] presto ad un autentico rapporto affe[illegible]*
— **Notizie sportive**
16,50 **Notizie sportive**
16,55 **John Denver in c[illegible]certo**
17[illegible] **Calcio: Sintesi di un tempo [illegible] una partita [illegible] serie B**
20 — **Telegiornale**

John Denver ore 16,55

20,30 **Via Mala,** sceneggiato dal romanzo di J[illegible] Knittel. Con Mario Adorf, Maruschka Detmers, Milena Vukotic — Terzo e ultimo episodio
22,05 **La domenica sportiva,** cronache dei principali avvenimenti della giornata
23,50 **Tg1** [illegible] **- Che tempo** [illegible]
23,55 **Musicanotte**

Raitre

12,15 **Cantamare,** musicale
13,15 **Antologia della filarmonica,** musicale
13,45 **Discoestate** [illegible]
14,45 **Capitali** [illegible]**'Europa,** documenti
15,45 **Tg3 diretta sport**
17 — **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo
FILM 17,20 [illegible] **notte a Cottonwood,** [illegible] Allen Smithee, con Richard Widmark, Lena Horne, John Saxon. Usa western 1968 — *Uno sceriffo conosce i segreti compromettenti dei notabili della città che per questo decidono di ucciderlo. Non è facile: lo sceriffo [illegible] difende bene. Allora, i notabili assoldano uno squadrone di killer*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport Regione**
19,40 **Rockline,** musicale
20,30 **Domenica gol,** cronache, commenti, inchiesta sulla giornata sportiva
21,30 **Vita degli animali,** documenti
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio** [illegible] **serie A**
23,15 **Il jazz, musica bianca** [illegible]

Raidue

9,55 **L'arte** [illegible] **trascrizione,** musicale
FILM 11,05 **Stabilimento d'amore,** di Woodbridge Strong Van Dyke, con Janette Mac Donald, Nelson Eddy. Usa commedia 1938 — *Lui e lei, entrambi star dell'operetta, litigano in continuazione, ma per ragioni commerciali il loro impresario li convince a sposarsi. La cosa aumenta il tasso di litigiosità, ma alla fine i due [illegible]prono di piacersi...*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 i consigli del medico,** attualità
13,30 **Cantanapoli e Piccoli Fans,** dal «Roseino Club». Con Sandra Milo
15,40 **Tg2 Studio-Stadio**
— **Automobilismo: Campio[illegible] italiano di Formula 3**
— **Ippica: Gran** [illegible] **Lotteria di Merano**
17 — **Chi tiriamo in ballo,** varietà presentato da Gigi Sabani con Valerio Merola e Ramona Dell'Abate
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **Calcio: Cronaca registrata** [illegible] **un tempo** [illegible] [illegible] **partita di serie A**
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**
20,30 **Miami Vice squadra antidroga,** telefilm: Il fine giustifica i mezzi. Con Michael Thomas, Don Johnson
21,35 **Allò Beatrice: Agnes e i suoi papà,** telefilm
22,30 **Tg2** [illegible]
22,40 **Di** [illegible] **la tv: Don Lurio e Eva Evodokimova**
23,30 **Tg2 stanotte**
23,40 **L'elettronica e Marconi: passato, presente e futuro,** documenti

Sandra Milo ore 13,30

Eurotv

Canali 24, 36, 65

FILM 13 — **Prepotenti più di prima,** di Mario Mattoli, con Aldo Fabrizi, Nino Taranto. Italia commedia [illegible]
15 — **I Miserabili,** sceneggiato. Con Lino Ventura
16 — **Viaggio** [illegible] **fondo al mare,** telefilm
— **Tivulandia:** cartoni animati e telefilm
FILM 17,30 **Assassinio sul Nilo,** [illegible] John Guillermin, con Peter Ustinov, Jane Birkin, [illegible] Chiles, Bette Davis, Mia Farrow, Angela Lansbury, John Finch, George Kennedy. Usa — Gran Bretagna giallo 1978 — *Hercule Poirot si trova in [illegible] in Egitto. A [illegible] di un batte[illegible] che lo trasporta lungo il Nilo accade un delitto. Il detective lo risolve con la consueta [illegible] Splendide ricostruzioni e molta simpatica ironia*
19,30 [illegible] **coppia quei due,** telefilm
FILM 20,30 **Il ras del quartiere,** di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono, [illegible] Ferrari. Italia commedia 1983 — *Domingo è il capo di un gruppo di sbandati che cercano di mantenere l'ordine in un quartiere. Una sera aiuta il rag. Galli a rintracciare la figlia Veronica. Film [illegible] sulla scia del velocissimo successo di Abatantuono, cabarettista «bruciatosi» al cinema in poco più di un anno*
22,20 **Quattro in amore,** telefilm
FILM 24 — **Trappola per sette spie,** di Irving Jacobs, con Ivonne Bastien. Italia giallo 1967

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Bim Bum Bam,** cartoni animati
10,30 **Basket: Boston-Milwaukee**
12 — **Hardcastle and MacCormick,** telefilm
13 — **Grand prix**
14 — **Deejay Television,** musicale
16,15 **Master,** telefilm
17,15 **L'uomo di Singapore,** telefilm
18 — **Il pianeta delle scimmie,** telefilm
19 — **Mister T.,** cartoni animati
Gary Coleman show, [illegible]toni animati
Hazzard, cartoni animati
20,30 **Miss Italia 1986,** con Marco Columbro e Corrado Tedeschi
FILM — **L'imboscata,** di Henry Levin, con Dean Martin, Senta Berger. [illegible] avventuroso 1967 — *L'agente segreto [illegible]t Helm, infallibile e donnaiolo, deve ritrovare il proprietario di un di[illegible] volante misteriosamente scomparso*
— **Ai limiti dell'incredibile,** telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

8,30 **Mary Benjamin,** telefilm
FILM 9,10 **Il vendicatore nero,** di Henry Levin, [illegible] Errol Flyn, Joanne Dru, Peter Finch. [illegible] avventuroso 1955 — *Errol Flynn nei panni del Principe Nero, ovvero [illegible] Edoardo, principe di Galles, il più celebrato dei condottieri della guerra dei Cent'anni*
11,30 **Superclassifica show**
12,30 **Punto 7,** attualità. Con Arrigo Levi
13,30 **Buona Domenica,** varietà presentato da Maurizio Costanzo e Licia Colò
14,30 **Orazio,** telefilm
— **Forum,** attualità. Con Katherine Spaak
16 — **Kate e Allie,** telefilm
[illegible] 20,30 **La vedova II,** film per la tv. Con Maureen O'Farrel, [illegible] Hendley, Ann Mitchell, Debbie Bishop — **Secondo episodio:** *Linda, Bella, Shirley e Dolly studi[illegible] [illegible] piano per eliminare Harry in [illegible] parcheggio. Il piano [illegible] va benissimo: c'è una frenetic[illegible]rla, arriva la polizia e Linda viene uccisa. Dolly però viene a sapere che Harry sta progettando un nuovo colpo...*
22,30 **Mc Gruder e Loud,** telefilm
23,30 **Sceriffo a New York,** telefilm
1 — **Ironside,** telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

9 — **Con** [illegible] **tuo Sidney,** [illegible] telefilm
FILM 9,20 **La [illegible] dei Mongoli,** di George Sherman, con Ann Blyth, [illegible] Farrar. Usa avventuroso 1951
[illegible] [illegible] **Razzi volanti,** con Gianni e Pinotto. Usa comico
12 — **Arabesque,** telefilm
13 — **Ciao ciao,** cartoni [illegible]
16 — **I gemelli Edison,** telefilm
16,20 **Il principe delle stelle,** telefilm
16,10 [illegible] **ciao** [illegible] [illegible], varietà [illegible] i ragazzi
[illegible] **I ragazzi** [illegible] **padre Murphy,** telefilm
17,10 **Huckleberry** [illegible] **e i suoi amici,** telefilm
17,35 **Amici per la pelle,** [illegible]
18,20 **Ciao ciao in studio,** varietà per i ragazzi
18,30 **Jennifer,** telefilm
19 — **C[illegible] e company,** attualità
19,30 **New York New York,** telefilm
FILM 20,30 **Fermata d'autobus,** di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Don Murray. Usa commedia 1956 — *Lo sprovveduto cowboy Bo s'innamora della svampita cantante Cherie. Convinto [illegible] un suo bacetto sia [illegible] promessa d'amore eterno, la rapisce e [illegible] la porta in pullman a casa. Lei si ribella, lui fa di tutto e alla fine riesce a convincerla*
22,20 **Special Marilyn,** documenti
23,50 **Bogas,** [illegible]
0,40 **Switch,** telefilm
1,30 **Alfred Hitchcock,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

10,30 Varietà Spettacolo con Paolo Panelli
12 — Stefano Maggiolini e Daniela De Giorgi presentano D'estate, il piace la radio?
14,30 Raistereouno e dicono presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e giochi, dagli stadi notizie e commenti
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
17,03 Carta bianca stereo
19,30 GR 1 Sport - Tuttobasket a cura di Massimo De Luca
20,10 Stagione lirica di Radiouno. Festival di Salisburgo 1986: Don Carlos. Opera in quattro atti, musica di Giuseppe Verdi

RAISTEREOUNO

14,30 bianca stereo
15,52 Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Stereobig domenica

DUE (FM 95,6)

9,35 Radiodue magazine. Testi di Clericetti, Domina, Rodari, Sierace
11 — L'uomo della domenica:
12 — Gr 2 Anteprima sport
14,30 Stereosport
16 — Domenica sport
16 — Stereosport
17 — Domenica sport
20 — Il pescatore di perle. Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano
21 — Cappello a cilindro. Programma di Arrigo Sapori a cura di Maria Cavagnino
22,50 Buonanotte Europa. Una scrittrice e il sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
15 — Domenica sport
20 — F. M. Musica. e dischi di successo
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerto del mattino
12,02 Ludwig van Beethoven
13,10 Viaggio di ritorno
14 — Antologia di Radiotre
20 — In collegamento diretto con il Teatro Comunale di Firenze. Inaugurazione della Stagione Lirica 1986-'87. Medéa. Opera in tre atti. Musica di Luigi Cherubini
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

11 — Bernstein dirige Beethoven, musicale
12 — Angelus, attualità
14 — TMC Sport, avvenimenti sportivi in diretta
FILM 15 — Il grande spettacolo, di James con Gilli Roberson, Esther Williams, Robert Vaughn. Usa drammatico 1961 — Odii e gelosie nella famiglia di un circense. Il figlio maggiore attribuisce la colpa (che in realtà è del padre) di un incidente, e va in prigione. Durante la sua assenza i fratelli escludono da tutto il padre che ... Il figlio esce di prigione e vendica
FILM 19,45 Ablesco: storia di una madre e di figlia, di Milton Katselas, con ... Davis, Rowlands, Donald Moffat, Royal Dano. Usa film drammatico per la tv 1979
21,30 Medio Evo vivo
22,30 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23 — Tennis: Torneo internazionale di Barcellona
24 — Gli intoccabili, telefilm

Svizzera R1 tv

14,05 Il mio uomo è un selvaggio, di Jean Paul Rappeneau, con Yves Montand, Catherine Deneuve, Luigi Vannucchi. Francia commedia 1975
Cialkovskij, documenti
17,20 Fram
18,45 Telegiornale
18,30 Il quotidiano, attualità
19,55 Telegiornale
20,30 Cento anni
21,20 I piaceri
21,58 Telegiornale

Capodistria

14 — La domenica sportiva
19 — Il ritorno del predestinati, telefilm
20 — Diciassiano a Spalato, documentario
20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — La grande conquista, di Richard Wallace, con John Wayne, Laraine Day, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947
22,30 Il dell'imprevisto, telefilm
23 — documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — Telefilm
12,30 Canta e Mango: canzone
15 — Señorita Andrea, telenovela
16 — Telefilm
17,30 Telefilm
18,30
19 — Motori non stop
19,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20 — Señorita Andrea, novela
21 — Sport flash, in diretta
FILM 21,30 Le spie amano i fiori, di Umberto Lenzi, con Roger Browne, Emma Danieli, Dan Vargas, Giovanna Lenzi, Yoko Tani. Italia spionaggio 1966 — Una spia britannica riceve l'incarico di eliminare tre individui in tre città europee, ma scopre che le sue potenziali vittime lo aspettano. Intuisce così che nell'organizzazione c'è un traditore e l'aiuto di una ragazza lo smaschera
FILM 23,45 Film della notte

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

14 — Green, telefilm
FILM 14,30 La danza dei milioni
15,30 Catalogo tv
18,30 Detective in pantofole, telefilm
19 — Disegni animati
19,40 Videocar
FILM 20,30 Film
22 — Bold ones, telefilm
23 — Orson Welles, telefilm
23,30 Detective in pantofole, telefilm
FILM 24 — convegni
FILM 2 — Sette magnifici cornuti, di Luigi Russo, con Oreste Lionello, Femi Benussi. Italia commedia 1974 — Sette episodi: un uomo vende la moglie ma riceve un assegno falso; altri piaceri curiosi; altri ancora vengono truffati gli e dall'amante occasionale
FILM 3,30 Infuocata, di ... Samsonov, L. Savkin, Valodina. Urss drammatico 1957
FILM 5 — La famiglia Quincy
FILM 6,30 La storia di Lucky ... Gene Fowley jr., con Charles Bronson, Carole Matthews. Usa drammatico 1974

Primantenna Canali 21, 37

10 — Le auto della settimana
10,50 propone
12,30 Bazar non stop
20 — Telerotocalco sportivo della domenica
22 — Auto della settimana
22,30 Proposte immobiliari
23 — Programma promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — Lo strano mondo del signor Mississippi, di Kurt Hoffman, con Eduard Hesse, Johanna Koczian, Martin Held. Germania 1962
19,10 Un santo alla
20 — Le comiche
FILM 20 Il grande vendicatore, Jerry Cobb. Spagna avventura 1966
22,30 notte con Maud, Eric Rohmer, con Louis Trintignant, Françoise Fabian

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

10,35
13,15 Tarendol, sceneggiato
15 — Redazionale
19,15
19,30 Voltaire, telefilm
20,30 gioca: rubrica sportiva
FILM — Il diavolo in corpo, di Claude Autant-Lara, con Gérard Philipe, Denise Grey. Francia 1947
23 — A tutt'amore, telefilm
24 — Fuori gioco

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Domenica sportiva
19 — Casa tv
19,15 Replay
20 — Le auto della settimana
20,30 Sette giorni, rassegna di politica estera
21 — La grande conquista, di Richard Wallace, con John Wayne, Laraine Day, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947
22,30 Il brivido dell'imprevisto, telefilm
23,25 Superclassifica show
24 —

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Scotland Yard, telefilm
FILM 15,30 Cronaca di una famiglia, di P. C. Saraceni, con Norma Bengell, drammatico 1975
17 — animati
FILM 17,30 X3 chiama Brigitte
19,30 Le brigate del tigre, telefilm
FILM 20,30 Il gioco della vita, con Lima Duarte, Gianfrancesco Guarnieri. Brasile commedia 1978
22 — New Scotland Yard, telefilm
23,30 Videopiemonte
FILM 24 — Due magnifiche canaglie, con Jack Carson. Usa commedia 1955

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — L'orfana sorriso, di Jean Negulesco, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Donna Corcoran. Usa 1953
15,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
FILM 16,30 Una pistola per cento bare
18,30 Dottor Kildare, telefilm
19 — L'eco di Eva, telefilm
19,30 Riju, cartoni animati
FILM 21 — Pierino colpisce ancora, di Marino Girolami, con Alvaro Vitali, Michela ... Italia — Secondo round della fortunatissima serie di film-barzelletta protagonista sporcaccione Pierino. Bocciato agli esami, il protagonista viene spedito in collegio dove tutti i colori. Fuggito, fa altri guai nel ristorante del padre e nel negozio cui inizia a lavorare
FILM 22,30 Scipione l'Africano, con Ave Ninchi, C. Pilotto, F. Giachetti. Italia storico
0,30 Poesia selvaggia, di Guido Zurli, con Giorgio Ardisson, P. Fabian. Italia poliziesco 1975

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 16 — Vento terre selvagge - Sangue sulla Luna, di Robert Wise, con Robert Mitchum, Barbara Geddes, Robert Preston. Usa
18 — Le auto della settimana
19 — Jimmy Swaggart
FILM 20,15 Ciao ciao
22 — Le auto della settimana
22,45 Gran galà
23,40 Il nipote silenzioso, di R. Enrico, con Lucienne Hamon, Jean Bouise, Joel Dupuis. Francia drammatico

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 — Nemico porta, telefilm
15 — Skippy, telefilm
15,30 Cartoni stop
17,30 Wanted, telefilm
18 — George, telefilm
19,30 Cartoni animati
20,30 Adam nge, telefilm
21,30 Un'età difficile, sceneggiato
23,30 Another day, telefilm
0, Il di Gillian, telefilm
1,15 porta, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

9 — Cartoni animati
10 — Chopper Squad, telefilm
11 — al pranzo
13 — Incontro di
14 — L'uomo invisibile, telefilm
FILM 16 — famiglia, di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa 1941
18,30 Longstreet, telefilm
19,30 Sesto senso, telefilm
FILM 20,30 Il dominatore foresta, di Adalberto Albertini, con Brad Harris. Italia avventuroso 1972 — Tarzan, all'italiana: un detenuto accusato ingiustamente di un delitto evade e scappa nella giungla africana dove incontra tribù lo prende in simpatia e in poco tempo diventa il capo del villaggio. Un giorno conoscenza un archeologo sulle tracce di una città morta e di sua figlia: scoppia l'idillio
22,30 L'uomo invisibile, telefilm
FILM 23,30 La furia dei barbari, con Edmund Purdom. Avventura 1960

Quartarete Canali 32, 35, 23

14,30 Le auto della settimana
16 — Monjiro samurai solitario, telefilm
17,30 Sam West, cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Special fantascienza
20,30 Monjiro, telefilm
FILM 21,30 Sinfonia morte, di Gordon, con Michael Gough, Jeanne Cooper. Sa drammatico — Il padrone di uno è membro della setta segreta degli «adoratori grande Dio Tigre». serve del animali per chi lo minaccia
23,15 Doppio gioco a San Francisco, telefilm
FILM 0,30 Per un corpo, di Ron Winston, con Robert Wagner, Mary Tyler Moore. Usa giallo 1968 — Un editore è in crisi perché la sua migliore scrittrice si rifiuta di consegnargli un manoscritto che promesso. Indaga un po' e scopre che la donna è invischiata in un intrigo internazionale
3 — Monjiro samurai solitario, telefilm
4,15 Film

Quinta Rete Canale 47

13 — Camera oscura, telefilm
FILM 14 — Peccatrici folli, di George Cukor, con Joan Crawford, Rita Hayworth, Richard March. Usa drammatico
16,30 Una modella per l'onorevole
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Moby Dick, cartoni animati
18 — Sport Billy, cartoni animati
19 — Al banco della difesa, telefilm
20 — Ghostbusters, telefilm
FILM 20,30 L'isola degli uomini perduti, di Archie Mayo, con Joan Bennet, Walter Pidgeon. Usa drammatico 1940
22,30 Ghostbusters, telefilm
FILM Le ragazze di Pigalle, di Pierre Chevalier, con Beatrice Costantini, Evelyn Stewart, Alice Arno. Francia drammatico 1972
FILM 3 — Film non stop

Hartland

Hägar l'orribile

La giovane ballerina Laura Beccarini, protagonista della trasmissione «Pronto gioca?» affidata anche quest'anno ad Enrica Bonaccorti. Il programma proseguirà, cadenza giornaliera, fino al 26, la formula sperimentata successo nella passata stagione

Temperatura a Torino ore 7 + 14

TEMPO PREVISTO: Tempo previsto: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni. Visibilità scarsa. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: possibilità di miglioramento.

Regioni ore 8	
[illegible]	+12
Alessandria	+13
Asti	+12
Cuneo	+14
Novara	+14
Vercelli	+14
Genova	+16
Imperia	+19
Savona	+16

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 13	
Venezia	+20
Milano	+20
Bologna	+20
Ancona	+19
Roma	+16
Napoli	+25
Bari	+16
Reggio C.	+26
Palermo	+26
Cagliari	+23

All'estero ieri		
Atene	+16	+32
Berlino	+ 4	+13
Bruxelles	+ 4	+16
Buenos Aires	+12	+21
Ginevra	+14	+20
Lisbona	+16	+21
Londra	+ 9	+18
Mosca	0	+ 9
New York	+19	+26
Parigi	+ 8	+17
Tokyo	+18	+26

Tutto esaurito al PalaTrussardi per il concerto di Sinatra a Milano

STASERA FRANKIE TOCCA A TE!

DOPO 24 ANNI THE VOICE TORNA PER UN'ORA E MEZZO

All'arrivo

E LA VOCE COMMOSSA DISSE: «I AM AT HOME»

«*I am at home*» ha urlato ripetutamente Sinatra quando è atterrato venerdì notte a Milano, accolto dallo stanchissimo Cariaggi e dalla moglie Lara S. Paul. Arrivato in albergo, «*la Voce*» era talmente eccitato di essere vicino alla sua Chiavari dov'è nata la madre, che non è andato a dormire ma ha preferito chiacchierare.

Anzi ha parlato solo lui, fino alle 4 di notte. Ieri invece ha riposato tutto il giorno prima del pranzo serale con Gregory Peck e con Roger Moore, per essere meglio preparato per quello che è il suo vero concerto. Infatti risulta chiaro che quello di Madrid è stato solo una prova. Chi comunque è andato a vederlo là assicura che è molto meglio poterlo seguire in televisione, dove si possono osservare tutti i cambiamenti d'espressione del suo celebre volto.

A Milano la vendita dei biglietti è andata molto meglio che a Madrid, dove lo stadio si è riempito solo quando sono state aperte le porte. Però anche qui ci sono stati alcuni problemi. A Trussardi ad esempio non era piaciuta la grafica dei biglietti e li ha voluti far rifare all'ultimo momento ritardandone la messa in vendita.

«*Ne va della mia immagine*» ha detto. Intanto sono pronti due smoking. Fra questi Sinatra sceglierà quello più adatto per la serata. A Madrid è rimasto commosso dalle candeline che il pubblico ha acceso alla fine del concerto. Si vede che non era mai andato al Teatro Greco di Taormina, pur avendo un padre siciliano, un povero boxeur che non sapeva nè leggere nè scrivere.

Adele Gallotti

Convincerlo a tornare in Italia pare non sia stato facile. Ci avevano provato in molti, da quell'ultimo concerto che Frank Sinatra aveva tenuto al teatro Manzoni di Milano il 26 maggio del 1962, e si mormora che gli ultimi tentativi, falliti, sarebbero stati fatti proprio da un gruppo di stilisti milanesi che avrebbero escluso Nicola Trussardi dal progetto.

La notizia che Sinatra sarebbe tornato a cantare in Italia, terra d'origine (la famiglia paterna è originaria di Catania, quella della madre Natalia Garaventa è ligure), aveva sollevato fin dall'inizio, oltre agli entusiasmi, un vero e proprio polverone di ipotesi: si era parlato dapprima di una missione «politica», con Sinatra nelle vesti di ambasciatore di Reagan (i rapporti del cantante con il Presidente degli Stati Uniti sono molto stretti), e in un secondo momento di un gesto d'amore da parte del cantante nei confronti della terra natia, negli ultimi tempi disertata dagli uomini di spettacolo americani per timore di attentati terroristici.

E' lo stesso Sinatra a confermare la seconda voce: il suo concerto milanese vuole essere un invito rivolto ai suoi connazionali, affinchè tornino a suonare e recitare in Italia.

La struttura che ospiterà il concerto milanese, il PalaTrussardi, viene terminata a tempo di record: il terreno su cui sorge è di Driver Togni, della nota famiglia di circensi; i soldi per la realizzazione dell'opera li ha messi Trussardi, che ha curato tutti i dettagli dell'organizzazione realizzando addirittura biglietti «firmati».

Tutta la «Milano che conta» viene coinvolta nei preparativi, e il concerto diventa ben presto una ghiotta occasione mondana, un appuntamento da non perdere per politici, capitani d'industria, gente di spettacolo.

Che l'evento dovesse poi essere preceduto da pettegolezzi, indiscrezioni, supposizioni, era pressochè scontato: la lista dei presenti e degli esclusi (tra questi, pare, gli stilisti che avevano fallito i primi tentativi), la corsa alle poltrone di prima fila, quelle da mezzo milione di lire, tutto ha contribuito a creare un'attesa che è cresciuta di giorno in giorno insieme con la curiosità collettiva.

Non mancano, naturalmente, le polemiche, le piccole incomprensioni, e qualche «giallo» dell'ultima ora.

Sinatra ha iniziato il tour europeo giovedì scorso, cantando a Madrid di fronte a 40.000 spettatori, ma già da giorni c'era chi metteva in dubbio la riuscita del concerto.

Da Las Vegas arrivano le prime voci circa un'indisposizione del cantante (che effettivamente è reduce da un'influenza), da Madrid i primi allarmi: «piove da giorni, e la prevendita va malissimo». In Spagna si sparge anche la voce, subito smentita, che il concerto milanese non si farà.

L'incontro tra Sinatra e gli spagnoli è freddo: lui rifiuta di parlare con i giornalisti che lo attendono all'aeroporto, non saluta e si barrica in albergo senza dare notizie di sè fino al momento di recarsi allo stadio Bernabeu. I madrileni, da parte loro, esitano ad acquistare i biglietti dello spettacolo (prezzi dalle 20.000 alle 250.000 lire italiane), e pubblicano sui giornali locali articoli che accusano Sinatra di essere venuto in Europa unicamente per fare soldi.

La giornata che precede il concerto è addirittura caotica: l'organizzazione fa sapere che, di fronte a una prevendita che non accenna a crescere, il costo dei biglietti verrà più che dimezzato. La voce si sparge in fretta, i madrileni si mettono in coda di fronte ai botteghini. Ma gli sponsor locali protestano, la decisione rientra, le casse vengono chiuse frettolosamente. Sedicimila biglietti, poi, vengono acquistati dallo stesso Sinatra, e destinati ad associazioni benefiche e ai militari spagnoli.

L'inizio del concerto, però, dichiara la fine delle ostilità: Sinatra canta una ventina di canzoni di fronte a un pubblico entusiasta, alza il bicchiere per brindare alla Spagna, emoziona e commuove con una splendida esecuzione di «My Way». Poco dopo le 23 lascia Madrid, e chissà se mai ci tornerà.

A Milano, nel frattempo, non mancano i momenti di tensione e le incertezze: un po' per via delle notizie che arrivano dalla Spagna, un po' perchè nasce un contrasto sulle percentuali in seno all'organizzazione locale (al Palatrussardi mercoledì scorso gli operai avevano già cominciato, pare su indicazione di Driver Togni, a smontare il palcoscenico), qualcuno comincia a pensare al peggio. «Rischia di saltare il concerto di Sinatra», è il titolo di alcuni giornali.

Il concerto, invece, ci sarà e non v'è dubbio che si tratterà dell'avvenimento dell'anno.

ste. mir.

Il Gotha a Milano

I CRAXI E GLI AGNELLI IACOCCA E ROMITI BAUDO, PECK, FALCK DE MICHELIS, ZANONE ECO, BIAGI & CO...

Al PalaTrussardi ci sono poche centinaia di poltrone ancora disponibili, ma si prevede che nel pomeriggio — termine ultimo, per chi ha prenotato i posti in banca, per ritirare il biglietto — si registrerà il «*tutto esaurito*».

Ne è certo Divier Togni, proprietario della struttura che ospiterà il concerto. Dice: «*Nonostante sia la prima volta che uno spazio ideato per le partite di pallacanestro deve adattarsi ad una funzione così diversa, tutto è a posto e dovrebbe funzionare per il meglio*».

L'unico problema, secondo Togni, è costituito dalle postazioni per i giornalisti: la sala stampa di «*PalaTrussardi*» è stata studiata per accogliere qualche decina di giornalisti, mentre per «*The Voice*» lo schieramento della stampa sarà ben più imponente.

Lo stilista Nicola Trussardi — che sponsorizza la struttura ed è uno degli organizzatori del concerto — ha confermato che, fra quanti hanno prenotato un posto per stasera, compaiono i nomi più in vista del panorama italiano della politica (fra gli altri Bettino Craxi, Claudio Signorile, Gianni De Michelis, Valerio Zanone), dell'economia (Giovanni Agnelli, Cesare Romiti, Marisa Bellisario, Giorgio Falck), della cultura (Umberto Eco ed Enzo Biagi), dello spettacolo (la coppia Baudo-Ricciarelli, Monica Vitti, Enrica Bonaccorti), della moda (Krizia).

Non mancheranno le autorità milanesi (certa è la presenza del sindaco Carlo Tognoli e del prefetto Enzo Vicari) mentre, per quanto riguarda la presenza di numerose «*star*» del firmamento americano, l'impresario Pierquinto Cariaggi ha versato un po' d'acqua sul fuoco degli entusiasmi (si era parlato nei giorni scorsi della sicura presenza di De Niro, Stallone ed altri grandi divi hollywoodiani).

«*L'unica cosa certa* — dice l'impresario — *è che lo stesso Sinatra ha prenotato cento posti per inviti che vuole fare di persona. Di sicuro dopodomani assisterà al concerto Gregory Peck, grande amico di Sinatra, che ha prenotato un appartamento all'hotel 'Principe e Savoia' lo stesso dove si fermerà Sinatra*».

«*Molto probabile* — continua — *è la presenza di Lee Iacocca, cui ha accennato lo stesso Frank. Per tutti gli altri non saprei dire. Certo è comunque, che tutti gli amici americani di Sinatra verranno a Milano anche se hanno saltato Madrid: mentre quello spagnolo è stato solo un itinerario di lavoro, quello italiano è per Frank un vero appuntamento sentimentale al quale lui stesso tiene moltissimo e al quale i giornali americani danno grande rilievo*».

Sinatra — ha poi annunciato Cariaggi — lascerà Milano domenica sul suo aereo privato, insieme a Gregory Peck.

Per il servizio di pubblica sicurezza, il cantante aveva chiesto che durante il concerto fossero impiegati i «*Dozier-men*», vale a dire i poliziotti che liberarono il generale Dozier, rapito dalle Brigate rosse quattro anni fa.

Una guida per chi segue il concerto da casa

BERSANI, CIOTTI & CHIARI

LA RAI E LA DIRETTA IN TV ED IN STEREO

MILANO — Collegamento in diretta dal PalaTrussardi alle 20,30, con commenti e interviste raccolte in sala da Lelio Bersani.

Poi il concerto, seguito alle 22,05 dal documentario «The Voice, storia di una voce», di Vincenzo Mollica.

Infine il film «Alta Società», interpretato da Frank Sinatra, Bing Crosby e Grace Kelly.

Questa è la scaletta di «Bentornato Frank», la lunga serata televisiva che Raiuno stasera dedica al ritorno di Frank Sinatra in Italia dopo oltre 20 anni e al suo unico concerto milanese.

Ne hanno parlato, nella sede Rai di Milano, Luigi Mattucci e Mario Maffucci — capi struttura della Rai — insieme a diversi altri personaggi che hanno contribuito a far sì che il concerto italiano di Sinatra si potesse fare, come l'impresario Pierquinto Cariaggi, lo stilista Nicola Trussardi, promotore dell'iniziativa, e il proprietario del «PalaTrussardi» Divier Togni.

Frank Sinatra in concerto — ha spiegato Maffucci — sarà ripreso da 5 telecamere, due collocate sulle gradinate laterali, una di fronte al palcoscenico, una in platea e una mobile.

Fuori campo, la voce di Giorgio Calabrese tradurrà gli interventi parlati di Sinatra fra una canzone e l'altra. Lo stesso Calabrese sta traducendo le 40 canzoni fra le quali Sinatra sceglierà le 23 del concerto: i testi tradotti scorreranno sul video, in sovraimpressione alle immagini.

La regia della serata è di Luigi Bonori: l'intero programma sarà trasmesso su Raiuno in mono, ma sarà registrato in stereo e simultaneamente verrà trasmesso in stereofonia da Radiostereouno e Radiostereodue: al PalaTrussardi sono state riservate due postazioni ai due commentatori radiofonici, che saranno Sandro Ciotti per Radiouno e Walter Chiari per Radiodue.

Alla realizzazione dell'intero programma prenderanno parte almeno 70 persone del centro di produzione Rai di Milano.

Quanti telespettatori saranno stasera incollati al video?

«Difficile da dire — dice Maffucci — speriamo moltissimi. Non siamo in grado di fare previsioni».

Intanto, già ieri gli ascoltatori di Radiouno hanno avuto le prime anticipazioni di quello che sarà il programma di stasera: il concerto che «The Voice» ha tenuto a Madrid con i commenti di quanti hanno assistito alla serata.

Sembra inoltre che l'intervista esclusiva di Sinatra al Tg1 — annunciata alcune settimane fa dai responsabili di Corso Sempione — potrebbe non farsi: «L'intervista non fa parte del contratto — dice Maffucci — si tratta solo di un accordo amichevole, che potrebbe saltare se Sinatra si rifiutasse».

Nè ci sarà conferenza stampa «se non — afferma Cariacci — per pochi giornalisti, una decina al massimo. Non bisogna prendersela, Sinatra è fatto così: ama fare programmi, ma ama ancor più cambiarli».

TUTTI I PREZZI

Mezzo milione per i posti più cari, quelli in prima fila, e 100.000 per i biglietti «popolari». In mezzo, quattro fasce intermedie (400.000, 300.000, 250.000 e 150.000 lire), tra le quali dovrebbe essere ancora disponibile qualche posto.

La prevendita è stata effettuata tramite le 105 filiali della Banca Popolare di Milano, e misure speciali sono state assunte per evitare il bagarinaggio (su ciascun biglietto, firmato da Trussardi, c'è scritto il nome dell'acquirente).

Un centinaio di biglietti sono acquistati da Frank Sinatra, per i suoi ospiti tra i quali non dovrebbero mancare connazionali illustri.

Nessun omaggio: l'organizzazione aveva fatto sapere per tempo che qualsiasi autorità della politica, della cultura o dello spettacolo avrebbe comunque dovuto provvedere alla prenotazione e all'acquisto del biglietto. Anche i giornalisti, eccezion fatta per i 30 accreditati (uno per testata), hanno dovuto acquistare il biglietto, alla cifra di 300.000 lire.

90 MINUTI 20 CANZONI, 3 BIS 8975 SPETTATORI

Un'ora e mezzo di concerto per 20 canzoni e tre bis previsti: è questo l'impegno di Frank Sinatra. L'evento verrà seguito, oltre che dagli 8975 spettatori che assisteranno dal vivo grazie ad un biglietto pagato fino a 500 mila lire, anche da 5 telecamere Rai, due delle quali collocate sulle gradinate laterali, una su quella centrale, di fronte al palcoscenico, una in platea destinata ai primi piani di Frank Sinatra, ed infine una mobile in posizione laterale sulla pedana.

LA POLIZIA E' MOBILITATA

Eccezionale mobilitazione delle forze dell'ordine in vista del concerto di questa sera.

Le misure di sicurezza che la Questura di Milano adotterà «*saranno adeguate all'eccezionalità dell'avvenimento, per garantire non solo un servizio pubblico efficace per controllare l'afflusso di persone a Pala-Trussardi, ma anche una adeguata rete di sicurezza intorno alle personalità che al concerto assisteranno*».

Lo ha affermato il capo di gabinetto della Questura, precisando che gli agenti di polizia assicureranno tutti i servizi interni al tendone, quelli esterni (in collaborazione con i vigili urbani) e si prenderanno anche cura dell'incolumità personale di Sinatra che pure avrà — come si è saputo dall'impresario Pierquinto Cariaggi — una sua piccola «scorta» privata.

A complicare un pochino il compito degli uomini che dovranno vegliare sul cantante, c'è l'incertezza sugli spostamenti milanesi di Sinatra e della moglie Barbara, che non amano, come è stato annunciato dagli organizzatori dello spettacolo, sottostare a programmi rigidi e prefissati.

LOTTO: NON ESCE IL TERNO DI MARADONA!

Forse sarà 10-71-87 il terno dei napoletani per l'estrazione del Lotto di sabato prossimo: 10 per Maradona (il numero della sua maglia), 71 che vuol dire bugia e 87 sinonimo di delusione! La vicenda della presunta paternità del calciatore era diventata, nei giorni scorsi, fonte di scommesse e i botteghini si erano affollati oltre il consueto di giocatori che, con un occhio ai giornali e l'altro alla Smorfia, giocavano 1-10-73 (bambino, Maradona, meraviglia). Gli «esperti» della cabala assicuravano il terno secco sulla ruota partenopea. E invece la combinazione non si è fatta vedere su nessuna ruota. Anzi Maradona (10) non è comparso affatto, mentre il 73 è uscito, da solo, a Cagliari e l'1 è stato estratto a Palermo. Non tutto è perduto? A Napoli qualcuno lo spera: la vicenda — si dice — non è ancora conclusa (Maradona si presenterà martedì al magistrato per comunicare se riconosce o meno il bambino) e dunque forse è il caso di insistere...

Poche novità nella classifica dei numeri in maggior ritardo. Il più «anziano» estratto è 68 a Cagliari (assente da 43 settimane). Seguono 69 e 49 a Roma, rispettivamente a quota 38 e 33. Si confermano [illegible] il 70 torinese (a quota 104) e l'85 fiorentino, ormai a un passo dal traguardo delle cento settimane di latitanza.

STAMPA SERA

L. 700 — ANNO 118 - Numero 260 — **LOTTO** A PAGINA 4 — QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 — NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) — Sabato 27 Settembre 1986

La lotteria abbinata al Gran Premio

ARRIVANO DOMANI I MILIARDI DI MERANO

MERANO — Arrivano i miliardi di Merano, la lotteria abbinata al Gran Premio che si svolgerà domani pomeriggio nell'ippodromo di Maia.

L'ammontare esatto del monteprèmi non è ancora stato fissato, bisognerà quindi attendere la mattinata di domani, quando l'Intendenza di Finanza di Bolzano avrà accertato l'ammontare complessivo dell'incasso per la vendita dei biglietti, da cui dovrà essere detratta la quota che spetta all'erario pubblico. Nella stessa riunione, si farà l'abbinamento tra i biglietti sorteggiati e i cavalli in gara.

L'anno scorso il primo premio, di 500 milioni di lire, toccò ad un romano, grazie alla vittoria del cavallo Arrolio. Il secondo premio (300 milioni) finì a Ravenna e il terzo (150 milioni) a Padova.

Undici furono i fortunati vincitori dei premi di seconda categoria da 50 milioni e quaranta i possessori dei biglietti vincenti il premio di terza categoria da 30 milioni. In tutto, furono distribuiti due miliardi e 322 milioni di lire.

A Merano, intanto, c'è molta attesa per la corsa, considerata un appuntamento di prestigio della stagione ippica internazionale, a soli sette giorni dallo svolgimento del Gran Premio parigino dell'Arco di Trionfo.

La gara meranese raccoglierà al via 16 saltatori in rappresentanza di quattro nazioni. L'attenzione generale è puntata su Nord Bold, il campione della scuderia Viorel sinora imbattuto.

Da Montalto di Castro, sono saliti all'ippodromo di Maia i tre saltatori del marchese Guglielmi di Vulci, ed il più prestigioso dei tre, Daumont, è atteso a una prova maiuscola.

«Il cavallo è stato fortunato in più di un' occasione — ha detto Guglielmi — *ed ora, rimediato un leggero infortunio, sale a Merano in condizioni tali da apparire migliorato rispetto all'ultima vittoria meranese».*

Saranno rispettati questi pronostici? E' l'interrogativo che, nelle ultime ore prima del Gran Premio, si pongono i tanti possessori dei biglietti della lotteria (l'anno scorso ne furono venduti 3.534.816).

Un interrogativo che domani mattina, quando si conosceranno gli abbinamenti tra cavalli e biglietti, si trasformerà in un'ansia.

SINATRA-NIGHT

MISURE DI SICUREZZA ECCEZIONALI

LA RAI CI DA' LA DIRETTA DALLE 20,30

Frank Sinatra a Milano

MILANO — Il conto alla rovescia è cominciato: fra poche ore Frank Sinatra canterà sotto la volta del Palatrussardi, per un pubblico di «vip» ma anche per tutti gli italiani che si sintonizzeranno su Raiuno, a partire dalle 20,30, per seguire l'avvenimento in diretta.

Dopo le piccole incomprensioni e la mezza agitazione dei giorni passati, ora a Milano si respira aria di euforia: il cantante, che neppure questa mattina ha lasciato la suite presidenziale che occupa al «Principe e Savoia», ha assicurato di voler ricambiare le tante attenzioni ricevute in Italia con un «concerto indimenticabile». La commissione prefettizia, al termine di un sopralluogo, ha concesso l'agibilità per 9200 posti, mentre non restano che da completare gli addobbi floreali.

Anche se la notizia non ha il crisma dell'ufficialità, c'è chi assicura che l'attore Robert De Niro è arrivato a Milano (non alloggerebbe, però, nello stesso albergo in cui è sceso Sinatra con il suo gruppo).

Un solo elemento di preoccupazione: nei giorni scorsi sconosciuti avevano telefonato ad una emittente radiofonica locale, annunciando per questa sera l'esplosione di una bomba. Probabilmente si è trattato soltanto della prodezza di qualche mitomane, ma le forze dell'ordine hanno rinforzato i controlli preventivi, fermo restando lo spiegamento di uomini disposto sia all'interno che all'esterno del Palatrussardi, la cui costruzione è costata oltre undici miliardi.

E' stata diffusa la «scaletta» delle canzoni che «The Voice» (con qualche margine di elasticità perché il celebre cantante ama decidere sul momento se interpretare o no un brano), offrirà al pubblico milanese: il concerto dovrebbe aprirsi con «Fly me to the moon» e proseguire, per un'ora e venti, con indimenticabili successi come «Without a Song», «What Now My Love», «New York New York», e ancora «Night and Day», «L.A. is My Lady», «The Girl of Ipanema», «The Lady is a Tramp», «My Way».

Una scaletta sostanzialmente simile a quella del concerto che, l'altra sera, ha entusiasmato e conquistato Madrid: ma non è escluso che Sinatra aggiunga all'ultimo momento qualche particolare «omaggio all'Italia».

La cena che il cantante ha offerto ieri sera ad «alcuni amici italiani» (tra cui Anna Craxi, Marisa Bellisario, i coniugi Falk, Beatrice Archinto, Carlo Maria Badini, Roger Moore, i Trussardi, i Bulgari e Cariaggi con la moglie Lara Saint Paul) si è conclusa in un'atmosfera di grande commozione. Quando, dopo l'una di notte, i commensali sono usciti dalla «*sala dei cristalli*», c'era un giovane pittore malato di distrofia muscolare, Daniele Scaglioni, che, nonostante il suo handicap, attendeva da molte ore di poter incontrare il cantante per donargli un suo quadro. Sinatra gli è andato incontro, gli ha parlato, lo ha abbracciato a lungo, commosso.

Molto commosso era anche il cuoco genovese Zefirino, che mostrava in giro un cartoncino con una dedica di Frank: «*A Zefirino, buona fortuna sempre*». Meno bene è andata a due signore di cognome Garaventa (il cognome della madre di Sinatra) venute da Genova per scoprire eventuali parentele con il cantante. Non sono riuscite a incontrare «*The voice*» ma l'impresario Cariaggi ha dato loro — come «*premio di consolazione*» — un biglietto per il concerto di stasera.

Ancora peggio era andata, poche ore prima, ad una signora di Milano che, avendo cognome Sinatra, si riteneva cugina del cantante: scoraggiata dall'imponente servizio di sicurezza, non ha neanche messo piede nella hall del «*Principe e Savoia*».

«*E' stata proprio una cena simpatica e tranquilla* — ha raccontato Cariaggi — *Frank ha parlato tanto dell'Italia, dei suoi genitori, della commozione che prova a trovarsi nel luogo delle sue origini, ed ha detto che spera di poter ripagare le accoglienze ricevute con un indimenticabile concerto*».

FILIPPO D'EDIMBURGO E' PER IL NUCLEARE

AD ASSISI PARLA CONTRO IL CARBONE

Polemico con i Wwf italiano e svizzero - Reviglio (in una intervista a Roma) è per il petrolio

ASSISI — Il principe Filippo di Edimburgo non ritiene che il Wwf («Fondo mondiale per la natura») debba occuparsi di energia nucleare e delle polemiche sulla sciagura di Cernobil. Anzi, il marito della regina Elisabetta d'Inghilterra, presidente internazionale dell'organizzazione, ha sottolineato che «*in seno al Wwf esistono, a questo proposito, delle divergenze di opinioni. Bisogna considerare che le centrali alimentate da combustibili fossili comportano un gravissimo tasso d'inquinamento. Finora, le piogge acide (provocate appunto dalle centrali a carbone) hanno fatto molti più danni delle centrali nucleari. La mia opinione personale è che noi dobbiamo concentrare la nostra attenzione su problemi più immediati e più urgenti*».

Assisi. Il principe Filippo di Edimburgo alla conferenza del Wwf

Una presa di posizione pronunciata ieri mattina ad Assisi, dove il marito della regina d'Inghilterra ha partecipato, con il presidente Cossiga, alle celebrazioni internazionali del venticinquennale della fondazione del «Fondo mondiale» (opera oggi in 25 Paesi). Alle sue parole, però, hanno fatto subito eco le contestazioni dei dirigenti del Wwf italiano, svizzero e austriaco, da anni impegnati nella battaglia contro le centrali nucleari. Queste divergenze di opinioni sono determinate dal fatto che le organizzazioni nazionali del Wwf godono di larga autonomia. Quella inglese, ad esempio, si è pronunciata da molto tempo in modo favorevole all'installazione di nuovi impianti nucleari.

ROMA — Nucleare sì, nucleare no. Il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, in un'intervista a *la Repubblica* ammette di non essere tanto sicuro sulla questione. «*Prima di Chernobyl* — dice — *ero a favore dell'atomo perché costava meno ed era meno inquinante. Ora non me la sento più di esprimermi*».

C'è la questione della sicurezza e poi naturalmente le conseguenze economiche. Ma questo secondo aspetto per Reviglio non è drammatico: «*Se i programmi dell'Enel andassero in porto (6 centrali per la fine degli Anni 90), il nucleare rappresenterebbe solo il 7 per cento del totale del fabbisogno e, cioè, data la destinazione tutta finalizzata all'elettricità, il 20 per cento della produzione elettrica*». E ciò costerebbe «*3100 miliardi di lire, pari a mezzo punto del prodotto interno lordo*».

«*Il valore del nucleare* — spiega ancora il presidente dell'Eni — *sta nel fatto che riduce la dipendenza dall'estero (importiamo l'82 per cento del fabbisogno totale). Ma l'Eni per ridurre la vulnerabilità italiana ha intensificato le ricerche e individuato nuovi giacimenti*».

Questi, secondo Reviglio, potranno in quattro o cinque anni assicurare il 7 per cento della nostra domanda, e cioè «*esattamente la quota promessa dal nucleare per il 2000*».

Cos'è, dov'è, come funziona, cosa nasconde la «città atomica» cinese? Per la prima volta in Occidente un servizio da Pechino - Sarà costruita nei pressi di Hong Kong la centrale elettrica malgrado un milione di firme contro...

PECHINO — «Città atomica», il più importante centro cinese per le ricerche nucleari, spazia fra i campi di mais a Sud Ovest di Pechino. Non sembra imponente, ma è destinato a reggere la responsabilità della sicurezza di tutti gli impianti nucleari della Repubblica popolare cinese. Questa settimana, la Rpc ha firmato contratti per la sua prima centrale elettrica atomica. Sarà costruita sulla baia di Daya, sulla costa Sud presso Hong Kong, benché l'opinione pubblica di Hong Kong abbia protestato in forze.

Dopo il disastro di aprile nell'Urss a Cernobil oltre un milione (su meno di sei milioni) di abitanti della colonia britannica hanno firmato una petizione che esorta la Cina a annullare il progetto di Daya Bay. Atomic City (così spesso è chiamato l'istituto per l'energia nucleare) è responsabile di evitare che Daya Bay diventi un'altra Cernobil.

Sun Zuxun, fisico nucleare, direttore del centro, questa settimana ha offerto a un giornalista, per la prima volta, il permesso di visitare il più grande dei tre reattori di ricerca, che l'Urss fornì alla Cina 30 anni fa. Alla stessa epoca risalgono gli edifici (in gran parte malconci) che formano il grande complesso. «*Ora usiamo computer quasi tutti americani, compresi un Cyber 170 e quattro Vax-11*» spiega Sun: ha 49 anni, e all'inizio del decennio ha trascorso un anno nel nuovo Messico, a Los Alamos, al Centro Usa ricerche nucleari.

E' stato, spiega, il primo scienziato di un Paese comunista a potervi studiare. Questo centro ogni anno manda all'estero un centinaio di ricercatori: tutti vanno nelle università e nei vari istituti occidentali, per aggiornarsi sugli ultimi sviluppi tecnologici atomici. Il centro è proprio gestito come una città a sé: con scuole, negozi e ospedali affidati direttamente all'istituto per i tremila suoi scienziati. Sun aggiunge: «*Dunque sono come il sindaco, all'istituto appartiene ogni cosa*».

Atomic City per ora produce la sua elettricità con fornaci a carbone, non con l'uranio. Il cuore dell'istituto sono i tre reattori di ricerca. Quello fornito dai sovietici aveva capacità di 10 megawatt. Negli ultimi 10 anni è stato completamente riequipaggiato con strutture fatte in Cina e ora ha capacità di 17. Costruito interamente con tecnologie cinesi è un secondo reattore, entrato in funzione nel 1964; ha capacità di 3,5 MW. Il terzo è un minireattore per la ricerca e per i test sui materiali: l'istituto sta cercando di venderne di simili nel mondo «*al prezzo base di 700 mila dollari, un vero affare*». Tre sono stati venduti a clienti cinesi, fra cui l'università di Shenzhen presso Hong Kong; varie ditte di molti Paesi si dimostrano interessate. Spiega Sun: «*La Cina ha due altri reattori; li usa per la ricerca. Uno a Pechino all'ateneo Qinghua, l'altro in una provincia centrale, lo Szechwan*».

Sun precisa: «*Questo istituto non ha avuto alcun ruolo nello sviluppo dell'arsenale nucleare cinese*», composto da un numero sconosciuto di missili con testate nucleari. L'istituto avrà responsabilità generale per provare e approvare la sicurezza degli equipaggiamenti, e le procedure, nei futuri reattori nucleari

COSSIGA DOMANI A DOGLIANI

DOGLIANI — Francesco Cossiga ricorderà nella sua terra natale Luigi Einaudi, insigne economista e primo presidente della Repubblica italiana. Domani alle 11, proveniente da Roma, il capo dello Stato giungerà a Dogliani per celebrare il venticinquennale della morte, scomparso il 30 ottobre 1961. Sarà Guido Carli, ex governatore della Banca d'Italia, a tenere la commemorazione ufficiale. Alle 16 Cossiga visiterà Carrù dove il suo predecessore nacque nel 1874. Alla cerimonia commemorativa parteciperanno anche il ministro dell'Industria Valerio Zanone, l'onorevole Adolfo Sarti e il senatore Franco Maccola.

STANOTTE L'ORA SOLARE

Questa notte dormiremo un'ora in più: come infatti ogni'è consuetudine da molti anni, l'ora legale e gli orologi dovranno essere messi indietro di 60 minuti. Le lancette torneranno indietro, per la precisione, alle tre e porteranno anche i soliti cambiamenti negli orari ferroviari. L'ora legale era entrata in vigore il 30 marzo scorso. E' applicata ormai da tutti i Paesi della Cee.

Lettera-appello al presidente Cossiga e ai vescovi

GLI OBIETTORI SCRIVONO CHIEDIAMO PIU' SERIETA'

«L'attuale situazione e in modo particolare gli ultimi sviluppi, pongono nuovi e vecchi problemi». Quali? Inosservanza dei termini di legge sui tempi d'attesa e quindi ritardi estremi.

Duecento giovani, tutti obiettori di coscienza, in servizio o che sono stati in servizio presso le Caritas piemontesi, hanno scritto al presidente della Repubblica per porre un problema che non è solo di coscienza, ma anche e sempre di più di giustizia sociale, per come viene gestito il riconoscimento dell'obiezione. *«L'attuale situazione ed in particolar modo gli ultimi sviluppi...»*, inizia la lettera, pongono vecchi e nuovi problemi. E un'altra lettera, indirizzata questa volta ai vescovi piemontesi e sottoscritta anche da un significativo numero di ragazze impegnate nell'anno di volontariato sociale, chiede alla Chiesa di mobilitarsi sui temi della pace: la Cei è una delle poche conferenze episcopali nazionali a non aver affrontato l'argomento.

I vecchi problemi del servizio civile: l'inosservanza dei termini di legge in merito ai tempi di attesa. Piergiorgio Serra, responsabile degli obiettori torinesi della Caritas, è più esplicito a voce. *«Più di cento giovani che hanno scelto di impegnarsi nel servizio civile con noi* — protesta — *aspettano mediamente da 15 mesi che al ministero della Difesa si vagli la loro posizione. I termini di legge prevedono che debbano, come tutti gli altri, ottenerla entro 6 mesi. Evidentemente il ministro Spadolini è male informato se si è recentemente preoccupato di rassicurare tutti, noi e l'opinione pubblica, dichiarando che non esistono più ritardi»*.

Un'inchiesta svolta in questi giorni a Torino, fra 130 dei 180 obiettori in servizio presso enti pubblici (Comune, Usl) e associazioni (Acli, Gruppo Abele, Arci, oltre che la Caritas) fornisce queste cifre: per il riconoscimento della domanda sono trascorsi in media 11 mesi e 28 giorni, e per il successivo «pass» per entrare in servizio effettivo altri 4 mesi e 19 giorni. «Totale: una media di anno e mezzo e 17 giorni — calcolano i giovani del Coordinamento obiettori torinesi —. *Ma c'è anche chi, fra noi, ha atteso sino a 4 anni»*.

Non è soltanto una questione di estenuanti ritardi della burocrazia statale: gli obiettori, e con loro insigni studiosi di diritto costituzionale come il prof. Venditti, di Torino, sostengono che non debba essere apparentata con la struttura militare la gestione di un servizio che esprime valori antitetici a quelli della *«difesa in armi»*. Il sospetto che i ritardi cronici siano funzionali ad un disegno complessivo di scoramento degli obiettori si salda con i problemi emersi in quest'ultimo anno: la politica delle precettazioni d'ufficio e di identificazione del giovane impegnato nel servizio civile alternativo con lo *«status di militare»*.

Il ministro e il sottosegretario Olcese hanno accennato più volte, in questi mesi, all'esigenza di snidare i furbi e gli imboscati. Di una gestione seria del servizio civile si parlava già tre anni fa in un convegno di Pax Christi, svoltosi a Milano con mons. Bettazzi e padre Balducci. Anche in quella occasione si chiese una revisione delle convenzioni, più di duemila, con enti pubblici e privati: si sapeva di associazioni convenzionate che, per opportunismo, semplice negligenza o comunque per scarsa motivazione ideale, consentivano a non pochi giovani di snobbare la caserma quanto l'impegno sociale alternativo. Ci si preoccupava non di un possibile giro di vite del ministero, ma di non vedere svilita la funzione «profetica» dell'obiezione al servizio degli handicappati e degli anziani, al fianco del volontariato impegnato a «combattere» vecchie e nuove povertà.

«Con le precettazioni succede esattamente il contrario di quanto si propone il ministero — dice ancora Serra —. *Da poche settimane due nostri obiettori, già pronti a prestare la loro opera presso la San Vincenzo e per aiutare i barboni, sono stati invece spediti in Comuni della Valsusa, uno ad affiggere manifesti sui muri, l'altro a tagliar l'erba nel cortile dell'asilo municipale. Occupazioni occasionali e soprattutto socialmente utili! Per il resto sono costretti a rimanere con le mani in mano mentre qui a Torino ci sarebbe tanto da fare»*. Intanto un obiettore artigiano, trasferito d'autorità presso una Usl milanese e «autodistaccatosi» in un laboratorio artigianale del Gruppo Abele, dove aveva già svolto 22 mesi di pre-servizio civile (20 mesi effettivi), rischia di finire sotto processo per *«rifiuto del servizio civile»*.

I firmatari della lettera a Cossiga concludono che: *«Una legge dello Stato riconosce l'obiezione di coscienza ma non la considera un diritto soggettivo perfetto, bensì un beneficio, in quanto la subordina al parere di una commissione e al provvedimento discrezionale del ministro. Non comprendiamo le ragioni della disparità di trattamento esistente rispetto all'obiezione di coscienza in campo sanitario, che è invece un diritto soggettivo perfetto e quindi riconosciuto automaticamente»*.

Alberto Gaino

Da oggi al 5 ottobre Montagna '86

SCARPONI, NEVE, SPORT SOGNI A TOEXPO

Il Salone della Montagna, aperto oggi a Torino Esposizioni, è già entrato nel vivo. Ieri il comprensorio di Sestriere-Sauze d'Oulx ha presentato per primo i suoi programmi per l'imminente stagione bianca seguito a ruota dal neonato comprensorio turistico delle «Alpi di Mondovì» che comprende Artesina, Frabosa Soprana, Lurisia, Prato Nevoso, St. Grée e San Giacomo.

Oggi tocca ancora al Sestriere che presenta i programmi del suo sci club per l'imminente stagione agonistica. Lo «Sci Club Sestriere» ha annoverato nelle sue file campioni come Paolo De Chiesa e Claudia Giordani ed è in fase di rilancio.

Da quest'anno lo sci club punta non solo sull'agonismo (dall'8 al 13 dicembre è in programma un quadrangolare con i migliori quattro sci club d'Italia mentre le World series saranno dal 22 al 28 novembre e due gare di Coppa del Mondo maschile il 29 e 30 novembre) ma anche sul divertimento ed lo svago per chi, dal 6 ai 18 anni, vorrà iscriversi.

Il comprensorio Sestriere-Sauze d'Oulx è stato da due anni a questa parte il termine di riferimento di tutte le stazioni alpine italiane, ma anche europee, per aver realizzato il più grande impianto d'innevamento artificiale esistente in Europa. Quasi 450 «cannoni» sono in grado di innevare 25 chilometri di piste serviti da 17 impianti di risalita. Molte stazioni montane si stanno ormai sforzando di impiantare sistemi analoghi. La sicurezza di sciare sempre (l'anno scorso il comprensorio ha avuto 175 giorni effettivi di sci contro una media di 130 giorni delle altre stazioni) ha fatto aumentare il numero delle presenze ed il fatturato (14 miliardi) del 30% rispetto all'84/85.

Proprio questi risultati — quando le altre stazioni sciistiche hanno registrato un calo o al massimo un pareggio nelle affluenze — hanno indotto i responsabili del Sestriere ad insistere. L'impianto di innevamento artificiale sarà ancora potenziato con l'aggiunta di 100 cannoni sul Motta e sul Sises.

Le vere novità di quest'anno sono comunque l'entrata in funzione della sciovia del Sises, che partirà dal monte Alpette, nei pressi dello skilift Garnel. Permetterà la risalita, per quasi 800 metri di dislivello, di 720 persone all'ora. L'anno prossimo invece sarà costruita, c'è già il contratto d'appalto, la telecabina «Col Basset», un modernissimo impianto dotato di cabine da sei posti, che unirà Borgata Sestriere a Sauze d'Oulx con una portata di 2300 persone all'ora e consentirà la completa integrazione del comprensorio. Per l'88, infine, sarà realizzata la seggiovia Banchetta. L'impianto, ad agganciamento automatico, è quadriposto. In sei minuti 2400 persone all'ora risaliranno 660 metri di dislivello, dalla zona del Chisonetto alla stazione d'arrivo della funivia Banchetta.

Per quel che riguarda i prezzi lo stagionale al Salone della Montagna costa 550 mila lire (dopo, il costo salirà a 750 mila). La novità è che è possibile comprare uno stagionale feriale, dal lunedì al venerdì, per 330 mila lire (450 mila fuori salone). Lo skipass non è però valido nel periodo natalizio (24 dicembre-7 gennaio) e pasquale (13-21 aprile). Per tutti i possessori di stagionale è istituito il «premio fedeltà» — chi lo compra quest'anno ha uno sconto di 50 mila sul prezzo della prossima stagione — ed una polizza infortuni della Toro Assicurazioni che garantisce il rimborso totale o parziale in caso di infortunio. Il prezzo del giornaliero è di 30 mila lire in bassa stagione e di 34 mila in alta stagione. Per gli sciatori principianti, sia adulti che bambini, c'è una bella sorpresa: la sciovia del Principi a Sestriere e il Baby Rock a Sauze d'Oulx sono completamente gratuiti.

L'altro grande comprensorio della Val Susa, la «Gran Galassia», che fa capo a San Sicario, Cesana, Claviere e Monginevro, quest'anno offre lo stagionale a 470 mila (550 mila dopo il salone) con in più la possibilità di sciare 4 giorni anche a Bardonecchia.

m. v.

L'iniziativa del WWF: domenica 12 ottobre si ripuliscono prati, boschi e sponde dei fiumi

PINEROLESE: COMINCIA LA GUERRA ECOLOGICA

Hanno aderito 64 Comuni, Provincia, Regione, Cai e Cassa di Risparmio

Per domenica 12 ottobre è stata dichiarata una «guerra ecologica» in un vasto territorio del Pinerolese, composto da 64 comuni, comprese le valli Sangone, Chisone, Germanasca, Pellice. Centinaia di volontari rastrelleranno prati e boschi, sponde di torrenti e gerbidi liberandoli dalle immondizie. L'iniziativa è del Wwf, Cai, Agesci di Pinerolo, Amici del Po di Villafranca Piemonte. Sponsors l'Abit, la Cassa di Risparmio di Torino, col patrocinio e la collaborazione di Provincia, Regione e Regione Militare Nord Ovest. Hanno aderito anche le amministrazioni dei parchi Orsiera-Rocciavrè, Avigliana, Rocca di Cavour e val Troncea. Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Beinasco, dove ha sede l'ufficio stampa (Ausilia Bio), 349.7790/349.9534.

Per iscriversi — e occorre farlo in fretta per una buona organizzazione del lavoro — sono disponibili delle schede da consegnare entro e non oltre il 6 ottobre presso tutti i comuni interessati, alle pro loco, alle sedi delle comunità montane Chisone Germanasca e val Pellice, al salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, in via Principe Amedeo 17, sede dell'assessorato Tutela Ambiente della Regione (2° piano, dott. Iannito), all'assessorato Caccia e Pesca della Provincia di Torino in via Lagrange 2, alla sede del Wwf in via Livorno 8.

«Noi non siamo per un'opposizione cieca allo sviluppo — ha detto il responsabile del Wwf di Pinerolo Francesco Accatino — *ma ci opponiamo ad uno sviluppo cieco»*. *«Ben vengano iniziative del genere* — ha detto Eugenio Maccari assessore regionale all'ambiente — *anche perché coinvolgono le scuole e l'educazione ambientale è l'unica garanzia di salvezza per futuro»*. Hanno confermato l'adesione degli enti locali Emilio Trovati e Paolo Rosa assessori provinciali (caccia e pesca e ecologia), ribadendo che il 12 ottobre dovrà essere una data di partenza per una più incisiva politica di tutela ambientale.

Natale Aimetti, sindaco del comune di Beinasco tra i promotori dell'iniziativa, ha ricordato come tutti i 64 comuni dell'area interessata, abbiano aderito all'operazione, nessuno escluso, pur con amministrazioni diverse, e ha insistito sulla necessità del «dopo», cioè non fare della giornata ecologica un fatto isolato.

Il debellatore della poliomielite in Comune

APPLAUSO AGLI 80 ANNI DI SABIN

Il sindaco gli porge l'omaggio di Torino

Gli ottant'anni di Albert Bruce Sabin, compiuti un mese fa (è nato il 26 agosto del 1906 a Byalistock, in Polonia), sono stati festeggiati ancora una volta ieri sera in Municipio, dove il sindaco Giorgio Cardetti ha porto l'omaggio di Torino al grande scienziato e agli ospiti stranieri del Convegno internazionale su «Alimentazione e sviluppo» in corso al Centro incontri della Cassa di Risparmio.

Il debellatore della poliomielite, che in giornata non aveva potuto partecipare ai lavori del simposio a causa di un leggero malore, è riapparso in piena forma, sorridente e disponibile, impegnato a stringere mani, a dare ascolto e a rispondere a tutti, con il viso incorniciato da capelli e barba bianchissimi a renderne ancora più carismatica la figura.

Sembra puerile, ma quando compare lui tutto il resto, anche gli argomenti di cruciale importanza (come la lotta alla fame nel mondo) al centro del dibattito scientifico, sfumano in secondo piano, tasselli di un mosaico che la presenza fisica dell'«autore», dell'artista, relega momentaneamente sullo sfondo. E l'effetto, scorrendo la biografia di Sabin, non appare affatto banale, di tipo «caccia all'autografo».

Pochi sanno infatti, crediamo, che per far valere in pieno la sua scoperta (dalla quale non ha mai voluto ricavare un dollaro), Albert Sabin ha dovuto battersi negli Anni 50 e 60 contro l'incomprensione di parte degli ambienti medico-scientifici sia, soprattutto, contro la «strategia» delle industrie farmaceutiche americane e del governo di Washington, che per ragioni di opportunità economica e politica avevano preferito «scommettere» sul vaccino del dottor Salk, più costoso, più complicato da usare e meno efficace.

E certamente pochi ricordano che, vincendo l'amarezza e la delusione per l'atteggiamento della sua nuova patria, Sabin si risolse a far apprezzare i maggiori vantaggi del suo vaccino attraverso un impiego massiccio nei Paesi comunisti...

Oggi Sabin continua instancabile a lavorare a Bethesda, impegnato nella lotta contro il cancro (non cercando farmaci miracolosi ma seguendo la convinzione da cui è nato l'antipolio, che occorra cioè attivare maggiormente le difese naturali). Nemmeno una grave forma di calcificazione e il ricorso obbligatorio a un bypass coronarico l'hanno fermato.

La sua presidenza onoraria conferisce perciò particolare prestigio all'iniziativa del Comitato medici per lo sviluppo e del Comitato italiano per l'Unicef, promotori degli incontri internazionali multidisciplinari di Torino dei quali il convegno attuale è la seconda tappa: dopo «Vaccinazioni '85», che ha già prodotto uno strumento attivo quale la *Charta Taurinensis* per il coordinamento internazionale degli studi immunologici, il prossimo settembre vedrà la nostra città di nuovo alla ribalta per un nuovo confronto sui «Farmaci nel mondo».

m. sp.

Al Lingotto sotto la presidenza di Bergamini

MEETING DI NEUROLOGI PARLANO DI CEFALEE

S'è concluso ieri al Lingotto il «2° Corso nazionale di aggiornamento» in neurologia. Il Corso ha coinciso con la riunione delle Società italiane di neurologia e elettroencefalografia e della Lega italiana contro l'epilessia. Cinque giorni di lavori cui hanno partecipato oltre 600 neurologi sotto la presidenza onoraria del professor Ludovico Bergamini, direttore della Clinica neurologica I dell'Università di Torino.

I temi trattati hanno fatto del Corso «il più importante congresso neurologico multidisciplinare italiano»: «Alcuni argomenti — ha commentato Bergamini — non hanno rilevanza soltanto per gli addetti ai lavori, ma suscitano l'attenzione del medico di base». Come la discussione sulle cefalee (tre quarti degli italiani soffre di mal di testa). O la trattazione dell'uso della Risonanza Magnetica Nucleare (RMN) nella diagnostica neurologica. La giornata di ieri è stata dedicata all'epilessia, malattia che interessa l'1 per cento della popolazione e rappresenta un rilevante problema sociale.

Il capogruppo Pizzetti aggiunge, precisa, chiede

IL CASO-GREGOTTI NON E' CHIUSO LA DC: «SI RIUNISCA LA GIUNTA»

I socialisti in una stanza, i democristiani in un'altra. Stamane a Palazzo Civico si sono riuniti i due gruppi per valutare il «caso-Gregotti» che ha provocato la polemica tra il sindaco Cardetti (psi) e il prosindaco Porcellana (dc).

Dopo le precisazioni fatte dallo stesso architetto, incaricato di coordinare la redazione del nuovo piano regolatore, al sindaco la questione si è avvelenita.

«Non ci sono più i problemi di martedì sera, in consiglio — commenta il capogruppo del psi, Maria Magnani Noya —, *comunque, valuteremo i fatti e i comportamenti da tenere in futuro per evitare altri incidenti di percorso»*.

Franco Pizzetti

Per il capogruppo dc Franco Pizzetti, invece, la soddisfazione di Porcellana dopo i chiarimenti dati da Gregotti sul rapporto da tenere con l'amministrazione civica (*«Il tecnico fa la proposta alla giunta, l'ultima parola spetta al consiglio comunale»*) non esaurisce il caso: *«Porcellana non è tutta la dc* — dice Pizzetti —. *Il gruppo discuterà sulla strada da seguire per arrivare a un corretto rapporto tra tecnico e politico. Bisogna che la giunta si riunisca e stabilisca quale rapporto tenere con l'ufficio del piano»*.

Stamane, alle 11, intanto, è andata in onda sulle frequenze di Radio Torino Popolare, California, Grp, Proposta, Reporter, Studio Centrale l'intervista realizzata dal sindaco Cardetti all'architetto Gregotti.

Tra le domande, oltre ai chiarimenti di cui si è già data notizia, particolarmente significativa quella sul futuro: «Che cosa può significare un nuovo piano regolatore per Torino?».

La risposta di Gregotti: *«Può significare molto e molto poco, molto nei termini in cui possono essere riprese le linee di sviluppo generali che possono pesare anche notevolmente sul futuro della città. Intendo dire, ad esempio, che per i trasporti alcune decisioni hanno lungo respiro e possono avere importanza notevole per la città»*.

«Naturalmente — ha aggiunto l'urbanista — *non bisogna aspettarsi che il piano regolatore cambi radicalmente Torino, anche perché la città ha un proprio volto, un proprio cuore profondo, è molto consolidata, qui basta evitare di fare dei guasti, riparare quelle cose che devono essere riparate. C'è poi la periferia, questa non è un problema soltanto di Torino, ma delle grandi città di tutta l'Europa, e rappresenta un problema cui dover dare risposte a breve termine su punti specifici. Bisogna ricostruire il rapporto tra città e cittadino in periferia; nessuno sente di appartenere a questa città, abitare in periferia sembra essere ovunque uguale, non c'è identità. Ci sono prospettive a lungo termine e cose fisiche da fare subito, non sono due percorsi in contrasto, è un nuovo modo di concepire gradualmente l'attuazione di un piano. Il piano regolatore non dev'essere più considerato come una difesa dalla speculazione ma come un'incentivazione a fare»*.

l. bor.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Fresco - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzeroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradello

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 958 DEL 10-12-1985

Contro il commerciante sei ordini di carcerazione

E' ARRESTATO, VENDEVA MUSICASSETTE «PIRATA»

Nella retrobottega nascondeva anche accendini di contrabbando. Sette nordafricani denunciati per contravvenzione al foglio di via: verranno rimpatriati

Ufficialmente commerciava articoli musicali. Ma sottobanco distribuiva accendini di contrabbando e musicassette «pirata» agli ambulanti africani: arrestato.

È Leonardo Figuccia, 53 anni, via Palazzo di Città 10. Gli uomini della dottoressa Liliana Meini, commissariato Borgo Po, l'hanno preso sul fatto l'altra mattina presto. Ma a suo carico la magistratura aveva già emesso sei ordini di carcerazione per reati analoghi. Le manette sono scattate al magazzino-negozio di Figuccia, in via Botero 7.

Non erano ancora le otto, quando gli agenti Aletta e De Pascali si sono presentati davanti al retrobottega. Nel locale, una piccola folla: sette persone, tutte nate in Marocco, aspettavano che Leonardo Figuccia distribuisse la merce da vendere. E anche Figuccia era lì, molto indaffarato. Quando s'è sentito contestare le accuse, il commerciante non ha opposto resistenza: ora è in carcere in attesa di processo. Quanto agli africani, sono stati tutti denunciati per contravvenzione al foglio di via obbligatorio: verranno rimpatriati.

Salgono così a undici le persone arrestate in settembre dal commissariato Borgo Po: per lo più scippatori e piccoli spacciatori. Un'attività, quella dei commissariati di zona, magari poco appariscente, ma capillare e al servizio del quartiere.

■ Tre ragazzini, tutti minorenni, sono stati arrestati ieri sera alle dieci in corso Regio Parco dalla polizia. Scendendo in corso Regina Margherita dall'autobus n° 56, avevano malmenato una donna di 58 anni per strapparle la borsetta. Scappati, sono stati subito rintracciati e bloccati da una volante. Recuperato il bottino.

STAMPA SERA
Sabato
27 Settembre 1986
15

Lungo incontro tra Andreotti e Shevardnadze

GORBACIOV VERRA' IN ITALIA TERRORISMO: INTESA CON L'URSS

NEW YORK — Mikhail Gorbaciov verrà in visita in Italia agli inizi del 1987. Lo ha detto ad Andreotti il ministro degli Esteri sovietico Edward Shevardnadze ieri durante un incontro di oltre un'ora e mezzo a New York. Il capo della diplomazia italiana ritiene che, pur non essendo bastati i numerosi incontri pubblici e semisegreti tra Shultz e Shevardnadze a New York e Washington (sette in una settimana, mai successo in precedenza) per risolvere il caso Daniloff, che continua ad avvelenare i rapporti Usa-Urss, non c'è però niente di compromesso: gli sforzi continuano per sbrogliare questa matassa. Ma non c'è solo il caso Daniloff: c'è per i sovietici anche il caso Ghennadi Zakharov, il sovietico arrestato a New York sotto l'accusa di spionaggio, e ci sono i 25 diplomatici che Reagan vuole allontanare da New York.

Dopo l'incontro con Shevardnadze, Andreotti ha detto che una soluzione potrebbe avvenire già la settimana entrante, quando Shultz ed il collega sovietico si ritroveranno a Washington.

Il ministro degli Esteri italiano ha notato nel collega sovietico una forte volontà di superare l'ultimo ostacolo che si oppone al nuovo vertice Reagan-Gorbaciov. Insomma le motivazioni del dialogo sembrano prevalere su quelle del contrasto in atto.

Nel colloquio, Shevardnadze ha valutato positivamente la conclusione della conferenza di Stoccolma ed Andreotti ne ha approfittato per chiedere che uno stesso spirito di collaborazione animi l'Unione Sovietica anche nella conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce) a Vienna e nella trattativa in corso nella stessa capitale austriaca sulle armi convenzionali (Mbfr).

Anche il terrorismo è stato argomento di conversazione. Andreotti ha sollecitato un maggiore coinvolgimento dell'Urss nella lotta contro questo male che affligge la comunità internazionale. L'intesa raggiunta dai due ministri degli Esteri è che ci saranno presto incontri di esperti italiani e sovietici.

Andreotti ha tentato anche di rilanciare il dialogo Etiopia-Somalia cominciato con l'incontro a sorpresa di Gibuti, il 17-18 gennaio scorsi, tra Menghistu e Siad Barre, presidenti dei due Paesi, ricevendo ieri mattina nella sua residenza prima il rappresentante di Addis Abeba, Goshu Woldf, poi quello somalo Jama Barre. I due, che avevano avuto già un abboccamento giovedì durante la conferenza sull'Africa organizzata dalla Farnesina, hanno molto apprezzato gli sforzi che il governo italiano sta da tempo compiendo per facilitare quest'avvio di dialogo tra i loro Paesi in stato di guerra da molti anni.

Andreotti ha confermato ai suoi interlocutori che l'Italia è sempre disponibile, al momento opportuno e se richiesta, a contribuire attivamente ad una soluzione politica del conflitto del Corno d'Africa. Si tratta, in questa fase, di una intesa procedurale che renda possibile l'avvio di un vero e proprio processo negoziale. I contatti preliminari che le due parti hanno avuto in maggio ad Addis Abeba ed in agosto a Mogadiscio non hanno prodotto risultati apprezzabili a questo scopo.

Intanto, il Medio Oriente continua ad essere alla ribalta nella frenetica attività diplomatica che si svolge a New York a margine dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Ieri c'è stato un incontro dei ministri degli Esteri europei con il consiglio di cooperazione del Golfo di cui fanno parte tra gli altri Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Bahrein, Qatar.

New York. Il ministro degli Esteri Andreotti stringe la mano al collega inglese Howe

MITTERRAND DIFENDE L'INTERVENTO IN TOGO

ANDORRA — Il presidente francese, François Mitterrand, ha definito ieri l'intervento militare francese in Togo «una questione di lealtà, onestà e amicizia»: è normale che la Francia difenda questo Paese nella sua sovranità e nelle sue frontiere, ha detto il presidente Mitterrand a proposito dell'invio di 250 soldati nel Togo all'indomani di un tentativo di colpo di Stato.

Il presidente francese, che ha fatto queste dichiarazioni in occasione della sua visita nel principato di Andorra, ha fatto notare che la Francia è legata al Togo da accordi di difesa siglati nel 1963 e che ha «reagito in funzione degli obblighi della Francia nei confronti di alcuni Stati africani». Mitterrand ha detto che vi erano «minacce esterne» al Togo.

«E' una decisione del tutto normale» quella che è stata presa, ha detto il presidente francese. «Io ho dato di conseguenza degli ordini che sono stati applicati come voi sapete».

Dal canto suo, lo Zaire ha messo a disposizione del Togo due compagnie della trentunesima brigata aerotrasportata — in tutto 350 uomini — e sono in corso i preparativi per il loro invio immediato.

Il presidente del Togo, Gnassingbe Eyadema, ha ricevuto ieri un gruppo di ufficiali francesi diretti dal colonnello Charrier.

Gli ufficiali francesi hanno anche ispezionato «l'arsenale di guerra» sequestrato ai membri del commando che martedì scorso ha attaccato la caserma in cui risiede il presidente.

All'incontro hanno assistito anche il ministro degli Interni del Togo, il ministro degli Esteri nigeriano, attualmente in visita nel Togo, e l'ambasciatore di Francia Georges-Marie Chenu.

Il governo del Togo «si è rallegrato per la rapidità con la quale il governo francese ha risposto al suo appello».

La radio, ieri, ha trasmesso un comunicato nel quale il presidente Eyadema si è dichiarato felice che la Francia «abbia deciso di intervenire» militarmente nel suo Paese inviando «un'unità del suo esercito ed alcuni Jaguar». Inoltre nel comunicato si afferma che l'aiuto francese permetterà di frenare «gli atti terroristici» che hanno scosso Lomé nella notte tra martedì e mercoledì scorsi.

Secondo le autorità del Togo, un commando, proveniente dal Ghana, ha attaccato la capitale ed i combattimenti hanno provocato 13 morti.

Il presidente Eyadema ha assicurato che l'esercito del Togo gli è fedele e che la situazione nel Paese è «molto calma».

Costruita in Unione Sovietica ambulanza su cuscino d'aria

MOSCA — Si chiama «Puma» la prima ambulanza su cuscino d'aria realizzata nell'Unione Sovietica. Si tratta di un nuovo battello fluviale capace di spostarsi sull'acqua come su qualsiasi altra superficie relativamente piana ad esempio, il ghiaccio, la neve e le paludi. A bordo del battello, che raggiunge una velocità di 65 km orari, sono installati strumenti ed apparecchiature mediche, bombole d'ossigeno e persino un tavolo operatorio.

Dopo il collaudo del battello che si sta svolgendo sui fiumi della Siberia si prevede di utilizzarlo come centro di rianimazione del pronto soccorso nelle zone isolate e scarsamente popolate che non hanno una rete sviluppata di strade.

Cile, l'Ansa autorizzata a riprendere le trasmissioni

SANTIAGO DEL CILE — Il governo del generale Pinochet ha autorizzato l'Ansa a riprendere le trasmissioni che era stata costretta ad interrompere il 10 settembre scorso. La effettiva riapertura della redazione di Santiago dell'agenzia di stampa italiana è stata autorizzata dal comandante della guarnigione militare di Santiago generale Carlos Ojeda, l'ufficiale cui spetta far rispettare lo stato di assedio proclamato il 7 settembre scorso nelle ore che seguirono al fallito attentato contro il presidente Pinochet.

Effetto Cernobil sulle renne Tre capi su quattro contaminati

STOCCOLMA — Dai dati statistici ora pubblicati a Stoccolma risulta che i tre quarti circa di tutte le renne macellate questo mese in Svezia non sono adatti al consumo umano a causa degli alti livelli di radioattività causati dalla sciagura nucleare di Cernobil.

La commissione svedese per il controllo delle derrate alimentari ha fatto sapere che soltanto 2786 delle 12.894 renne macellate durante la consueta macellazione annuale di autunno nel mese di settembre possono essere consumate dalla popolazione; gli altri tre quarti presentano un livello superiore ai 300 becquerel di cesio radioattivo, che in Svezia è la soglia limite per le derrate alimentari. Secondo i funzionari svedesi i pastori lapponi, gli ultimi nomadi in Europa, sono particolarmente colpiti dalle conseguenze di Cernobil, che minacciano di eliminare interi villaggi nella Lapponia svedese. Vi sono circa 70.000 lapponi in Svezia, Norvegia e Finlandia, il dieci per cento dei quali sono pastori. Alcuni villaggi lapponi svedesi non hanno una sola renna che presenti un livello di radioattività inferiore al limite massimo; il governo ha fatto sapere che i lapponi saranno compensati per le perdite subite a causa della carne contaminata. Secondo esperti governativi, alcune renne potrebbero non essere adatte al consumo umano per un periodo sino a dieci anni.

Tornano in Francia 2 iracheni (come vogliono rapitori sciiti)

PARIGI — Sono tornati oggi a Parigi, per proseguire gli studi, due oppositori del regime iracheno che nel febbraio scorso erano stati espulsi dalla Francia verso l'Iraq: il loro rilascio da parte irachena era una delle richieste dei miliziani sciiti che tengono prigionieri almeno quattro dei sette cittadini francesi rapiti in Libano.

La loro espulsione in Iraq, che lo stesso presidente francese François Mitterrand definì un errore amministrativo, era stata pubblicamente annunciata da Amnesty International, che riferì pure di notizie non confermate in cui si annunciava che uno dei due era stato giustiziato appena arrivato in Iraq. La Jihad islamica, nelle cui mani sono almeno quattro ostaggi francesi in Libano, annunciò che il ricercatore Michel Seurat, suo prigioniero, era stato giustiziato per rappresaglia.

Per il presidente le misure danneggiano solo la popolazione nera

REAGAN BLOCCA SANZIONI AL SUD AFRICA

Veto al provvedimento approvato dal Congresso Usa

Il capo della Casa Bianca intende, invece, allinearsi alle decisioni della Comunità Europea

WASHINGTON — Applicare nuove sanzioni economiche al Sud Africa equivarrebbe ad una dichiarazione di «guerra economica contro il popolo». Così il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha motivato il «veto» con il quale ha bloccato il «pacchetto» di sanzioni anti-Pretoria in precedenza approvato dal Congresso e che prevedevano, tra l'altro, la sospensione di nuovi investimenti americani e di altre aperture di credito. Il capo della Casa Bianca si è detto comunque disposto ad avallare iniziative simili a quelle prese di recente dai 12 ministri degli Esteri della Cee.

«Credo che dovremo avallare i loro provvedimenti con nostri interventi esecutivi dello stesso tipo; mi adopererò con il Congresso per conseguire questo obbiettivo», ha affermato Reagan senza entrare nel merito delle iniziative che l'amministrazione potrebbe prendere per allinearsi alle decisioni della Cee, che dall'inizio del mese ha sospeso alcune importazioni.

Il «pacchetto» di sanzioni contro il regime di Pretoria del presidente Botha, bloccato dal «veto» di Reagan, prevedeva anche la chiusura degli scali americani agli aerei di linea sudafricani; il blocco delle importazioni di uranio, carbone, acciaio, prodotti tessili, automezzi militari.

Ma il «veto» di Reagan può essere ora neutralizzato dal Congresso ed attualmente Reagan non dispone di forze e voti sufficienti ad impedire che Camera e Senato sconfessino il suo operato. Nel giustificare la decisione di bloccare le sanzioni contro Pretoria, il capo della Casa Bianca ha spiegato che esse finirebbero per nuocere non solo ai sudafricani ma anche agli Stati africani confinanti che dipendono da Pretoria per gli approvvigionamenti energetici e alimentari. «Desideriamo veramente essere direttamente responsabili di nuove sofferenze e di un'eventuale carestia dell'Africa Australe?» si è domandato il presidente degli Stati Uniti. «Tutti gli americani sono concordi nel volere la fine dell'apartheid. Ma dichiarare una sorta di guerra economica al popolo del Sud Africa sarebbe distruttivo, non solo per quanto esso fa per porre pacificamente fine al regime di segregazione razziale, ma anche per l'opportunità di sostituirlo con una società libera» ha spiegato Reagan. «Le sanzioni economiche, per il loro carattere punitivo, contribuirebbero direttamente ed in misura notevole alla miseria di un popolo che ha già sofferto abbastanza».

Le reazioni al «veto» del presidente non si sono fatte attendere. Un duro attacco, con accusa di razzismo, è stato sferrato a Reagan dal prelato nero sudafricano Desmond Tutu. «In quanto vittima dell'apartheid — ha detto Tutu — direi che lui non mi ritiene, non mi giudica un essere umano, un essere umano come lo è un bianco».

COCAINA SUGLI AEREI AMERICANI

MIAMI — Cocaina per un valore di un miliardo di dollari è affluita dalla Colombia a Miami dal giugno del 1982 al 24 agosto del 1985 a bordo di normali voli di linea della «Eastern Airlines». Una volta a Miami, la droga veniva presa in consegna da un gruppo di insospettabili inservienti e facchini della compagnia i quali provvedevano ad eludere i controlli degli agenti della dogana e dei cani antidroga.

Al termine di indagini durate oltre un anno, gli agenti della «Dea», l'ente antinarcotici federale, hanno chiesto alla magistratura il rinvio a giudizio di ventidue impiegati della compagnia aerea americana e di un impiegato della «Mexicana Airlines». Tutti debbono rispondere di associazione a delinquere; di importazione illegale di stupefacenti; di detenzione finalizzata alla distribuzione della cocaina. I cinque presunti «capi» dell'organizzazione sono inoltre accusati di essere stati i promotori di una vera e propria industria del crimine e rischiano perciò l'ergastolo.

Undici delle ventitré persone sospettate sono state arrestate ieri; altre due si trovavano già in stato di fermo; le altre sono tuttora ricercate. Si tratta di un importante successo nel quadro della campagna anti-droga lanciata dal presidente Reagan.

Negli Usa viene curato come un vero malato

C'E' LA TERAPIA DI GRUPPO PER IL DEBITORE CRONICO

NEW YORK — Per chi, inseguito dai creditori, si trova con l'acqua alla gola e sull'orlo della disperazione, un barlume di speranza può oggi arrivare, almeno negli Stati uniti, da «Debitori anonimi», un'associazione che sulle orme della più famosa «Alcolisti anonimi» è riuscita a salvare diverse persone grazie ad un sistema di «rieducazione» basato sulla terapia di gruppo. «Sono un debitore forsennato» — spiega Michael, un uomo sulla trentina che otto mesi fa si rivolse a «Debitori anonimi» per trovare un rimedio a quella che egli oggi definisce una vera e propria malattia. «Continuavo ad indebitarmi per far fronte alle richieste dei creditori. Era un circolo vizioso e solo quando i miei debiti raggiunsero i 20 mila dollari mi resi conto che occorreva far qualcosa per spezzare questo circuito infernale».

Oggi Michael, anche se si trova ancora in «terapia», riceve i nuovi «pazienti» nei locali newyorkesi che l'organizzazione ha avuto in prestito da una chiesa. Il suo uditorio è composto soprattutto da donne, di ogni età. Ma tra le venti persone che ascoltano la «lezione» di Michael vi sono anche alcuni uomini: uno di loro è un rispettabile banchiere, un altro uno studente.

Il naturale sollievo che il nuovo membro dell'organizzazione trova nella terapia di gruppo, che annulla il disagio psicologico di «sentirsi solo» tipico di ogni debitore, non è che il punto di partenza della «terapia» che i nuovi affiliati si impegnano a seguire e che si articola sui seguenti punti: non contrarre più nuovi debiti, stabilire un piano per rimborsare quelli già contratti, tenere rigorosamente aggiornato lo stato delle proprie finanze scrivendo su un quaderno ogni spesa, foss'anche solo di un centesimo.

«Non sapevo mai quanto spendevo e, psicologicamente, ero nell'impossibilità di tenere i conti», dice ancora Michael. L'origine del suo «male», afferma, è da ricercarsi nella sua infanzia trascorsa con un padre che viveva sempre al di sopra dei suoi mezzi facendo salti mortali per sfuggire ai creditori. «Proprio come a lui — conclude Michael — il denaro non mi bastava mai».

Si trova gente di ogni tipo tra quanti decidono di unirsi ai «Debitori anonimi», afferma da parte sua il tesoriere della società, che ormai ha sedi in varie città americane (da Washington a Miami, da Chicago a Boston) e che conta 4 mila soci, una cifra tre volte superiore a quella dell'anno scorso. Sono comunque New York e le città californiane, spiega il tesoriere, ad avere il maggior numero di iscritti.

Interi quartieri paralizzati; morti e feriti

LE FAZIONI CRISTIANE S'AFFRONTANO A BEIRUT EST

BEIRUT — Combattimenti tra opposte fazioni della potente milizia cristiana «forze libanesi» (fl) hanno causato oggi «morti e feriti» e hanno bloccato tutta Beirut-Est, la parte cristiana della capitale.

Le radio che trasmettono dal settore musulmano riferiscono che ancora una volta le forze fedeli a Samir Geagea, ufficialmente leader delle «fl» e favorevole all'autonomia di queste dal partito falangista, vengono attaccate. Le comunicazioni telefoniche con Beirut-Est sono impossibili questa mattina e una emittente di Beirut-Ovest, la «voce della nazione» ha riferito che ogni attività nel settore cristiano è stata sospesa. «Per le strade vi sono solo combattimenti ed esplosioni», ha precisato l'emittente.

Secondo «radio Beirut», sarebbero gli uomini di Maroun Mashalani, alleati con gruppi di Elie Hobeika, l'ex capo delle «forze libanesi» che aveva firmato un accordo di pace mediato dalla Siria con leader musulmani, a scontrarsi con le forze di Geagea.

A quanto si è appreso, Mashalani, di 27 anni, è stato rapito ieri. Lo scorso 10 agosto si era battuto, in una sanguinosa battaglia, per «scalzare» il leader di «fl». Mashalani è ritenuto legato a Fuad Abu Nader, nipote del capo dello stato, Amin Gemayel, e fautore del ritorno della milizia sotto la direzione dei falangisti. Ma vi sono voci, non confermate, secondo cui Mashalani sarebbe ormai passato al campo di Hobeika, che vive in esilio a Damasco.

Le radio di Beirut-Ovest non riferiscono molti particolari sulla battaglia odierna. Ma precisano che vi sono «morti e feriti» e che gli scontri sono cruenti ad Ashrafieh, un quartiere considerato molto legato al presidente Gemayel, nonché a Karm el Zeitoun e a Saint-Joseph. Gli uomini di Geagea hanno occupato la nuova sede della «voce del Libano», la principale emittente di Beirut-Est.

Le radio cristiane non danno, come sempre usano fare in casi di battaglie nel settore orientale, notizie sugli scontri e si limitano a invitare la popolazione «a non uscire di casa».

Anche i quotidiani di Beirut-Est non sono giunti stamane a Ovest. Le vie di comunicazione tra i due settori, incluso il passaggio «del museo» che è riservato a ministri, parlamentari e diplomatici, sono chiuse.

Una sommaria ricostruzione ha consentito di stabilire che la battaglia è iniziata durante la scorsa notte, ma già molte ore prima si erano avuti indizi sulla sua preparazione. Ieri pomeriggio, erano stati fra l'altro distribuiti ad Ashrafieh manifestini di critica a Gemayel e a Geagea, definiti «legati a Israele».